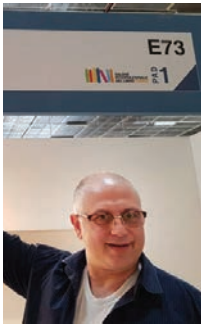


>Fabriano 5

La carta per creare robot

Il fabrianese Sandro Tiberi è finito sulle pagine di "Repubblica" e al Salone del Libro con le sue creazioni artistiche innovative.



>Fabriano 7

Si avvicina il Palio: ecco le novità

Il tema dell'edizione 2018 è "Fabriano città di fabbri". Appuntamento dal 14 al 24 giugno. Prevista anche una Magnalunga Medievale.



>Matelica 15

Anche Unicam nel red carpet di Cannes

I vertici dell'Università di Camerino al Festival per l'anteprima del film che ha come location la clinica veterinaria di Matelica.



>Sport 28

Domenica c'è la Primavera Fabrianese!

Torna il tradizionale appuntamento organizzato dal Cai: marcia o corsa in montagna, percorso lungo di 22 km o breve di 13.



La perla famiglia

Famiglia inascoltata. Estromessa dalle decisioni irreversibili sulla vita e la morte di un figlio. Come è accaduto adesso, a Liverpool, ai poveri giovani genitori di Alfie, da parte del potere clinico-giudiziario. Come accaduto ai genitori di Charlie Gard, l'anno scorso. Famiglia coccolata: quando è scritta tra virgolette, essendo composta da due padri o due madri con prole. Vedi le premurose e ostentate iscrizioni sui registri volute dalle sindache di Roma e di Torino.

Famiglia che vien buona: quando le istituzioni non sanno dove sbattere altrimenti la testa e a che santo votarsi. Per esempio dovendo dare bimbi in affido da qualche parte. Come a Torino, dove piccoli islamici in affido sono rientrati nella famiglia d'origine allenati al segno della croce.

Famiglia utilizzata di default come welfare neanche low, ma no-cost. Come in tutta Italia, tutti i giorni dell'intero anno, dove padri lavoratori mantengono figli disoccupati e nonni in pensione sono baby sitter, asilo nido, mensa e parco giochi dei nipotini.

In Italia le due principali emergenze riguardano direttamente i bambini e i giovani, e sono quella educativa e quella del lavoro. Nell'una e nell'altra è impossibile non prestare massimo ascolto e coinvolgere in un ruolo primario anche la realtà familiare.

Così come va fatto, ovviamente, quando si tratta della vita e della morte di un bimbo. La strada da percorrere è quella del dialogo e delle alleanze: educative, per il lavoro, anche per la salute e la cura della vita (che in Italia per fortuna trova al momento un ordinamento molto meno avverso e tetragono di quello inglese).

Si tratta innanzitutto di una conversione culturale in cui aiutarsi: passare dal vizio della conflittualità tra gli attori in gioco alla virtù della cooperazione per il bene comune (come è più bella la parola "bene" rispetto a "interest"). Tra insegnanti e genitori, tra medici e pazienti e loro famiglie, tra istituzioni e corpi sociali.

Dalla parte del potere, occorre che esso contenga le proprie inevitabili tentazioni onnipervasive, per non dire totalitarie, riscoprendo una logica sussidiaria.

Da parte della gente, della famiglia in particolare, occorre che questa prenda coscienza di essere generativa di un dono, non di un prodotto. Una vita come dono è relazione col mistero, cuore teso al compimento, vocazione all'infinito, valore e utilità costituita dall'essere voluto. Vale, ed ha utilità, perché c'è. Una vita come prodotto è relazione con lo standard economicistico ed edonistico (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi



La ludopatia: un problema complesso del quale parliamo questa settimana e che serve a fare luce sui disagi che anche nella nostra città sono all'ordine del giorno. Spieghiamo cos'è lo "Slot Mob", un'iniziativa nata per rinunciare alle slot machine e che finalmente è arrivata anche a Fabriano e nel comprensorio. Quindi una sorta di protocollo per riconoscere i ludopatici ad affrontare l'emergenza che colpisce molte famiglie.

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè e Marco Antonini

Credere di sapere

La folla al 31° Salone del libro di Torino e la folla di Internet

di PAOLO BUSTAFFA

La parola e l'immagine se ne vanno dalla carta per ricomparire oggi e ancor più domani sul web. Alla fine entrambe saranno solamente sul web?

È la fine di un percorso ed è l'inizio di un'avventura le cui coordinate sono dettate dalle nuove tecnologie?

Non c'è altra via, l'uomo sarà digitale o non sarà? Sono in molti ad affermare che sarà così ma le affollate fiere del libro, come il 31° Salone internazionale che si è appena concluso a Torino, dicono che qualche ulteriore analisi è necessaria su temi che hanno una dimensione popolare.

Una riflessione è dunque da approfondire pensando ai molti visitatori, tanti i giovani, che hanno sfogliato libri e ascoltato scrittori quasi a ribadire che il rapporto tra foglio cartaceo e foglio elettronico non è solo una questione di nuove tecnologie.

C'è un processo culturale in corso che si pone alla ricerca di un'alleanza tra i diversi linguaggi evitando la sterilità di una loro contrapposizione.

L'antico monito a non essere né apocalittici né integrati ritorna a essere un invito a interrogarsi sulla libertà che può maturare nel web e nella carta stampata. Una libertà che cresce quanto più l'uomo nella sua ricerca percorre, a tratti con fatica, strade che portano a orizzonti e fonti di conoscenza liberi da ideologie, frettolosità, approssimazioni.

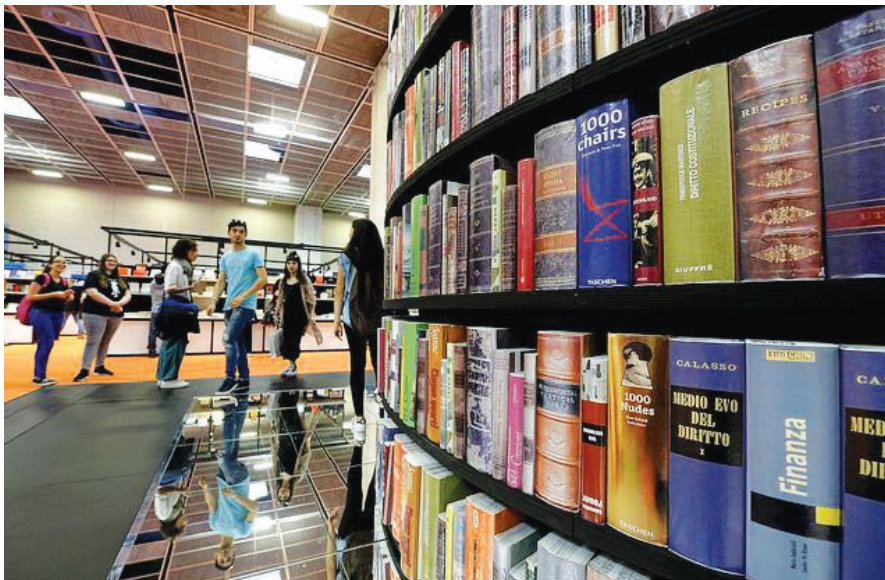
Questa sfida che si pone davanti all'uomo è un segnale positivo: la subalternità culturale nei confronti del web non è inevitabile.

Si tratta di un impegno di non poco conto e neppure per pochi perché si pone l'obiettivo di mantenere vigile e critica la coscienza di una persona e di un popolo. Spiega a questo riguardo lo storico Gio-

vanni De Luna: "Il sapere finisce nel web e arriva direttamente nelle case, esattamente come il gas, l'acqua, l'elettricità. E diventa un bene da consumare con la stessa noncuranza con cui si apre un rubinetto o si accende una lampadina. È un percorso che alla fine propone un passato senza spessore, da consumare all'istante".

In questo contesto Giovanni De Luna, intervenuto alla rassegna torinese, segnala un rischio: "Le bufale del web più che l'ignoranza alimentano il pregiudizio. Il credere di sapere senza sapere che non solo crea errori ma è difficilmente vincibile perché l'errore che esso determina deriva da una credenza falsa e non da un ragionamento errato che tale può essere dimostrato empiricamente".

Tra le righe c'è un appello a interpretare e vivere la diversità di due strade culturali come occasione per alimentare il desiderio di sapere. Per non cadere nella spirale di credere di sapere.



Mettersi alla prova

di ALBERTO CAMPOLEONI

Sulle prove Invalsi si continua a discutere. E ogni volta si scatenano le polemiche nel momento in cui vengono proposti i test che quest'anno hanno già coinvolto oltre 500mila bambini della scuola primaria (prove di italiano, matematica e inglese) e fino al 19 maggio coinvolgeranno i ragazzi della secondaria.

Quest'anno la polemica si è scatenata, anche attribuendo allo stesso Istituto di valutazione una sostanziale "resa" di fronte alla validità delle prove, come se fossero del tutto inutili. Così infatti sembrano interpretare alcuni commentatori le spiegazioni che offre lo stesso Invalsi, in un apposito fascicolo, su valori e limiti del processo di valutazione proposto. In realtà, più che una dichiarazione di resa il testo sembra essere una assunzione di responsabilità, mirata. A partire dal riconoscimento che il processo valutativo è questione ben più complessa dei test e che a questi si può chiedere solo alcune cose e non altre.

Il che non significa che non servano a nulla. Certo lo sfondo disegnato dall'Invalsi, all'interno del quale sono proposte anche le prove nazionali, non è esaltante. Ci si muove, infatti, dal riconoscimento di un sostanziale insuccesso: "Nonostante i ragazzi vi passino più tempo che nella maggior parte degli altri Paesi - così esordisce l'opuscolo - la scuola non riesce ad attenuare le disuguaglianze sociali di partenza. Secondo le indagini internazionali, una ragione importante è che i nostri ragazzi risultano in media meno bravi degli altri nell'utilizzare quello che hanno imparato. Come se una parte della scuola italiana "facesse trenta, ma non riuscisse a fare trentuno". L'Invalsi poi passa a spiegare

Il processo valutativo è questione ben più complessa dei test e che a questi si può chiedere solo alcune cose e non altre. Il che non significa che non servano a nulla

come le prove uguali per tutti - i test somministrati nelle scuole, per intenderci - possono servire proprio a capire cosa non va, dove si può migliorare. E li "difende" spiegando come, in buona sostanza, si tratti di prove che propongono esercizi di ragionamento e non di memoria, che favoriscono la misurazione di "competenze essenziali", in linea con il cambiamento avvenuti negli anni nel mondo scolastico, attento più che al solo sapere al "saper fare". Competenza, infatti - spiega l'Invalsi, citando l'Unione europea - è la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale". Le prove Invalsi - si legge ancora nell'opuscolo - "misurano proprio la qualità dell'apprendimento delle competenze, naturalmente adeguate all'età dei ragazzi esaminati. E sono



quindi quanto di più lontano ci possa essere da un esercizio di memoria. Misurano anzi alcune basi del pensiero critico, innamaginabile senza la capacità di comprendere dei testi, senza facoltà logiche, senza la capacità di risolvere problemi nuovi". Basta "nozionismo", dunque.

A dire la verità, leggendo il testo dell'Invalsi, non si percepisce proprio il senso della resa. Piuttosto la rivendicazione di un "proprium": "Ovviamente le prove non misurano tutto. Non servono quindi a valutare né lo studente né l'insegnante, e sono solo uno dei tanti elementi dell'autovalutazione d'istituto". Insomma, strumenti limitati, certo. Ma utili nello specifico. E capaci anche - per la valenza nazionale e le correzioni immesse negli anni per evitare storture - di dare indicazioni utili, di far vedere "quello che da soli è più difficile vedere, evitando il rischio di essere autoreferenziali".

Carlo Cammoranesi

L'AZIONE
Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Giovanni Chiavellini

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: martedì dalle 17 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.20. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971
intestato a L'Azione
presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fiso (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento
di obblighi di legge e per finalità amministrative,
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7
del D. Lgs. n. 196/2003.
L'informativa completa è disponibile sul sito www.
lazione.com e presso la sede de "L'Azione".
Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3
della legge 250 del 7/8/1990.

Slot machine, arriva il Mob

Numeri drammatici per il territorio per un gioco che crea dipendenza

di MARCO ANTONINI

Slot-machine nel comprensorio: 29.450.000 euro è la cifra spesa dalla popolazione, nel 2016, nei Comuni per giocare con i 291 apparecchi in funzione. Prevalentemente le slot sono posizionate nei bar e nelle tabaccherie che lavorano, quasi tutte, con orario continuato, sette giorni su sette. Numeri drammatici. Solo a Fabriano sono stati giocati 21,4 milioni di euro: in crescita le giocate pro capite che ha raggiunto i 685 euro, con un aumento di 6 euro. Questi numeri collocano Fabriano, con i suoi 31.212 abitanti, fra i Comuni meno virtuosi al livello italiano con 6 apparecchi ogni mille abitanti. Nel 2016 sono stati giocati 21,4 milioni di euro: 14,2 con le slot in tabaccherie e bar, 7,2 con quelle nei locali specializzati. A Sassoferrato, 7.177 abitanti, le giocate ammontano a 4,6 milioni di euro, 641 euro pro capite. Sono 57 gli apparecchi in città pari a 7,9 slot su 1.000 abitanti. Anche Sassoferrato non raggiunge la sufficienza come Comune virtuoso. A Genga, 1.781 abitanti, le giocate toccano quota 1,36 milioni di euro. 764 euro le giocate pro capite. 16 le slot presenti nella piccola città che ospita le famosissime Grotte di Frasassi. Sono 9 le slot presenti per mille abitanti. Spostandoci a Cerreto d'Esse i numeri cambiano. La cittadina con 3.736 abitanti situata a confine tra le province di Macerata e Ancona ha una giocata complessiva, nel 2016, pari a 1,29 milioni di euro. 344 euro le giocate pro capite; 14 gli apparecchi attivi; 3,7 per mille abitanti. Nel comprensorio fabrianese è l'unico

Comune considerato virtuoso. Da una scala da 1 a 5 raggiunge voto 4 per la bassa diffusione di slot e per le poche giocate effettuate dai residenti. Percorrendo la SS76, promosso anche Serra San Quirico. Ammontano a 800 mila euro le giocate complessive; 284 euro pro capite. Sono 2.811 gli abitanti; 10 le slot funzionanti in città pari a 3,6 su ogni mille abitanti. Secondo una ricerca condotta dall'Istituto Ixè attraverso mille interviste, la maggioranza degli italiani (55%) considera la slot machine il gioco che più degli altri genera dipendenza. Segue il videopoker (40%), quindi il casinò (35%). Meno 'pericolosi' sono considerati le scommesse sportive (22%), il gratta e vinci (20%) e ancor meno le sale bingo (13%). Chiudono la classifica il lotto e il superenalotto (entrambi al 7%) che sembrano avere un'immagine per niente a rischio ludopatia. Solo il 9% della popolazione ritiene che nessun gioco, di per sé, provochi dipendenza. Anche la politica si interroga. La ludopatia è uno dei tanti problemi urgenti da affrontare. "Purtroppo - evidenzia Olindo Stroppa, consigliere comunale Forza Italia - lo Stato è il maggior azionista dei giochi". Due anni fa, Pino Pariano, ex presidente del Consiglio comunale, aveva presentato una mozione per contrastare questo fenomeno crescente anche a Fabriano. "La crisi economica - aveva detto - ha ulteriormente aumentato il ricorso al gioco d'azzardo, specialmente tra le fasce più povere e fragili della popolazione, desiderose di guadagni facili. Nella maggior parte dei casi si sentono storie di intere famiglie rovinate

dalla dipendenza". Pariano aveva chiesto di rafforzare l'informazione verso i cittadini in merito alla pericolosità dell'abuso dei giochi che consentono vincite in denaro e di prevedere, per i locali commerciali che hanno le slot machine, nel caso in cui decidessero di rinunciare

ad ospitare al loro interno queste "infernali macchinette", l'adozione di sgravi e agevolazioni sulle tasse comunali. "Peccato - commenta l'ex presidente - che questa mia proposta è rimasta sulla carta. Spero che l'attuale amministrazione sia sensibile a questo problema e inter-

venga". Nei giorni scorsi, intanto, si è attivato un progetto per contrastare questo fenomeno. Tre slot-mob per premiare i commercianti che decidono di fare a meno del gioco d'azzardo per il bene della popolazione. E' il progetto "Tuttingioco" ideato dall'Ambito Territoriale 10 in collaborazione con il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche di Fabriano e realizzato con la collaborazione di Scuole, Enti e Associazionismo. A Fabriano, Sassoferrato e Cerreto d'Esse più di mille studenti interessati, associazioni e istituzioni premiano i bar coinvolti. Lo Slot Mob è arrivato, quindi, a Fabriano. E' un'iniziativa nazionale contro la diffusione selvaggia del gioco d'azzardo.



IN COSA CONSISTE LO SLOT MOB?

Si tratta di una colazione/consumazione di massa e un flashmob da fare presso bar che hanno fatto la scelta etica di rinunciare alle slot-machine e ai cospicui guadagni che esse portano. Un assembramento festoso attraverso il quale sensibilizzare cittadini e istituzioni sui pericoli legati al dilagare incontrollato del gioco d'az-

zardo, non solo slot, ma anche gratta e vinci, lotto istantaneo, scommesse. Dal 2014, anno in cui è nata la rete nazionale Slot Mob, sono stati oltre 200 in tutta Italia gli eventi organizzati, quelli di Cerreto d'Esse, Sassoferrato, Fabriano saranno precisamente gli Slot Mob numero 224, 225 e 226. Gli Slot Mob di Fabriano, Sassoferrato e Cerreto avranno rispetto agli altri organizzati in Italia un contenuto unico e speciale: decine e decine di opere artistiche e multimediali

Location

Martedì 8 maggio a Cerreto d'Esse, al bar D'Esse; sabato 12 maggio a Sassoferrato allo Smilzo; sabato 19 maggio ora a Fabriano al Wooden Bar e L'Angoletto, con un doppio appuntamento rispettivamente dalle 9 e dalle 11.

sul tema azzardo realizzate dagli studenti di scuole medie inferiori e superiori. Ciò grazie al lungo percorso compiuto dal Progetto "Tuttingioco" nelle scuole, partito ad autunno 2017 con appuntamenti formativi tenuti dal dott. Paolo Nanni sul fenomeno Azzardo sviluppati dall'Ambito Territoriale Sociale n°10 e dal Dipartimento delle Dipendenze Patologiche di Fabriano.

La ludopatia: come riconoscerla

Sul sito del ministero della Salute, per dare una definizione della patologia, si legge che la ludopatia è l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o di fare scommesse, nonostante l'individuo che ne è affetto sia consapevole che questo possa portare a gravi conseguenze. La parola ludopatia si è diffusa sui giornali e negli altri mass media, in documenti politici e governativi, nelle iniziative e nelle campagne informative promosse da vari enti e associazioni e perfino nelle pagine web di concessionari e gestori di giochi. Il rischio nel quale può incorrere il ludopatico non è solo la perdita incontrollata delle proprie risorse economiche, ma di mettere da parte le normali attività quotidiane come lo studio e il lavoro. Ecco perché lo Stato, attraverso il DDL 13/9/2012 n. 1958 (art. 5), prevede dei livelli di assistenza, con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dalla ludopatia. Lo Stato, però, è una sorta di Giano bifronte: perché da un lato riconosce la grave malattia, mentre dall'altro avalla le concessioni alle case da gioco,



martellando anche in televisione con le promozioni delle lotterie, tra cui il famosissimo "Gratta & Vinci". Fatta questa premessa, la ludopatia presenta dei sintomi. C'è chi la definisce nascosta perché non appaiono segni evidenti e fisici come avviene, ad esempio, con la droga o l'alcol. Tuttavia, per capire se il gioco stia rappresentando un problema, il consiglio è di rispondere a queste domande. Ti assenti dal lavoro o dall'università per giocare? Giochi per fuggire da una vita noiosa o infelice? Quando giochi e rimani senza soldi, ti senti perso e

disperato e hai bisogno di giocare al più presto? Giochi finché hai perso il tuo ultimo centesimo? Hai mai mentito per nascondere la somma di denaro o il tempo speso per giocare? Gli altri hanno mai criticato il fatto che giochi? Hai mai mentito, rubato o preso in prestito soldi solo per avere il denaro per giocare? Sei renitente dallo spendere i soldi di gioco per qualsiasi altra cosa? Hai perso interesse per la tua famiglia, per gli amici o i passatempi? Dopo aver perso, senti che devi provare a rivincere quanto hai perso il più presto possibile? Litigi, frustrazioni

Per i giocatori l'obiettivo della scommessa non è il guadagno, ma l'eccitazione che ne deriva

o delusioni ti fanno venire voglia di giocare di più? Ti senti depresso a causa del tuo gioco? Per la maggioranza dei giocatori compulsivi, paradossalmente, l'obiettivo della scommessa non è il guadagno in sé, ma l'eccitazione che ne deriva. Più alto è il rischio, più grande è l'emozione provata, fino ad arrivare al punto di perdere somme che possono mettere a repentaglio la situazione economica di un'intera famiglia (con tutte le conseguen-

ze del caso, come i problemi di coppia che possono degenerare in separazioni e divorzi). A differenza dei giocatori occasionali che si prefiggono un budget limitato al di là del quale non si deve andare, quelli compulsivi continuano a giocare per cercare di recuperare il denaro perso, causando ancora più danni. Spesso la volontà non basta per il malato di ludopatia: può aiutare nel breve periodo ma, alla lunga, la ricaduta è dietro l'angolo.

Alessandro Moscè



Notizie Liete

103 anni per Ada



Sono 103 e siamo solo all'inizio! Con immenso affetto, pieni di orgoglio e commozione, ti facciamo i nostri più cari auguri di buon compleanno, zia Ada! Sei la roccia di Cerreto d'Esi e noi portando nel cuore la sincera speranza che tu possa festeggiare in salute e allegria ancora tanti altri 4 maggio, con la simpatia, la lucidità e la grinta che ti hanno sempre contraddistinta.

Tuo nipote Luciano e tutta la famiglia Mari

Nozze di diamante!



Il 18 maggio Sante Pierantonietti ed Elia Balducci festeggiano le nozze di diamante. Con l'augurio di vivere nella serenità e nell'amore che in questi sessant'anni vi hanno accompagnato, vi auguriamo di proseguire ancora per molto la vostra unione serena e felice che avete costruito.

Le vostre figlie, i generi, i nipoti e gli adorati pronipoti

Come 50 anni fa, più uniti che mai



19.5.1968 19.05.2018

Franco e Elvira

Oggi come 50 anni fa, anzi più uniti che mai nonostante tutte le difficoltà. Siete un esempio di vita per tutti noi!!! Con tanto amore Cristiana, Raffaella, Giuliano, Paolo e le vostre nipotine Yeimy e Aura.

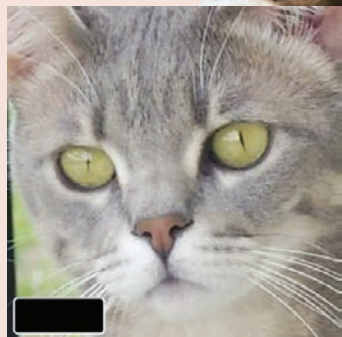


Scomparso a Fabriano

Si è allontanato da casa di Rocchetta Bassa e non torna da giorni. Gatto dolce, maschio grigio, castrato, anziano con una macchia bianca su una spalla. Può essere arrivato ovunque.

Vi preghiamo di cercare nei vostri giardini, cantine e garage. Può essere ferito. Chiunque lo veda è pregato di prenderlo, metterlo al sicuro e chiamare. Vi preghiamo di darne notizia in qualunque stato venga trovato.

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.
3474803128 - 3381159663.



Compra e Vendo

LAVORO

Signora automunita CERCA lavoro come colf, assistenza anziani ad ore. Tel.329 8880150.

La ditta Casoni Autolavaggi s.r.l. con sede a Castelraimondo (Mc) CERCA operaio per svolgere assistenza tecnica su impianti autolavaggio. Contattare il numero 0737 641681 o email info@casoniautolavaggi.it.

Avviso agli abbonati

Nelle ultime settimane abbiamo ricevuto numerosi reclami per quanto riguarda la ritardata consegna del giornale.

Ci siamo rivolti all'ufficio postale di Fabriano, al quale noi recapitiamo regolarmente "L'Azione" ogni giovedì mattina, per avere spiegazioni e ci è stato riferito che a causa di una riorganizzazione del servizio postale a livello nazionale, i tempi e le modalità di consegna sono cambiati e sono la causa di tali ritardi.

Stiamo collaborando con l'ufficio postale per risolvere quanto prima il problema, ma tale disagio potrebbe protrarsi ancora per alcune settimane. Vi chiediamo di pazientare, un grazie di cuore a tutti.



IL PODIO a cura di Alessandro Moscè

1. Euro Gatti

Il presidente della Thunder, squadra di basket femminile matelicese, centra la promozione in serie B. Ottimo il connubio con Fabriano e la scelta di un progetto fondato sulla crescita dei giovani per un campionato entusiasmante. Applaudito!

2. Mauro Bartolozzi

Il responsabile della Confcommercio locale dà vita, insieme ad altri promotori, alla riscoperta del centro storico nella natura, con la valorizzazione di prodotti floreali e botanici, di ricette ed esposizioni. Originale!

3. Vinicio Arteconi

Il consigliere comunale di opposizione alza i toni della discussione e chiede lumi sul deterioramento degli affreschi posizionati sotto l'arco del Podestà. Fa proposte in ambito culturale e dimostra un certo piglio. Promosso!

PROSSIME PARTENZE TOUR

BERLINO, 30 ANNI DOPO
24-27 AGOSTO 2018

VOLO DIRETTO DA ANCONA - € 280

BUCOVINA, MONASTERI UNESCO
14-17 OTTOBRE 2018

VOLO DIRETTO DA BOLOGNA - € 260

PROSSIME PARTENZE MTB & TREKKING

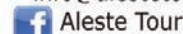
IL CAMMINO DI SANTIAGO MTB
30 GIUGNO - 6 LUGLIO 2018

ISOLA D'ELBA MTB
9-12 AGOSTO 2018

ISOLA D'ELBA TREKKING LEGGERO
13-16 SETTEMBRE 2018



Viale Stelluti Scala, 137 Fabriano Tel. 0732.3164
info@alestetour.it - www.alestetour.it



Aleste Tour



334.117 8046

CRONACA GRUPPO EDITORIALE IL VIANDANTE CHIAREDDIZIONI

E73

SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO
PAD 1

La pagina di "Robinson",
l'inserto di "Repubblica",
con l'officina di Sandro Tiberi



Sandro Tiberi al Salone
del Libro di Torino

La carta per creare robot

Sandro Tiberi anche sulle pagine di "Repubblica"

di ALESSANDRO MOSCÈ

La settimana scorsa "Robinson", l'inserto culturale di "Repubblica", dedicava una pagina all'importanza del cartaceo contro l'impero del web. Gli articoli erano corredati da fotografie scattate nell'officina del fabrianese Sandro Tiberi, che fino al 14 maggio è stato al Salone del Libro di Torino, intervistato da un emissario della televisione araba, al fianco del suo editore Arturo Bernava. Tra coloro che hanno visitato lo stand anche il sindaco di Torino Chiara Appendino. Pregiata carta realizzata a mano, personalizzabile con superfici texturizzate o con filigrana. Ideale per una corrispondenza di classe, per regalistica, gadget, design. Il nostro artista e maestro artigiano, esperto nell'arte della fabbricazione della carta fatta a mano, continua ad ottenere successo e a produrre opere di livello utilizzando materie prime pregiate, puntando sull'innovazione. La stessa carta a mano non è più un semplice metodo di produzione, ma diventa un linguaggio artistico. Le tecniche particolari che Tiberi utilizza aprono stimolanti possibilità proiettando questo mestiere nel futuro. I suoi lavori sono stati esposti nella sede dell'Unesco a Parigi ed hanno dato un contributo determinante al riconoscimento del titolo di Città Creativa a Fabriano. Sandro Tiberi insegna in corsi e workshop sia in ambito nazionale che internazionale e opera come consulente nella creazione di laboratori

per la fabbricazione della carta a mano. Per la qualità del suo lavoro ha ottenuto dalla Regione Marche il marchio Eccellenza Artigiana e il titolo di Maestro Artigiano: il suo laboratorio è riconosciuto Bottega Scuola. Prima che venisse definito "supporto cartaceo", il libro era semplicemente di carta. Per questo Tiberi produce ancora la carta come nel Duecento. Con il marchio Sandro Tiberi Paper Creations propone creazioni puramente artistiche: sculture di carta, quadri o opere come la lampada Kumi, un vero e proprio oggetto di design tutto in carta filigranata che esalta i giochi di luce. Tiberi ci tiene all'etichetta del made in Fabriano, perché fa del bene all'immagine della città nel mondo. Come mastro cartaio sente il dovere di fare della sua azienda un'accademia delle arti per stimolare la ricerca e l'innovazione nel settore. Collabora con il dipartimento di Fisica di Paolo Milani della Statale di Milano per sviluppare carte speciali: una sua realizzazione è stata addirittura usata per creare dei robot. E' in grado di fabbricare carte che resistono alla contraffazione dei prodotti, grazie a un sistema di nanotecnologie che rende ogni carta in-clonabile. Sandro Tiberi è un valore aggiunto come uomo e come professionista. Va salvaguardato perché il suo spazio lavorativo si allarghi e sia una fucina, una bottega dove chiunque possa apprendere, seguire, imitare il suo genio. In questo momento è lui il fabrianese che incarna perfettamente l'eredità delle arti e dei mestieri antichi.

quali la Confcommercio: "Il vero sostegno - sono parole di Mearelli - lo cerchiamo anche dalle persone in termini di idee, proposte, obiettivi. Partiamo con una decina di soci e speriamo da qui a tre anni (il mandato del direttivo è di trentasei mesi) di essere molto di più. Per noi - ha aggiunto l'assessore Barbara Pagnoncelli - la Pro Loco è fondamentale, in quanto coadiuverà il nostro lavoro amministrativo e costituisce un braccio operativo importante». Alla presentazione dei contenuti, finalità e linee programmatiche, hanno preso parte, come detto, l'assessore Barbara Pagnoncelli, il presidente Mearelli, gli altri esponenti del direttivo ed il sindaco Gabriele Santarelli: «Nel corso di una seduta del Consiglio comunale di fine 2017, - ha detto quest'ultimo - avevo dichiarato che era intenzione dell'amministrazione di facilitare la ricomposizione della Pro Loco. A stretto giro di posta, il presidente Mearelli mi ha chiamato informandomi sulla circostanza che un gruppo di persone stava già lavorando a questo obiettivo. Da quel momento è iniziato un lungo percorso che ci ha permesso di renderci conto che a Fabriano ci sono tre Pro Loco, ma nessuna registrata all'Umpli e questa situazione, ovviamente, non rispettava certo i requisiti previsti dalla Regione. Così abbiamo deciso di incontrarci ed avviare questo nuovo percorso che ci offre facilitazioni e probabilmente qualche opportunità economica atta a valorizzare la città". Ad oggi non resta che attendere l'iscrizione ufficiale alla Regione per l'Albo regionale delle Pro Loco, subito dopo sarà creata la pagina Facebook ed il sito internet ma in questo intervallo temporale per chi volesse avere maggiori informazioni può avvalersi della mail: segreteria@prolocofabriano.it.

Daniele Gattucci

Nasce la Pro Loco, al via un giro itinerante

Nasce la Pro Loco Fabriano, con tanto di logo eletto a rappresentare il rifondato sodalizio che pone al centro la fontana Sturinalto, in basso il fiume Giano e far da contorno il Palazzo del Podestà. A presiedere il "gruppo", Paolo Mearelli, vice presidente Fabio Ciarlantini, consiglieri Don Umberto Rotili, Catia Stazio, Sisto Traballoni, Nicola Cristalli, Mirko Casoni, Claudio Alianello, Fabrizio Palanca, Massimo Magi. Nelle prossime riunioni del civico consesso, l'amministrazione renderà noto il nome del proprio rappresentante in seno a questa realtà che per domenica 16 settembre ha organizzato, come prima uscita pubblica, una passeggiata nelle frazioni San Cassiano, Cupo e Vallina che ha intitolato "Magno fori", giro itinerante per le frazioni - è stato dichiarato - ogni anno una diversa, con l'idea di coinvolgere anche i produttori locali eno-gastronomici per valorizzarli". Per ora, oltre all'amministrazione comunale che ha favorito ed incoraggiato la rinascita della Pro Loco, c'è un unico socio sostenitore, la Fondazione Carifac, ma sono già partiti gli incontri con le associazioni di categoria, tra le



taccuino
FABRIANO

FARMACIE
Sabato 19 e domenica 20 maggio
Monzali
Piazza G. B. Miliani, 4A
- Tel. 0732 21918

DISTRIBUTORI
Domenica 20 maggio
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE
Domenica 20 maggio

Mondadori Point Corso della Repubblica
Morelli Simone Via XIII Luglio
Belardinelli Via Martiri della Libertà
News snc Stazione ferroviaria
Sinopoli Simona Via Corsi
Silvestrini Via Benedetto Croce
Castellucci Gaia Via d. Riganelli

TABACCHERIE
Tabaccheria delle Fontanelle
Via delle Fontanelle 52/C
(aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA
P.zza Altini
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA
Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria
Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA
dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30
Tel. 0732.5345
Il servizio di biglietteria è svolto
anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Gentile
Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Sorci, sindaco della piazza

L'ex primo cittadino: «Gli attuali amministratori guardano al futuro»

di GIGLIOLA MARINELLI

Protagonista della vita politica cittadina, il sindaco past **Roberto Sorci** focalizza l'attenzione su tematiche che in questi ultimi giorni hanno determinato vari commenti. Lo abbiamo incontrato per fare il punto della situazione. **La definiscono il sindaco della piazza: le fa piacere?** Fa sempre piacere, perché vuol dire che le persone apprezzano il mio modo di rapportarmi con loro. Credo che la politica si debba fare in mezzo alla gente per comprenderne le esigenze. La cosa più pericolosa che può accadere ad un amministratore è non sentire l'humus della gente, nel bene e nel male, anche quando ti criticano. La contestazione, purché civile, è importante altrimenti si crede che tutto sia giusto. L'intelligenza sta nel saper correggere in corsa i propri errori.

Il cambiamento politico si è realizzato con la vittoria del Movimento Cinque Stelle. A breve scatterà il primo anno di amministrazione. Come valuta i dodici mesi di insediamento?

Le promesse ed i sogni li facciamo tutti, poi c'è la cruda realtà. Quando si amministra si deve tener conto delle esigenze di tutti e non solo di chi piace a chi governa una città. Le regole della pubblica amministrazione bisogna sempre rispettarle, perché in questa maniera si trasmettono

no tranquillità e sicurezza ai cittadini, impedendo anche di fare quello che qualcuno avrebbe gradito fosse fatto. Il giudizio? Per adesso è un giudizio sospeso. Quello che mi dà fastidio è che gli attuali amministratori guardano troppo a ciò che è stato fatto in passato, invece di concentrarsi su ciò che oggi devono fare per dimostrare di essere migliori. L'atteggiamento non porta vantaggio e così facendo si perde tempo. Rimproverai lo stesso atteggiamento al mio successore Giancarlo Sagromola, troppo occupato anch'egli a smontare ciò che era stato fatto, perdendo d'occhio il futuro. **E' entrato a gamba tesa sull'argomento parcheggi a pagamento, definendo le esternazioni dei consiglieri pentastellati addirittura una "fake news".**

Mi ha indispettito perché hanno giocato sugli equivoci, senza dare supporto all'equivoco. Si dà una falsa immagine di una situazione, senza alcun nesso logico. In questo caso le vere responsabilità sono dei dirigenti, che devono rispondere dell'efficienza di un servizio. C'è stato un errore storico perché quel servizio era nato con un'altra logica: un servizio sociale, non economico, anche se rimane a domanda individuale. Ci vuole buonsenso ed onestà intellettuale.

L'acquisizione di alcuni colossi industriali fabrianesi da parte delle multinazionali ha destabilizzato il



Roberto Sorci

territorio. Che fine faranno i metalmezzadri senza metallo?

La situazione non è semplice perché è cambiato tutto. Penso a dieci anni fa, nessuno avrebbe mai immaginato una tale velocità di cambiamento. La globalizzazione e la crisi americana del 2008 hanno preso in contropiede tutti e Fabriano, che rappresenta l'esasperazione dei problemi italiani, non poteva non subirne gli effetti. Che fare oggi? Abbiamo ancora grandi potenzialità, ma il fattore tempo è determinante. Dobbiamo trovare dei sistemi

che consentano di convertire il convertibile e di ampliarci verso altre iniziative imprenditoriali. L'obiettivo è aumentare la democrazia del lavoro. Quindi rimbocchiamoci le maniche.

Con la cultura si mangia?

Cerchiamo di stare con i piedi per terra. La cultura, il turismo, le attività turistiche e culturali sono bellissime ma poi, quante persone riescono ad impiegare? E' giusto investire nell'accoglienza e nella valorizzazione dei beni culturali perché si è modificato completamente il sistema del turismo. Bisogna

avere strutture al passo con i tempi. Le opere d'arte che trovi a Fabriano le trovi anche in altre parti d'Italia. Ma in altri luoghi del Paese è differente la mentalità turistica. La vera riflessione è nell'individuare un grande piano di trasformazione incentrato sull'accoglienza.

Come valuta il rinnovato interesse per l'Appennino?

Il progetto Appennino risale a vent'anni fa. Non dimentichiamo che siamo stati impegnati per dieci anni con la ricostruzione post-sisma. Sfido chiunque a confrontarla con quella de L'Aquila. Quindi abbiamo avuto dei ritardi. Ora possono raccogliere i frutti delle attività svolte in precedenza.

L'acquisizione del Gruppo Fedrigoni da parte della Bain Capital Private Equity apre un nuovo scenario anche nel settore carta.

Non sono mai preoccupato dagli interessi legittimi, ma mi sembra un po' eccessiva l'enfasi. Il patrimonio è comunque soggetto a tutela da parte degli organi dello Stato, pur essendo privato, grazie al codice ex Urbani.

Di recente abbiamo assistito alla celebrazione del salame di Fabriano. Cosa ne pensa?

Credo di essere stato il primo artefice della creazione del marchio del salame di Fabriano a livello comunale, visto che ero sindaco. L'idea nacque durante un Consiglio comunale. Mi chiamò da Londra Andrea Guerra, allo-

ra amministratore delegato di Indesit, domandandomi cosa fosse il salame di Fabriano. Gli spiegai che era il salame lardellato e lui mi rispose: "Ma è quello che vado a prendere sempre da Tritelli?". Chiusa la telefonata chiesi all'amico Leandro Mariani, l'assessore al Commercio dell'epoca, di mettere a disposizione la sua esperienza e le sue capacità di politico, al fine di creare un consorzio, unendo i produttori sotto lo stesso marchio per valorizzarlo. E così avvenne. Il giornalista ResPELLI venne in persona alla presentazione del salame. Molti ricordano la mia partecipazione alla seguitissima trasmissione televisiva "Ambiente Italia". Riguardo la Dop si scontrano due filosofie. Io sono per la Dop perché credo che si possa continuare a salvaguardare il prodotto storico creando, nel contempo, economia e lavoro. L'altra è quella seguita da chi fa riferimento alle filosofie di Slow Food, che vorrebbe mantenere la specificità, prodotta in piccola quantità. Bisognerebbe coniugare le due esigenze. Da un lato il salame storico, più di nicchia e con valore di mercato maggiore, in base a delle regole del disciplinare ben precise. Dall'altro il salame classico di Fabriano Dop, con prezzo più basso, mantenendo alta la qualità e permettendo di sviluppare più attività economiche e di avere maggior diffusione e conoscenza del marchio.

Anche Andrea Bocelli tra i ritratti di Poeta

Grande commozione la scorsa settimana quando Andrea Poeta, è riuscito a consegnare nelle mani dell'ex senatrice Maria Paola Merloni, figlia di Vittorio Merloni il ritratto raffigurante l'imprenditore scomparso nel 2016. E' stato un momento bellissimo e toccante quando si è ricordato Vittorio ex ministro di Confindustria, fondatore della Merloni elettrodomestici poi diventata Indesit ora in mano alla Whirlpool. Il ritratto, eseguito con china, carboncino e varie matite, la predominante sempre una 6b che Poeta ha lavorato nelle sfumature anche con i polpastrelli. Sempre la scorsa settimana, passati pochi minuti dopo l'incontro con



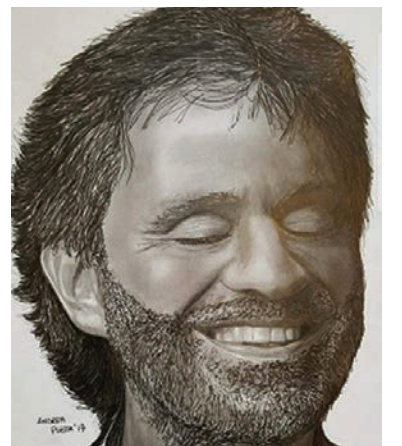
la Merloni, Poeta, viene contattato direttamente dall'ex leader dei Pink Floyd, Roger Waters che lo ha ringraziato per i video e le foto pubblicate nel profilo Facebook e per il disegno che Andrea gli ha fatto usando carboncino, china, matita, sfumino e polpastrelli le sue solite "armi" e che voleva consegnare al concerto di Bologna dello scorso

25 aprile. La consegna non è stata possibile dato gli alti controlli prima dell'evento, spiegato il tutto al leader dei Pink Floyd, Waters ha risposto che doveva contattare lui direttamente per una cosa del genere. La promessa tra Waters e Poeta è che si dovrebbero incontrare o a Lucca l'11 luglio prima del concerto o a Roma il 14 luglio prima del concerto al Circo Massimo, ma come ci spiega Andrea, con lui, tutto può cambiare da un momento all'altro, tant'è che l'artista fabrianese, sta pensando di spedirgli direttamente a casa il quadro. Poi ecco la consegna del quadro raffigurante il Maestro Andrea Bocelli a Firenze nella sede dell'An-

la Merloni, Poeta, viene contattato direttamente dall'ex leader dei Pink Floyd, Roger Waters che lo ha ringraziato per i video e le foto pubblicate nel profilo Facebook e per il disegno che Andrea gli ha fatto usando carboncino, china, matita, sfumino e polpastrelli le sue solite "armi" e che voleva consegnare al concerto di Bologna dello scorso

cornice è stata montata da Claudio Paoletti, tutto questo per rendere il giusto omaggio e ringraziamento al Maestro Bocelli sia per il suo impegno musicale mondiale sia gli impegni della Fondazione che come mission nasce per aiutare le persone in difficoltà a causa di malattie, condizioni di povertà e emarginazione sociale promuovendo e sostenendo progetti nazionali e internazionali

che favoriscano il superamento di tali barriere e la piena espressione del proprio potenziale. Ultimo traguardo realizzato della ABF è stato a Sarnano, dove è stata inaugurata la Giacomo Leopardi, il plesso scolastico del piccolo paesino marchigiano raso al suolo dal terremoto e ricostruito grazie alla Andrea Bocelli Foundation e alla Only the Brave di Renzo Rosso.



**IMPRESA COSTRUZIONI
CARNEVALI PIETRO s.r.l.**

ZONA SANTA CROCE
via Fratel Mario Salvatori - Fabriano
Marco Carnevali cell. 335 7115724

VENDE LOTTI EDIFICABILI
oneri primari comunali compresi

"INIZIA DAL TERRENO, INVESTI NELLA TUA NUOVA CASA"

Siamo la città dei fabbri

Presentato il nuovo Palio: in arrivo anche la Magnalonga Medievale

di DANIELE GATTUCCI

Fabriano si prepara a vivere la XXIV edizione del Palio di San Giovanni Battista. L'appuntamento è dal 14 al 24 giugno nella città della carta. Il 12 maggio si è tenuta la presentazione da parte del nuovo presidente dell'Ente, Sergio Solari, al Palazzo del Podestà. "Fabriano città di fabbri", è il tema dell'edizione che vuole coinvolgere giovani, anziani e turisti. "Con il Palio - ha detto Sergio Solari - vogliamo dare la carica a questa città: ricordandoci delle nostre origini e del nostro passato potremo riprendere in mano Fabriano, risvegliarla da questo difficile momento che sta vivendo". Il vescovo Stefano Russo ha evidenziato l'importanza della festa del patrono, San Giovanni Battista, e ha spiegato come

"questa ricorrenza ci fa tornare indietro nel tempo: dalla nostra storia possiamo trarre spunti per il futuro. La manifestazione è occasione di incontro tra le persone. Auspicio - ha concluso - che siano valorizzati i valori dell'amicizia e del senso di appartenenza alla comunità". Tante le novità. Al Palazzo del Podestà spazio alla mostra degli acquarelli (400 le opere realizzate nel corso della recente convention internazionale) e delle ceramiche in collaborazione con In Arte e Università Popolare; previsto un appuntamento dedicato al "Bere nel Medioevo"

a cura di Giampietro Simonetti; una grande "caccia al tesoro" che coinvolgerà tutta la città e con un premio importante per il primo classificato. Catturerà molta attenzione anche il Torneo di scherma. Per la prima volta è prevista una giornata dedicata ai giochi di ruolo con l'associazione Lokendil. Il 23 giugno, arriverà, nel cuore di Fabriano, la Magnalonga Medievale, dal titolo "Lo convivo errante": sono tre chilometri con quattro postazioni culturali e altrettante culinarie, in prossimità delle quattro Porte, per vivere, camminando, il centro

della città e per conoscerlo meglio. Confermati tutti gli appuntamenti classici e insostituibili: l'innalzamento dei Gonfalon, le Infiorate, il Corteo storico, i Giochi popolari, la Sfida degli Arcieri, i Borghi e Botteghe Medievali, il Palio dei Monelli, la Sfida del Maglio tra le

quattro Porte il 24 giugno e la lotteria. Il sindaco, Gabriele Santarelli, ha definito il Palio "la festa della città che, per due settimane, è piena di gente in un clima di grande partecipazione. Anche l'amministrazione comunale farà la sua parte attiva per far vivere il Palio nel migliore dei modi ai residenti e ai turisti". Il primo cittadino ha elogiato l'impegno dei volontari che lavorano tutto l'anno. Roberto Malpiedi, a nome

della Fondazione Carifac, principale sostenitore dell'evento, ha ricordato come "nonostante la crisi del sistema bancario che ha portato alla diminuzione di liquidità nelle Fondazioni, non abbiamo mai fatto mancare il nostro contributo per la buona riuscita della manifestazione che richiama visitatori da tutta Italia". Previsto il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado. L'ennesima novità per quest'anno.



La Nazionale attori in una sfida tra sport, musica e sociale

Ultimi preparativi per i volontari dell'"Associazione 4 maggio 2008" e per gli indaffarati collaboratori che da settimane stanno preparando un evento di spicco: la partita di calcio che si giocherà domenica 20 maggio allo stadio Mirco Aghetoni di Fabriano tra la Nazionale Attori e la formazione "di casa" del "Life - Ritorno alla vita". L'evento, però, non sarà incentrato soltanto sul match che si svolgerà tra le due big a partire dalle 16. Sarà preceduto, infatti, dal confronto tra la rappresentativa costituita dai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado della città della carta e quella degli alunni della Melchiorri di Cerreto d'Esse. L'incontro verrà disputato alle ore 14 e si preannuncia emozionante, grazie anche al sottile campanilismo dal quale gli alunni si sentono inevitabilmente condizionati. I volontari dell'"Associazione 4 Maggio 2008" hanno avuto la possibilità di contare su una serie di preziosi collaboratori per gestire l'impresa, come l'associazione "Help S.O.S. Salute e Famiglia", onlus di San Severino

Solidarietà grazie all'Associazione 4 maggio 2008

Marche nata dopo il recente sisma, capace di mettere a disposizione la propria esperienza in questo tipo di manifestazione, il Csv, Centro Servizi per il Volontariato di Ancona, che ha messo a disposizione risorse a livello mediatico, l'Avis Cerreto d'Esse, presente anche come sponsor dell'evento. Da sottolineare il patrocinio del Comune di Fabriano e del ruolo dell'Atletica Fabriano, presente sia in veste di organizzatrice che di partecipante attiva. Saranno, infatti, i bambini tesserati con la società sportiva ad accompagnare in campo i giocatori delle contendenti che si affronteranno alle 16, sfoggiando la maglietta targata "Associazione 4 Maggio 2008" alla quale, non dimentichiamoci, sarà devoluto l'intero incasso della manifestazione. All'Associa-

zione 4 Maggio andrà anche quanto ricavato dalla vendita dei panini farciti che saranno a disposizione del pubblico nel bar dello stadio. Ad animare l'intero pomeriggio, inoltre, provvederanno i clown della Valigia della Meraviglie, che saranno costantemente presenti sugli spalti con la loro allegria. Inoltre, le atlete della Ginnastica Ritmica Fabriano, daranno sfoggio della loro abilità nell'intervallo tra le due partite, mentre a cantare e suonare gli inni nel big match delle 16 saranno il Coro "Akademia" e il Corpo Bandistico "Città di Fabriano". Infine, tra il primo e il secondo tempo, Sbandieratori e Musicisti si esibiranno in uno spettacolo del tutto particolare, per spezzare a suon di colori e note quello offerto dal calcio giocato. In Italia, ci piace questo: mescolare storia, cultura, sport e temi sociali. A vincere, alla fine, è la solidarietà. O, meglio, la consapevolezza che tutto questo non è soltanto un modo per trascorrere un gradevole pomeriggio nel segno della spensieratezza, ma è anche la via più piacevole per

manifestare attenzione verso chi ne ha bisogno. Così, si tende la mano a chi da solo non ce la fa, ennesima dimostrazione del fatto che se affrontati insieme, i limiti si assottigliano e i problemi non fanno più così paura. È l'occasione giusta per far sentire a tante famiglie e a tanti giovani in difficoltà che non sono soli, che il territorio è sensibile ai loro disagi e che in tanti sono pronti a sostenere il lavoro e i progetti dell'"Associazione 4 Maggio 2008". Nel frattempo, i biglietti, al costo di 5 euro, sono acquistabili in prevendita presso diversi esercizi commerciali di Cerreto d'Esse, Sassoferrato e Fabriano. Ecco qualche dettaglio sulle formazioni che scenderanno in campo nel big

match delle 16. **Nazionale Attori:** Domenico Fortunato, Angelo Costabile, Andrea Preti, Mario Ermito, Vittorio Vasfi Hamarz, Franco Oppini, Francesco Giuffrida, Lorenzo Guidi, Piero Mazzocchetti, Danilo Brugia, Valentino Campitelli, Ninni Bruschetta, Enrico Lo Verso, Vincenzo Messina, Mino Abbacuccio, Marco Cassini, Edoardo Velo, Fabio Fulco, Edoardo Siravo, Fabrizio Crucianelli, Massimo Mattei, Tony Marino, Jacopo Del Re. **Per la Life - Ritorno alla vita:** tra i sicuri presenti Gianluca Longo, Daniele Gregori, Roberto Bordin ed il mister Fabrizio Castori. Ma sono previste sorprese e presenze dell'ultimora.

Beatrice Cesaroni

Giornalisti in festa con Verna

Dopo il corso, tenutosi a Matelica, "L'informazione nelle grandi calamità" che ha registrato una buona partecipazione ed un eccellente sviluppo, ora il Circolo della Stampa "Marche Press" si appresta a celebrare mercoledì 23 maggio dalle ore 15 presso la Biblioteca di Fabriano, il 25° del Circolo che sarà nobilitato dalla presenza del presidente nazionale Carlo Verna. La sua relazione sarà preceduta da brevi interventi dei tre presidenti regionali che si sono avvicendati

in questo lasso di tempo - Gianni Rossetti, Dario Gattafoni, Franco Elisei - dal presidente del Consiglio di disciplina Giuseppe De Rosa, da colleghi noti ed esperti quali Dario De Liberato e Gianfranco Ricci, nonché da Elio Giuliani, presidente del Circolo della Stampa di Pesaro. Oltre il nostro, infatti, nelle Marche è presente il solo Circolo della città rivierasca. La partecipazione alla manifestazione dà diritto a tre crediti formativi (iscrizione piattaforma Sigef).



Agenzia Viaggi Santini
Lufthansa City Center
tel: +39 0732 23161
Via Bruno Buozzi, 24
60044 Fabriano - Italy
www.santiniviaggi.it

● **Lago di Bolsena e Civita di Bagnoregio**
27 maggio 2018
Pullman da Fabriano
Euro 95,00
Pranzo e ingressi inclusi

● **Soggiorno Termale a Ischia**
9/16 settembre 2018
Hotel 4 stelle al centro di Ischia Porto
Pensione completa con bevande ai pasti
Pullman da Fabriano, euro 780,00

● **Soggiorno Termale a Ischia**
15/22 luglio 2018
Pullman da Fabriano
Hotel 4 stelle a Forio
Pensione completa con bevande ai pasti, euro 680,00

● **Monaco di Baviera - Oktoberfest - Innsbruck**
28/30 settembre 2018
Due notti in hotel 3 stelle
Pullman da Fabriano, euro 275,00

Prenotazioni:
Agenzia Viaggi Santini s.r.l. Tel. 0732 23161
e mail: tiziana@santiniviaggi.it

Il senso dell'immaterialità: tra arte e colori

*FabrianoInAcquarello
e la voce dei protagonisti*

di ALESSANDRO MOSCÈ

“**F**abrianoInAcquarello” è stata una festa di colori. Non è l'iniziativa in sé (della quale si parla in altri articoli) ad interessarci in questa sede, ma la voce di chi ha vissuto, oltre che visitato, la città, girandola, camminando spensieratamente en plein air. Cioè focalizzando l'idea del pittore o dell'appassionato proveniente da fuori. Se il centro è senza dubbio un'attrattiva per la sua piazza capiente e per lo scenario circolare che va dal Loggiato San Francesco al Palazzo del Podestà, con i merletti e la pietra bianca, scopriamo che uno scorcio suggestivo è anche Piazza Savoia o Piazza del Podestà. Cioè non un campo lungo, ma un taglio obliquo dal quale guardare una struttura ergersi o uno spicchio di cielo rischiarare dalla circolarità del punto di osservazione. Molti hanno attraversato Fabriano creativamente, partendo da un suono, da un volto, da un'atmosfera di maggio. Ho parlato con alcuni artisti di strada: un albanese, un greco, uno scozzese (che girava di notte per stupirsi di qualcosa di inedito, di inverosimile, mi ha detto). Cosa pensavano del nostro borgo, della nostra provincia, della nostra marginalità geografica? Piacevano i monumenti (la fontana Struinalto in particolare), le chiese (definite magnificenti), l'armonia urbana (tra centro e vie laterali), ma anche il verde del giardino, la collina circostante, vicina e distante allo stesso tempo. C'è chi mi ha fatto vedere gli acquarelli realizzati a Fabriano dopo essere stato a Firenze, a Roma, a Venezia avendo ripreso le città più belle d'Italia. L'acquarello è quindi un veicolo e un contatto ideale con altre realtà ben più consacrate che si prestano all'invenzione, al disegno su carta. La contaminazione, la solidarietà e la scoperta appaiono il fondamento di questi



incontri, come succede per i festival, i premi, i convegni che offrono la possibilità di uno sguardo alto, non abitudinario, di una gittata oltre i confini. Non possiamo rimanere la ex oasi felice del distretto industriale che non c'è più, degli elettrodomestici e delle cappe, degli impianti in plastica che non costituiranno il nucleo fondante del reddito pro capite degli abitanti nati e rimasti qui. Anche nel sito web del giornale abbiamo affrontato l'argomento. La redistribuzione del lavoro potrà, seppure minoritariamente, dare linfa vitale con la genialità che non è stata del metalmezzadro. Non crediamo che si possa vivere di arte, ma che respirare

un'aria diversa potrà modificare la mentalità del fabrianese, renderlo meno diffidente, meno localistico o meno chiuso in sé. Includere e non escludere, tentare e non rifiutare, dare e non negare. Gli acquarellisti hanno detto che a Fabriano si mangia e si soggiorna bene. Le stesse considerazioni erano state fatte durante i giorni felici di “Poiesis”, la kermesse multidisciplinare delle arti. Conviene perseguire una fine che valuti anche il senso dell'immaterialità. E' un bisogno, una necessità vitalistica per gli artisti e i loro fruitori: promuovere la salvaguardia del patrimonio paesaggistico, naturalistico, artistico e storico.

Nasce Maria con te

IL PRIMO SETTIMANALE MARIANO

Per vivere la fede in Gesù con Maria, accompagnati ogni giorno dalla Sua presenza materna. Tutte le settimane grandi fatti di attualità, storie e testimonianze legati alla Santa Vergine, Le parole del Papa e la sua devozione, le notizie dai Santuari, l'insegnamento di Maria nel quotidiano.

“La Madonna ci porta amore, pace e gioia”

PAPA FRANCESCO

IN EDICOLA
E IN PARROCCHIA
A SOLO 1 €

NON PERDERE MARIA CON TE

Acquarello, numeri vincenti

Prevale il multiculturalismo di una convention con 75 Paesi

di MARIA GRAZIA SORDI

C'è, in un periodo dell'anno che anticipa la primavera, quando il brio della luce con il suo chiarore entusiasta fa sfavillare di nuove tinte ciò che ci circonda e ci regala a tratti, un atteso e benefico tepore, che Fabriano, città dai tratti sobri e dal carattere riservato, come per alchimia si rianima di nuove forme e nuovi colori. È il multiculturalismo della convention internazionale, ormai giunta felicemente alla nona edizione, di "Fabriano in acquarello" che si è tenuta quest'anno, nei giorni dal 3 al 7 maggio. Il successo esponenziale di questa iniziativa, che a cadenza annuale si ripete, ha visto crescere ogni anno nuove adesioni, nuovi partner, arricchendo di stimoli creativi e di nuove interessanti amicizie, questa storica e bella città. Colori e forme sono le impronte somatiche delle varie appartenenze etniche, colori e forme sono quelli creati dall'estro di tanti artisti, che provenienti da ogni angolo del mondo, in quei giorni ci regalano. Aggiungiamo la carta, sia essa ruvida o liscia, comunque eccellenza del nostro territorio riconosciuta a livello mondiale, ed è così che carta, colori ad acqua e pennelli insieme a scorci suggestivi, edifici monumentali e vedute prospettiche, al servizio di menti geniali e mani sapienti, diventano in tale occasione i principali protagonisti. Una città non vista esclusivamente con gli

occhi di chi la abita, ma anche da quei tanti occhi curiosi ed attenti di chi la visita, i quali riescono a restituircene finalmente un volto vitale ed un carattere sorridente: una Fabriano che fa spazio di lato, che incuriosisce e si incuriosisce. Una metafora di trasformazione concretamente possibile, per un luogo che ha per varie cause sofferto una parabola discendente, che ha necessità di credere maggiormente in se stesso, nelle proprie peculiari potenzialità.

La convention appena conclusa è stata dedicata alla memoria dell'indimenticabile acquarellista milanese Aurelio Pedrazzini, mancato lo scorso settembre. Egli fu un grande maestro della tecnica ad acquarello, nonché un fertile collaboratore che credè le premesse con l'Associazione InArte per lo svilupparsi di questo tipo di eventi; inoltre egli, grazie alla straordinaria umanità e generosità di cui era dotato, rimane ancora una persona viva nel cuore di molti tra i quali hanno avuto il privilegio di conoscerlo. È quindi per merito di chi con pazienza e cura in questi fruttuosi anni ha seminato, che oggi non senza orgoglioso stupore possiamo avere il risultato



di questi numeri: 1.500 circa le presenze registrate nel territorio tra artisti ed appassionati, 1.440 le opere provenienti da ben 75 paesi al mondo esposte nei numerosi siti fabrianesi adibiti a mostre temporanee. 58 sono i maestri che, affascinando i presenti, si sono esibiti dipingendo dal vero: presso la "Biblioteca Multimediale Sassi" ed il Palazzo del Podestà, nella fascia oraria mattutina, e presso l'"Area

commerciali. Luoghi collaterali ove hanno potuto svolgersi sessioni di pittura collettiva e dimostrazioni, sono stati la caratteristica Serra San Quirico ed il Castello di Genga; quest'ultimo occasione turistica per visitare le Grotte di Frasassi, sito archeologico e naturalistico, per bellezza e dimensione, di interesse europeo. In particolar modo è da sottolineare l'impegno profuso dall'associazione "InArte", crea-

trice di "Fabriano in acquarello", iniziativa sorta inizialmente con mezzi limitati ed un esiguo numero di artisti partecipanti esclusivamente italiani, nel 2010.

All'interno dell'associazione, diverse persone operano da tempo volontariamente e con passione, e nella convention di quest'anno si è potuta registrare la preziosa presenza di molti giovani che con entusiasmo e competenza hanno messo gratuitamente a disposizione il loro tempo. Grazie ad "InArte", In occasione della scorsa edizione dell'evento, è stato inaugurato il Museo internazionale dell'acquarello, che ha sede presso il palazzo vescovile, dove sono permanentemente allestite 250 opere di oltre 700 in collezione provenienti da tutti i continenti, frutto della rete internazionale di scambi che si è realizzata in questi anni. Anima e motore dell'associazione è quel concentrato di capacità comunicative ed organizzative che porta il nome di Anna Massinissa senza la quale difficilmente tutto ciò avrebbe avuto modo di avverarsi. Anna è sempre stata mossa da quella tenace convinzione che non riduce l'arte a pura espressione del talento individuale, ma le attribuisce anche una valenza sociale: riconosce quindi in essa uno strumento che, facendo leva su condivisione, curiosità e divertimento, diventa capace di unire i singoli e i popoli nel riconoscimento ed il rispetto delle varie appartenenze e reciproche diversità.

Appena conclusa la fortunata nona edizione di FabrianoInAcquarello, Anna Massinissa ed il suo team sono già al lavoro per il 2019, anno in cui la manifestazione artistica festeggerà il decennale, in coincidenza con l'Annual Meeting Unesco delle Città Creative. Fabriano lanciata in una dimensione internazionale e che grazie a questo evento è riconosciuta come Città dell'Acquarello. Abbiamo incontrato Anna Massinissa per un bilancio dell'edizione 2018.

Anna, un'edizione 2018 spumeggiante che ha proiettato Fabriano in una dimensione internazionale. In molti si sono congratulati con te ed il tuo prezioso team per aver "acceso" Fabriano, quali sono le tue emozioni a chiusura di questo evento?

Sono contenta. Mi fa piacere che Fabriano abbia fatto di nuovo una bella figura con gli artisti provenienti da tutto il mondo. Sono contenta perché gli artisti partendo hanno espresso grandi apprezzamenti, affezione e soprattutto perché porteranno la testimonianza della nostra bella terra in tutto il mondo. Sono anche contenta perché la città ha partecipato all'evento e mi è sembrato di vedere che fosse orgogliosa di aprire le porte alle culture del mondo, che fosse felice di presenziare insieme a noi. Sono stati tanti i volontari che hanno lavorato con InArte. Persone molto diverse: tanti ragazzi giovani, insieme con l'associazione Quadrifoglio, l'Università Popolare, i gruppi musicali giovanili di Fabriano, Aera, i giovani richiedenti asilo, l'Ente Palio, gli Infioratori, l'amministrazione comunale.

Che impressioni hai raccolto da parte degli acquarellisti che, ricordiamo, provengono da diversi paesi del mondo su Fabriano e l'accoglienza ad essi riservata in questa occasione?

Erano presenti 75 Paesi del mondo. Circa 1.400-1.500 persone hanno soggiornato in città per almeno 5 giorni, un periodo non tanto lungo, ma abbastanza per respirare l'aria della città e visitare sia i luoghi d'arte che quelli più nascosti. La maggior parte degli artisti ha espresso grandi apprezzamenti per il programma proposto, per la bellezza dei luoghi, per l'enogastronomia ma, oggettivamente, la Fabriano che vedono in questi giorni è una Fabriano non consueta: artistica, creativa, colorata, accogliente. Non è la Fabriano di tutti i giorni, anche se sicuramente è la Fabriano che potrebbe essere. **Sulla base della tua esperienza di nove anni di FabrianoInAcquarello cosa sta funzionando bene e cosa ha necessità di miglioramento per le prossime edizioni?**

Funziona bene il format ed il programma che ogni anno pro-

La sorpresa del decennale

E il futuro? Parla Anna Massinissa



poniamo con evoluzioni e novità di contenuti. Gli artisti hanno imparato ad apprezzare la bellezza di vivere un evento non competitivo, accolgono alla grande le provocazioni artistiche e la richiesta di condividere i linguaggi creativi. Funziona il metodo della comunicazione internazionale e la filosofia artistica che coinvolge i partecipanti. Abbiamo invece bisogno di migliorare i tempi dell'organizzazione pre e post evento, il setting dei luoghi delle esposizioni, i servizi logistici. Ci dobbiamo sforzare a migliorare i servizi di accoglienza: è la città che deve accogliere, non InArte. Se vogliamo che Fabriano diventi la "città che potrebbe essere", dobbiamo tutti sentire la reciproca responsabilità di essere generosi e di accogliere nel modo migliore, senza errori; è importante

presentare una città pulita, strutturata, partecipe, consapevole, evoluta. Potrei fare un lungo elenco di aggettivi, in realtà penso che una città che ha amore e rispetto per se stessa, ha in se' automaticamente tutto quello che serve. Necessita per le prossime edizioni che Fabriano rafforzi la sua identità e maturi la consapevolezza delle potenzialità. Il team che ha lavorato con me, mi ha dimostrato che tanto basterebbe per risolvere i problemi non superati.

Quali difficoltà hai incontrato nella fase organizzativa e logistica di un evento di questa portata?

Le culture coinvolte in FabrianoInAcquarello sono tante e diverse, serve una sensibilità ed una attenzione ai dettagli davvero minimali per non incorrere in errori grossolani; le difficoltà sono solo relative alla necessità di poter focalizzare sui problemi reali senza tanti voli pindarici e burocrazia. I problemi con le dogane, coi visti dei paesi extra EU, coi trasporti sono quelli più difficili da risolvere. Inoltre lavoriamo senza budget e l'evento è diventato grande, con aspettative della comunità artistica internazionale molto elevate, far quadrare i conti è molto molto difficile. **Per il decennale di FabrianoInAcquarello sicuramente ci stupirai con qualche sorpresa: possiamo anticipare qualcosa ai nostri lettori?**

A prescindere che lo stupore non è per le sorprese proposte da FabrianoInAcquarello, ma per come gli artisti reagiscono relazionandosi con l'evento e con la città, durante il convegno FabrianoInAcquarello è stata fatta una riunione tecnica con gli artisti "Country Leader" che presenziano le comunità internazionali. A questi opinion-leaders abbiamo chiesto di esprimere le aspettative per il decennale e la risposta che è stata data ci ha reso particolarmente orgogliosi e felici: ci si aspetta di focalizzare sull'arte, sul coinvolgimento artistico, sulla bellezza, sulla gioia di condivisione della creatività, la vicinanza alla natura e ai temi dell'ecologia. Ci si aspetta soprattutto di focalizzare sulla capacità che l'arte ha di rompere o prevaricare le barriere del mondo. Per la grande comunità internazionale dell'acquarello Fabriano è già tutto questo. Il Museo Internazionale dell'Acquarello, che già presenza a Fabriano in nome della comunità internazionale, potrebbe per il decennale diventare la vera sorpresa con cui accogliere gli ospiti e regalare alla città il museo primo al mondo che potenzialmente è. Vorrei poter avere la forza necessaria per impegnarci a preparare questa sorpresa. È un obiettivo abbastanza prestigioso per un decennale e per l'anno del Meeting Unesco?

Gigliola Marinelli

Maltempo, danni e disagi

Improvvisa bomba d'acqua allaga scuole e garage, frana a Rocchetta

di MARCO ANTONINI

Bomba d'acqua a Fabriano mista a grandine nel primo pomeriggio del 10 maggio. Allagate due scuole primarie e una scuola di danza, diversi i garage con 5 centimetri d'acqua, connessione internet in tilt in alcune frazioni, tombini saltati con rallentamenti alla circolazione, problemi al Palacesari. Ad essere preso di mira è stato principalmente in quartiere Santa Maria di Fabriano. E' il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta nella città della carta provocando non pochi danni. Allertate le forze dell'ordine ed i vigili del fuoco dalle ore 14 che hanno dovuto lavorare per tutto il pomeriggio per ripristinare la normalità. I problemi più grandi sono stati registrati nelle scuole elementari Aldo Moro e Mazzini dove insegnanti e bidelli si sono rimboccati le maniche e hanno raccolto l'acqua piovana entrata nel plesso mentre tranquillizzavano i



bambini. Sul posto anche i pompieri che hanno impiegato diverse ore per eliminare tutta l'acqua accumulata sul pavimento a seguito di infiltrazioni dal soffitto. Le scuole, comunque, sono restatesi aperte già da giorno dopo visto che la situazione è tornata alla normalità nel corso del pomeriggio. Previsti sopralluoghi dei tecnici. Disagi anche in una scuola di danza in via Corsi

dove è arrivata una seconda squadra dei vigili del fuoco per mettere lo stabile in sicurezza. Sulle strade la circolazione è andata in tilt dalle ore 14.30 alle 15, momento in cui la bomba d'acqua si è abbattuta a Santa Maria, quartiere nella periferia della città. Il tombino situato in prossimità della rotatoria Unieuro è saltato e la colonna d'acqua ha superato il mezzo metro d'altezza in prossimità dell'incrocio bloccando letteralmente la viabilità. Disagi alla circolazione con rallentamenti in tutta la zona. Sul posto la polizia locale per monitorare la situazione. Al Palacesari, il vecchio palazzetto dello Sport, si sono accumulati circa 4 centimetri d'acqua tanto che sono stati sospesi tutti gli allenamenti dei ragazzi e delle ragazze che stavano

effettuando l'attività sportiva. Anche qui sono intervenuti i vigili del fuoco che, non senza difficoltà, hanno tolto tutta l'acqua con l'ausilio di alcune pompe. Problemi in via Martiri 22 giugno 1944 dove i residenti hanno segnalato la presenza di fango sulla strada. La pioggia ha mandato in tilt la circolazione stradale sulla SS76 alle prese con i lavori in corso per il raddoppio della carreggiata. Disagi anche a Genga e Sassoferrato. Per quel che riguarda il trasporto pubblico c'è da segnalare che il treno delle 13.28 partito da Roma Termini e diretto nel capoluogo marchigiano ha accumulato 30 minuti di ritardo per colpa del maltempo; gli altri treni del pomeriggio hanno registrato ritardi non superiori ai 10 minuti sia quelli in transito sulla linea Fa-

briano-Ancona che i regionali della tratta Albacina-Civitanova. Monitorati i fiumi Giano ed Esino che non hanno fatto registrare anomalie. Il 12 maggio nuova bomba d'acqua. Danni e disagi nel Fabrianese per colpa di un violento nubifragio. Una piccola frana ha reso inaccessibile il sottopasso delle ferrovie di Rocchetta Bassa tanto che tre residenti, per alcune ore, hanno rischiato di dover trascorrere la notte altrove. Poi l'allarme è rientrato con la messa in sicurezza provvisoria di una seconda strada che permette ai residenti di arrivare sulla strada statale che conduce a Fabriano. Una frana ha reso il sottopasso non percorribile. Sul posto gli operai comunali, la polizia locale, i vigili del fuoco e la Protezione Civile.

La notte jazz dei musei nel weekend

La prima iniziativa "La Notte Jazz dei Musei", organizzata dall'assessorato alla Cultura presso la Pinacoteca Molajoli, prevede il seguente programma. Sabato 19 maggio, alle 17, visita guidata con Giampiero Donnini nella Pinacoteca stessa. Ore 21.15 concerto del Fabrijazz Quintet, con Marco Agostinelli (sax), Paolo Del Papa (trombone), Francesco Ascani (chitarra), Pierpaolo Chiaraluca (contrabbasso) e Roberto Bisello (batteria). Ore 21.15 esplorazione al buio con visita guidata alla collezione della Pinacoteca per i bimbi dai 4 anni in su. L'ingresso ai residenti nel Comune di Fabriano sarà gratuito, l'ingresso ai non residenti costerà 5 euro. La visita guidata 2 euro (come la visita guidata serale per i bambini). Info: 0732/250658. Venerdì 18 e sabato 19 maggio, a Fabriano e a Sassoferrato, si terrà l'iniziativa "Aperitalia" in centro storico, a partire dalle 19, con il coinvolgimento della maggior parte dei bar e dei negozi.

BREVI DA FABRIANO

~ LADRI IN TRE APPARTAMENTI

Via don Minzoni, 5 maggio, verso le 20. Ignoti ladri, con proprietari assenti, forzano porte e finestre e si introducono al primo piano di tre villette a schiera. Asportano ori, denari e un televisore di 55 pollici, per un valore totale di 20.000 euro, oltre a far danni. Nel provare ad entrare in un'altra villetta scattava l'allarme e i ladri fuggivano. Indagini delle forze dell'ordine.

~ MUORE A 46 ANNI PER ARRESTO CARDIACO

Caffè Posta, 7 maggio, ore 22. Barbara Sabbieti, 46enne, nel cantare "Maledetta primavera" durante il karaoke, cade sul pavimento e muore a causa di un arresto cardiaco.

~ STAZIONE: BICI RUBATE O BUCATE

Stazione ferroviaria, 9 maggio. Ignoti hanno rubato in vari giorni alcune biciclette di pendolari e hanno bucato i copertoni di altre 15 bici parcheggiate in apposite rastrelliere nel vicino piazzale. Da mesi avvengono i furti ed i danneggiamenti.

~ PUBBLICO IN TILT ALLE POSTE CENTRALI

Poste centrali, piazzale G. B. Miliani, 12 maggio, ore 10.15. "Schiaccia il pulsante per tutti i servizi", è scritto

nella macchina prenotazioni, ma per una raccomandata un uomo, su indicazione di una gentile operatrice agli sportelli, pone la barra magnetica dell'avviso davanti ad un quadretto del macchinario. Così esce un numero (nel caso specifico l'11): viene ritirato in attesa che il cliente sia servito. Dopo venti minuti, un annunciatore chiama il numero undici. Ma arriva un altro signore, che con sorpresa possiede anch'egli l'11. Ironicamente i due confrontano i biglietti e notano che i due 11 sono diversi. Uno è l'11 del banco posta (quello effettivamente chiamato), l'altro delle giacenze. Quindi bisogna fare attenzione al numero e alla sigla all'annunciatore. Sarebbe meglio aggiungere, classificazioni per banco posta, pacchi, giacenze.

Porthos

~ BRONTOLONE

Biblioteca comunale. Quando si svolgono conferenze o presentazioni di libri, sarebbe bene che non si svolgano con altre manifestazioni, specie giovanili, per non disturbare. Che fare? Presentazioni e conferenze si facciano il sabato mattina. Le manifestazioni giovanili il sabato pomeriggio, o viceversa. Se si volesse presentare o conferire in contemporanea con altre manifestazioni, lo si consenta, avvertendo però che potrebbero esserci disturbi.

La settimana scorsa un violento acquazzone si è abbattuto sulla città, allagando cantine e scuole. Molti i disagi provocati anche al traffico come si evidenzia in questa fotografia nei pressi di una rotatoria, dove sembra che sgorga l'acqua di una fontana.



Il click della settimana

Motivi di sicurezza e ordine pubblico. L'articolo 100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza ha decretato lo stop per due settimane dello storico Caffè Ideal situato lungo Corso della Repubblica. Il bar, infatti, è stato chiuso, da venerdì 11 maggio, per 15 giorni dalla Questura di Ancona a seguito di indagini effettuate dagli agenti del Commissariato di Fabriano agli ordini del dirigente, Sandro Tommasi. La disposizione è scattata nei giorni scorsi tanto che il titolare dell'attività ha affisso un cartello per spiegare che "siamo stati obbligati per cause di forza maggiore a sospendere l'attività fino al 25 maggio. Accettiamo di buon grado la decisione imposta". In tanti si sono chiesti come mai le vetrine dell'Ideal erano

rimaste chiuse nonostante le molte persone che, complice la mattinata di sole, avevano affollato il centro. Poi il titolare ha affisso un cartello in cui ha scritto che la riapertura sarebbe avvenuta il 25 maggio. L'articolo 100 del Tulpis spiega che il questore "può sospendere la licenza di un esercizio nel quale siano avvenuti tumulti o gravi disordini, o che sia ritrovo di persone

pregiudicate o pericolose o che, comunque, costituisca un pericolo per l'ordine pubblico, per la moralità pubblica e il buon costume o per la sicurezza dei cittadini. Qualora si ripetano i fatti che hanno determinato la sospensione per 15 giorni, la licenza può essere revocata". Movida particolarmente agitata, quindi, al Caffè Ideal dove, nei mesi scorsi, un 19enne originario del Marocco è stato

arrestato dai Carabinieri per resistenza, oltraggio, danneggiamento, violenza privata e lesioni a seguito di una rissa scaturita davanti alle slot machine. Il giovane, condannato a 8 mesi di reclusione in direttissima con pena sospesa, è tornato in città ed è stato nuovamente arrestato pochi giorni dopo. Era stato sorpreso dai poliziotti nello stesso bar a minacciare il titolare colpevole di aver chiamato le forze dell'ordine, alcuni giorni prima, a seguito della zuffa tra extracomunitari e carabinieri. Tre i reati contestati: minaccia aggravata, porto abusivo d'armi e oltraggio a pubblico ufficiale. Con molta probabilità non è questo l'unico fatto che ha determinato la sospensione della licenza.

m.a.

Il Premio letterario Braconi

La prima edizione sarà in programma all'Oratorio della Carità sabato 19 maggio

di FRANCESCA AGOSTINELLI

Sabato 19 maggio alle ore 16 presso l'Oratorio della Carità ci sarà la prima edizione del Premio Letterario Federica Braconi. Il progetto, patrocinato dal Comune di Fabriano, è stato reso possibile grazie al Leo Club Fabriano ed al supporto tecnico dell'emittente Radio Gold; consiste nell'assegnare, attraverso un concorso, una borsa di studio in memoria di Federica Braconi (nella foto), studentessa fabrianese venticinquenne, scomparsa lo scorso anno a causa di un male incurabile. Scaturito dal ricordo di questa ragazza che con amore ed impegno si dedicava allo studio e alle sue passioni, il Premio letterario Federica Braconi mira a sostenere l'accesso alla formazione universitaria di persone curiose, appassionate, capaci e particolarmente dedite alla scrittura e ad ogni forma di creatività.

La cerimonia di premiazione sarà mo-

derata dalla giornalista Gigliola Marinelli ed intervengono l'attore Fabio Bernacconi e l'autore e regista teatrale, televisivo Pino Strabioli.

Il Premio letterario, ideato e fortemente voluto dalle amiche di Federica, nasce dalla ferrea volontà di non dimenticarla attraverso un percorso in cui i giovani studenti talentuosi possano far vivere ancora la grande passione della ragazza per la letteratura e la scrittura.

Il concorso è stato riservato a tutti gli studenti del quinto superiore frequentanti Licei ed Istituti di Fabriano. I partecipanti hanno presentato entro il 10 marzo (termine prorogato al 20 aprile) un elaborato scritto creativo ed originale su un qualsiasi aspetto dell'identità di Fabriano dal titolo "Fabriano, la città visibile". A giudicare gli elaborati è stata una giuria selezionata di insegnanti ed esperti nel settore umanistico che, il prossimo 19 maggio, premierà il vincitore con una borsa di studio di euro 1.000 finalizzata al pagamento delle tasse dell'Università prescelta dal candidato.

"Siamo partite dalle sue predisposizioni cul-

turali quando abbiamo deciso di creare una borsa di studio in suo onore. Ufficiosamente essa nasce per renderle in qualche modo giustizia e ufficialmente per la dedizione, lo zelo e la tenacia con le quali non ha mai rinunciato allo studio. Il suo più grande sogno era quello di laurearsi. Questo è stato il nostro principio ispiratore e da qui siamo partite per creare il Premio letterario. Esso vuole garantire la continuità dei valori in cui Federica credeva e stimolare gli alunni a proseguire gli studi nell'ambito universitario. L'idea che qualcuno potrà, in futuro, intraprendere un percorso universitario grazie al "Premio letterario Federica Braconi" è per noi amiche e per tutta la sua famiglia, motivo di gioia e soddisfazione".

Queste sono le parole delle amiche che intendono proporre questo concorso ogni anno presentando ai ragazzi argomenti diversi per ogni edizione, legati alle numerose passioni di Federica. Innamorata della sua città, infatti, Federica amava il cinema, il teatro, la letteratura.

Si divertiva con gli amici perché l'amicizia era per lei un valore inestimabile; passeggiava e disegnava trovando ispirazione dalla quotidianità, adorava cucinare e fin da piccola si dilettava a trovare una colonna sonora per ogni momento della sua vita, la musica era sempre con lei oltre a quell'amore incondizionato per la famiglia e per il fidanzato.

Il pomeriggio di sabato 19 maggio sarà ricco di emozioni, riflessioni, sorprese durante il quale si potrà assistere anche a momenti di arte e di spettacolo in nome di Federica, della giovinezza e della speranza, unico meraviglioso appiglio al quale non bisogna smettere mai di credere in una vita che a volte risulta crudele.

Il Leo Club Fabriano e Radio Gold invitano tutta la cittadinanza a partecipare all'evento!



Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

Composizione corporea: la base del nostro benessere



Da un recente sondaggio risulta che la maggior parte delle persone non è soddisfatta del proprio peso e che circa l'80% della popolazione di età adulta soffre almeno uno di questi sintomi: **disturbi della digestione** (colon irritabile, gonfiore, stitichezza, acidità e reflusso); **disturbi del sonno** (sonno troppo leggero, risvegli notturni, sonnolenza); **stanchezza e spossatezza**; **disturbi del tono dell'umore** (ansia, depressione, attacchi di panico).

Negli ultimi dieci anni la ricerca ha chiarito i meccanismi che creano queste disfunzioni, scoprendo il **forte legame esistente fra questi sintomi e la composizione corporea**, ovvero la proporzione che esiste nel nostro corpo tra le componenti della massa magra e la massa grassa.

Volendo riassumere concetti molto complessi, possiamo affermare che **una corretta composizione corporea consente all'organismo di sopportare facilmente e senza danni le situazioni di stress cronico** che caratterizzano la vita moderna, come **stress fisici** (orari sballati, infortuni, sedentarietà o eccesso di attività fisica per gli atleti), **stress metabolici** (alimentazione non corretta, uso cronico di farmaci) e **stress emotivi** (situazioni familiari e lavorative, traumi psicologici). In una situazione ideale il nostro organismo affronta quotidianamente queste sollecitazioni, senza riportare conseguenze sul fisico. Quando però gli **stressor** sono cronici, molteplici e mal affrontati, **l'equilibrio comincia a rompersi**, e il corpo mobilita tutte le sue risorse disponibili per affrontarli.

È proprio questo utilizzo di "risorse interne" la chiave per spiegare i disturbi che ne conseguono: l'organismo subisce un lento ma continuo cambiamento nei ritmi ormonali, in particolare di un ormone chiamato **cortisolo**, che aumenta quanto siamo sotto stress.

Naturalmente, sovrappeso o cattiva composizione corporea non sono solo problemi estetici, ma hanno anche conseguenze sulla salute.

La perdita di tono e di massa muscolare in favore della massa grassa si può tradurre infatti in numerosi sintomi come sofferenza delle articolazioni e della colonna vertebrale (poiché sono i muscoli a sostenere lo scheletro), calo di energia (in quanto contengono depositi di uno dei principali carburanti dell'organismo, il glicogeno), rallentamento del metabolismo ed aumento del grasso, cattivo funzionamento del sistema immunitario (poiché le miochine che lo supportano sono prodotte nei muscoli), fluttuazioni del tono dell'umore o stanchezza cronica (poiché il glicogeno contenuto nei muscoli è il principale "carburante" del cervello).

Cosa possiamo fare? **Il primo passo è conoscere lo stato della propria composizione corporea**, attraverso un esame veloce e non invasivo reso possibile da nuovi strumenti tecnologici (BIA).

Grazie a questo strumento l'operatore può verificare la presenza di stress cronico, distribuzione del grasso nell'organismo e numerosi parametri fondamentali per descrivere lo stato metabolico.

Da una valutazione dei risultati sarà dunque possibile impostare un trattamento specifico basato su una corretta alimentazione e un'attività fisica adeguata, volte a favorire il ripristino dell'equilibrio e la riduzione del tessuto adiposo. Eventuali integratori e supplementi nutrizionali possono poi essere indicati "su misura" rispetto alla reale necessità dell'organismo, ottenendo una maggiore efficacia.

Il test della COMPOSIZIONE CORPOREA (BIA) sarà disponibile, previa prenotazione, mercoledì 30 Maggio in Farmacia Giuseppucci, a sole 15 Euro! Potrete prenotare la vostra seduta di 15 minuti direttamente in farmacia o chiamando lo 0732 21215.

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@farmaciagiuseppucci.com

Altri rimedi naturali per i disturbi emorroidari...



Abbiamo già parlato di quanto diffuso e fastidioso sia il problema delle emorroidi e di quanti rimedi naturali esistono per combattere questo disturbo. Oggi scopriremo altri fitoterapici, meno conosciuti ma facilmente reperibili in erboristeria.

L'Ellicriso, ad esempio, viene impiegato per la preparazione di pomate e rimedi naturali contro le emorroidi, poiché grazie alle sue proprietà antinfiammatorie e analgesiche è capace di ridurre dolore e prurito ed è efficace anche nella riduzione degli edemi.

Amamelide e **Centella** sono invece due piante dalle grandi virtù **vaso protettive**, in grado di rafforzare le pareti delle vene che risultano compromesse dalle

infiammazioni emorroidali. Oltre a proteggere le zone trattate aiutano dall'interno a ricostruire i tessuti danneggiati, donando elasticità e vigore. Anche i **bagni derivativi** sono rimedi naturali utilizzati per numerosi disturbi, compresi le emorroidi e la stitichezza. Per fare un bagno derivativo bastano acqua fresca (non gelata) e una spugna. Bisogna rinfrescare quotidianamente per almeno 10 minuti la zona inguinale tamponando con la spugna, lontano dai pasti e tenendo il resto del corpo al caldo.

In caso di emorroidi sia interne che esterne, un aiuto prezioso arriva poi dall'**Aloe vera** e dal suo fantastico gel. Per ridurre l'irritazione, ma soprattutto alleviare il dolore, basterà applicare localmente una piccola quantità di gel. In caso di emorroidi interne potete utilizzare il gel di Aloe lasciato in frigorifero per una notte, in modo che la sensazione di freddo e le particolari proprietà lenitive dell'Aloe agiscano su gonfiore, irritazione e prurito, ma anche sul sanguinamento.

Da ultimo, lo **Psillio**, pianta erbacea originaria del bacino del Mediterraneo e del Medio Oriente. I suoi semi a contatto con l'acqua producono una mucillagine che aiuta a regolarizzare l'intestino e a rendere meno fastidiosa l'evacuazione in caso di emorroidi. Per scegliere il rimedio più adatto a voi chiedete consiglio alla vostra erborista di fiducia!

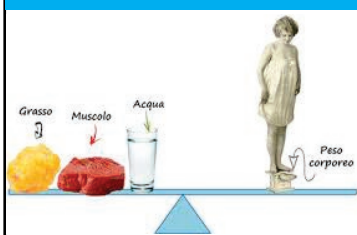
Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo assistenza@1896cosmetics.com

1896

SCIENZA E NATURA



Mercoledì
30 Maggio
in Farmacia
Giuseppucci

ANALISI
DELLA
COMPOSIZIONE
CORPOREA
a sole 15 euro!

PRENOTA
SUBITO
ALLO 0732 21215



Farmacia Giuseppucci

Malfaiera al Gentile Arriva la rassegna

di SANDRO TIBERI

Domenica 20 maggio alle ore 16, nel meraviglioso palcoscenico del Teatro Gentile di Fabriano, si svolgerà la cerimonia di premiazione degli allievi selezionati alla prestigiosa Rassegna Nazionale di Poesia e Narrativa della Scuola, intitolata alla nostra poetessa fabrianese "Anna Malfaiera", un'edizione che ha tagliato il traguardo di 21 anni di attività.

La rassegna nasce nel 1993 a livello distrettuale, poi provinciale e nella terza edizione regionale dove l'anno successivo si eleva a livello nazionale per proseguire nel tempo in una crescente ed emozionante avventura che, a oggi, ha portato a Fabriano migliaia di allievi, genitori, insegnanti da ogni regione italiana. Nel lungo percorso la Rassegna ha avuto alcuni anni di pausa causati dal sisma del '97 e nel 2017, dal 2003 al 2005 per la chiusura dei Distretti Scolastici. Nel 2006 la Società Dante Alighieri Comitato di Fabriano con grande spirito di partecipazione e professionalità rileva la rassegna e la conduce fino

ad oggi, con grandi risultati e riconoscimenti dal mondo della scuola italiana. La presidente della Dante Alighieri prof.ssa Doris Battistoni come ogni anno raccoglie, in un prezioso volumetto, le liriche e i racconti dei numerosi lavori che giungono alla segreteria della rassegna dove una qualificata giuria di dodici insegnanti ne seleziona i più meritevoli. Per la riuscita di questa importante iniziativa culturale si deve ringraziare il Miur (Ministero dell'istruzione, dell'università e

della ricerca) per la diffusione del bando in tutte le scuole italiane, il Comune di Fabriano per l'accoglienza dei premiati al Teatro Gentile e al sostegno finanziario della Fondazione Carifac di Fabriano e Cupramontana di cui il presidente Marco Ottaviani è un grande sostenitore. La premiazione che si svolgerà al teatro, sarà animata da momenti di intrattenimento con canzoni, e balli per allietare tutti coloro che interverranno per trascorrere un piacevole pomeriggio.



Funghi: nuove regole dei tesserini

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, in collaborazione con l'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, organizza per **lunedì 21 maggio** alle ore 21, presso la sala convegni dell'ex Comunità Montana di via Dante n. 268, un incontro con l'esperto micologo David Monno per parlare delle "Nuove regole dei tesserini per la raccolta e del sistema di vita dei funghi". E' vero che la tessera dovrà essere rinnovata ogni 10 anni? E' vero che la raccolta della "calocybe gambosa (spignolo)" passerà dagli attuali 4 a 3 cm. di cappello? Sarà l'occasione per fare chiarezza sulle nuove regole approvate e su quelle ancora in fase di approvazione che riguardano la raccolta di funghi epigei spontanei. Gli incontri del lunedì sera dell'intero 2018 sono stati pensati come

un'opportunità per ripassare e meglio approfondire le proprie conoscenze sull'intero mondo fungino, data la possibilità che, l'attestato di partecipazione a questo "mini-corso" che sarà alla fine dell'anno rilasciato dal Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, potrebbe essere ritenuto valido e facilitante ai fini dell'eventuale rinnovo di validità delle tessere in tutti questi anni emesse senza scadenza. Tutti sono invitati a portare gli esemplari di funghi trovati e a partecipare a detti incontri che rappresentano un'importante occasione di conoscenza, approfondimento, promozione e prevenzione della locale sicurezza alimentare-tossicologica e, in special modo, quanti sono già possessori di tesserino per la raccolta.

Percorsi creativi fino a fine maggio

Una primavera teatrale, particolarmente ricca di appuntamenti per la compagnia fabrianese Bagatto Percorsi Creativi, dopo un anno di attività altrettanto intenso che l'ha vista impegnata in 14 laboratori teatrali scolastici in diversi istituti marchigiani, dalla primaria alle superiori e presente alla Rassegna Nazionale del Teatro Nazionale del Teatro della Scuola di Serra San Quirico e a quella di Maiolati Spontini con "Pagine di libertà" della Scuola Media IC Costantini. Questa vivace azione nel teatro in tutto il territorio regionale, si affianca a tutte quelle che l'associazione svolge da sempre nell'ambito della promozione letteraria e nel settore educativo e degli scambi culturali internazionali.

Dopo lo spettacolo "Qualcuno con cui correre" al Teatro Gentile di Fabriano del 16 maggio scorso con l'Itas Vivarelli, nell'ambito della rassegna "La scuola in scena" voluta dal Comune di Fabriano e Amat, il Bagatto sarà in scena con altri quattro spettacoli in località diverse della regione fra maggio e giugno. Primo atteso appuntamento la nuova produzione della compagnia, scritta e diretta da Laura Trappetti, "Le radici del male" che debutterà sabato 19 maggio alle 21 al Teatro Piermarini di Matelica. Lo spettacolo vede il patrocinio del Comune di Matelica, di Unicam e il sostegno di Halley informatica e si inserisce nel progetto di formazione teatrale Canoni In-Versi, giunto ormai alla quarta edizione. Vedremo in scena Davide Aghetoni, Andrea Barocci, Giuseppe Carnevali, Simona Di Leo, Laura Donini, Monica Giorgi, Daniela Mezzanotte, Laura Oppietti e Pamela Peruzzi.

Il 30 maggio sarà la volta dello spettacolo ideato nell'ambito del laboratorio teatrale dell'Università Popolare di Fabriano diretta da Fernanda Dirella, "Nuvole e cuculi" al Teatro San Giovanni Bosco di Fabriano. Dodici questa volta gli attori e le attrici in scena (Liana Bonifacio, Naida Calpista, Beatrice Conti, Vittoria Marcella Corinaldesi, Ianita Grossi, Marina Leporoni, Bruno Paris, Rosella Passeri, Maria Teresa Pellegrini, Guido Polli, Elisabetta Rocchi, Domenica Vitali) anch'essi guidati dalla regia della Trappetti al suo secondo "mandato" con l'ente culturale fabrianese.

Infine due gli appuntamenti al Teatro del Sentino di Sassoferrato, il 19 maggio alle 16 per la Mostra del Libro per Ragazzi "I libri invece non cambiano mai" con la Primaria Brillarelli ed il 16 giugno alle 21 "Avanguardia?" con gli Under 18 Gabriele Agostinelli, Luigi Albertini, Luca Azzarello, Benedetta Bayari, Nancy Giovannetti ed Irene Silvestri, sezione sassoferratese della Scuola di Teatro del Bagatto Percorsi Creativi. Entrambi gli spettacoli sono patrocinati dal Comune di Sassoferrato.

Per Ufficio Stampa, informazioni, prenotazioni e biglietteria è possibile contattare Leonardo Animali al 338 4464240 e teatrodicomunita@virgilio.it.

Lavoro vs. capitale: voci delle lotte operaie

Sabato 19 maggio alle ore 18 presso la sala del Dopolavoro Ferroviario si terrà un incontro a cura dell'assemblea permanente Napoleone Papini sul tema "Lavoro vs. capitale", ovvero voci e testimonianze delle lotte operaie. Interverranno Stefano Vonte Gatti e Lorenzo Mondaini per l'assemblea permanente di Fabriano, Mauro Goldoni per D'Esì Coop di Cerreto d'Esì, Alessandro Babboni per Associazione Articolo Uno Camping Cig di Piombino e modererà Marilena Maragliulo.

L'Assemblea Permanente "Napoleone Papini" nasce a Fabriano nel novembre 2017. Proposito della stessa è quello di fungere da contenitore politico e culturale, da luogo di discussione, confronto ed elaborazione, grazie al contributo di tutte le anime locali della sinistra. L'Assemblea si riconosce nei valori e nella storia del movimento operaio, nell'anticapitalismo, nel femminismo, nell'antifascismo, nell'ambientalismo e nella difesa dei diritti e della libertà.

L'Assemblea è, inoltre, aperta anche a contributi esterni, prove-

nienti da altre tradizioni politiche e culturali.

Non intende diventare un partito né prendere parte alla competizione elettorale come tale. L'Assemblea, fin dalla sua prima convocazione, si basa sull'autonomia, la partecipazione spontanea e l'inclusività ed intende cooperare al fine di ricreare un tessuto sociale, culturale, politico e umano. Per tali motivi, l'Assemblea intende essere immediatamente operativa, attraverso proposte di iniziativa, eventi, incontri, dibattiti e manifestazioni al fianco di presidi, associazioni di categoria e liberi cittadini che si riconoscono nei nostri valori e nella nostra storia.

A Napoleone Papini è intitolata la neonata Assemblea Permanente della Sinistra Fabrianese. Perché proprio a questo internazionalista vissuto a cavallo tra Otto e Novecento? Perché è colui che porta il Socialismo a Fabriano. Socialismo che trova terreno fertile in città per la presenza di due forti classi operaie: quella meccanica del Maglio e soprattutto quella cartai della Miliani.

Autoritratto alla Sala Ubaldi

L'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti sezione di Ancona ed il museo tattile statale Omero presentano a Fabriano mercoledì 23 maggio alle ore 21 presso la sala Ubaldi lo spettacolo "L'autoritratto" (atto unico di Roberto Morpurgo - versione al buio), una produzione El Djablo Teatro con Franco Magnone e Valter Schiavone, effetti sonori e regia dell'autore.

Cennorentola ad Argignano

Argignano, porterà in scena la commedia brillante "Cennorentola", scritta da Lucia Angeletti, con la regia di Antonella Magistro. Sarà una rappresentazione di favole recitate in maniera divertente e brillante organizzata a scopo benefico, quindi l'ingresso è ad offerta libera, con l'intero incasso poi devoluto al Comune di Pieve Torina, tra i Comuni più colpiti dagli eventi sismici. La Compagnia Teatrale Amatoriale è composta da un gruppo di trenta persone tra attori, tecnici e addetti al lavoro e la sua istituzione risale al 2012 da un'idea dell'allora parroco don Umberto Rotili.

Sabato 19 maggio alle ore 21.15 nella Sala del Circolo Fenale di Argignano, la Compagnia Teatrale Amatoriale di

Programmazione da giovedì 17 a mercoledì 23 maggio

| | |
|--|---|
| <p>Dogman Giovedì e venerdì 20.10 e 22.30; sabato 17.50, 20.10 e 22.30; domenica 16, 17.50, 20.10 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.10 e 22.30.</p> | <p>Arrivano i prof Da giovedì 17 a martedì 22 22.30.</p> |
| <p>Loro 2 Giovedì e venerdì 20.20 e 22.20; sabato 18.10, 20.20 e 22.20; domenica 16, 18.10, 20.20 e 22.20; lunedì, martedì e mercoledì 20.20 e 22.20.</p> | <p>Solo: A Star Wars Story Mercoledì 20, 21.15 e 22.30.</p> |
| <p>Show Dogs Giovedì e venerdì 20.30; sabato 18.30 e 20.30; domenica 16.30, 18.30 e 20.30; lunedì e martedì 20.30.</p> | <p>Le meraviglie del mare Giovedì e venerdì 20.30 e 22.15; sabato 18.20, 20.30 e 22.15; domenica 16, 18.20, 20.30 e 22.15; lunedì e martedì 20.30 e 22.15.</p> |

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movieandcinema.it

Coca Cola incontra le scuole superiori

Oltre cinquecento ragazzi delle scuole superiori di Fabriano e Cupramontana insieme ai propri docenti hanno partecipato, l'8 maggio scorso, al workshop #YouthEmpowered, promosso e organizzato dalla Fondazione Carifac: protagonista d'eccezione "Coca-Cola

per social media. Il corso, farcito da simulazioni pratiche e confronti diretti con i giovani studenti è stato creato "su misura" per i ragazzi dell'ultimo triennio delle superiori. Un plauso all'iniziativa è stato rivolto alla Fondazione Carifac anche dai docenti che hanno apprezzato questo tipo di



Foto Cico

HBC Italia" in collaborazione con Junior Achievement Italia. Un evento davvero unico nel suo genere, che si è tenuto presso la sala assemblee dell'Iis MoreaVivarelli di Fabriano, realizzato dall'icona internazionale di gusto, tendenza e immagine, simbolo di Know-how in tutto il mondo. Proprio la Coca-Cola HBC Italia, grazie alla Fondazione Carifac, ha inserito Fabriano nell'"agenda formativa delle scuole". In circa due ore di lezione, Luca Mainardi, ha presentato alla numerosa platea di studenti, percorsi strutturati di "life skills", ovvero competenze trasversali necessarie ad approcciarsi al mondo del lavoro e "business skill" relative a: time management, negoziazione, concetto di rete e strategia di metodo

formazione utile a completare sotto il profilo professionale e curricolare il percorso didattico dello studente. Presenti all'incontro oltre al dirigente scolastico, Emilio Procaccini, dell'Iis Morea-Vivarelli anche Marco Boldrini, segretario generale che ha portato il saluto della Fondazione Carifac e Mario Becchetti componente dell'Organo di Indirizzo dell'Ente che ha posto l'accento sulla necessità di acquisire e sviluppare competenze linguistiche e tecniche nell'era della digital economy. Il percorso formativo con le scuole superiori targato Coca-Cola HBC Italia, in collaborazione con JA Italia, continuerà nell'anno scolastico 2018/2019, sempre sostenuto dalla Fondazione Carifac.

Gara di solidarietà nel commercio, dalle inaugurazioni alle donazioni

Due nuove realtà commerciali nel settore della ristorazione a Fabriano e una piccola gara di solidarietà che sostituisce le vecchie inaugurazioni. In centro storico, infatti, hanno aperto i battenti due nuove realtà: "Volpetta", che propone street food del territorio, e "Il vicolo del gusto", ristorante di carne e pesce con tipicità romane. Entrambi i locali hanno scelto di inaugurare le loro attività non nel classico "buffet d'inaugurazione", ma organizzando chi una cena di beneficenza, chi donando il ricavato della giornata di apertura e devolvendo il guadagno al Comune per attività legate al sociale. L'incasso del locale "Volpetta" sostiene e sosterrà le iniziative del Centro per le famiglie Ambito 10: ogni acquisto di un cono di patate di Colfiorito aiuta le attività del Centro per Famiglie.

L'incasso della cena di beneficenza inaugurale de "Il Vicolo del Gusto" verrà utilizzato per una giornata dedicata alle famiglie al cui interno si terranno laboratori e incontri legati a come affrontare, vivere e superare la paura del terremoto. "La scelta della beneficenza - commentano i proprietari del locale "Volpetta" - è dettata da un amore per un nostro zio, missionario di Don Bosco in tanti paesi del mondo, che è venuto a mancare poco tempo fa. Lui ha svolto questa attività per più di 50 anni con amore e dedizione per il prossimo e quindi vogliamo seguire il suo esempio. Abbiamo deciso di aprire in questo momento perché pensiamo che a Fabriano ci sia necessità di un'alternativa nell'ambito dello Street Food oltre ai soliti prodotti che vengono venduti". La titolare e lo chef del "Vicolo del Gusto", hanno invece sottolineato la fiducia verso una città: "Aprire un'attività in questo momento storico-economico è una scelta coraggiosa, ma seguire le proprie passioni con professionalità e competenza crediamo possa in ogni caso dare dei frutti. La scelta della

cena di beneficenza è per dare un segno tangibile alla città e al Comune: siamo qui, crediamo in questa città, e sappiamo che ha bisogno delle energie di tutti per rinnovarsi e crescere. Ognuno mette il proprio, noi un piccolo gesto che sostituisce le aperture di inaugurazione classiche e che vuole dare un contributo alla città ed ai cittadini".

Dal Comune, e dall'assessorato alle Politiche sociali, un plauso per tutte le iniziative, sperando siano l'inizio di una nuova "gara di solidarietà" per attività tangibili e sociali per la città: sostituire le classiche inaugurazioni con delle donazioni che servano per costruire qualcosa di socialmente utile e partecipativo.



SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi



~ SVILUPPATORE JAVA - MILANO/ANCONA

Metisoft SpA è alla ricerca di uno sviluppatore in ambito Java con esperienza in società di consulenza. Principali attività: analisi, configurazione, test e supporto al cliente. Requisiti: laurea (almeno triennale) di estrazione tecnica o di cultura equivalente; maturata esperienza di almeno 4 anni nello sviluppo software; conoscenza approfondita della programmazione orientata agli oggetti e di best practice/pattern per lo sviluppo e la manutenzione del codice; conoscenza end-to-end dei processi e delle architetture di sviluppo di una Web Application complessa; familiarità ed esperienza con i tool e moduli dell'ecosistema Java SE - Apache Tomcat 8.5 (Servlet v 3.1 / JSP v 2.3 / EL 3.0), Hibernate JPA, Apache Struts, Spring, Apache CXF, Apache Maven 3.5.2; conoscenza di Eclipse Oxygen 2; conoscenza del sistema di versioning control GIT; conoscenza dei DB Oracle, MySQL e dei principi di costruzione e normalizzazione di una base di dati; ottima conoscenza dei processi ETL e dell'implementazione di servizi SOAP/REST; dimestichezza con i linguaggi web front-end - HTML5, CSS3, JavaScript - e i principali framework e librerie - es.: Bootstrap, JQuery, Angular; familiarità con lo scripting Bash in sistemi Unix; buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata; capacità di lavoro in team; capacità relazionali con clienti; disponibilità ad effettuare trasferte presso clienti; predisposizione al lavoro sul campo; massima puntualità e precisione nel rispettare i task assegnati. Ulteriori competenze: capacità di tenere corsi di formazione in italiano e inglese; capacità di analisi e di delivery su progetti complessi; capacità di problem solving, proattività, spirito d'iniziativa, orientamento al cliente e al raggiungimento dei risultati; attitudine al training e all'apprendimento di nuovi strumenti e tecnologie. Sede di riferimento: Milano/Ancona. Candidature online sul sito www.infojobs.it.

~ CORSO DI SPECIALIZZAZIONE GRATUITO - ANCONA

Sono aperte le iscrizioni al corso di specializzazione gratuito "Progettazione e recupero aree urbane" organizzato dal Centro Papa Giovanni XXIII in collaborazione con la Regione Marche. Il corso, della durata di 300 ore, è rivolto a massimo 15 allievi (di cui 8 donne) disoccupati e residenti nella Regione Marche, e si svolgerà ad Ancona presso i locali del Centro Papa Giovanni XXIII (sono previsti 3 incontri alla settimana). La domanda di partecipazione va inviata entro e non oltre il 25 maggio. A tutti gli allievi che dovranno effettuare uno spostamento superiore a 50 Km per recarsi in aula sarà riconosciuto il rimborso spese del costo dei mezzi pubblici, a condizione che il corsista abbia frequentato almeno il 75% delle ore complessivamente previste. Bando e modulo per la domanda sono scaricabili dal sito <http://formazione.centropapagiovanni.it>. Per informazioni: Centro PapaGiovani XXIII onlus - Gambioli Giorgia, Martinengo Silvia - tel. 0712140199 int. 3 - formazione@centropapagiovanni.it.

~ CORSI DI AGGIORNAMENTO GRATUITI - ANCONA

Sono aperte le iscrizioni a due corsi di aggiornamento gratuiti organizzati dal Centro Papa Giovanni XXIII in collaborazione con la Regione Marche: "Tecniche di automazione (domotica)" e "Edilizia (progettare e costruire case in legno)". I corsi, della durata di 100 ore, sono rivolti a massimo 15 allievi (di cui 8 donne) disoccupati e residenti nella Regione Marche, e si svolgeranno ad Ancona presso i locali del Centro Papa Giovanni XXIII (sono previsti 3 incontri alla settimana). Per entrambi i corsi la domanda di partecipazione va inviata entro e non oltre il 25 maggio. A tutti gli allievi che dovranno effettuare uno spostamento superiore a 50 Km per recarsi in aula sarà riconosciuto il rimborso spese del costo dei mezzi pubblici, a condizione che il corsista abbia frequentato almeno il 75% delle ore complessivamente previste. Bando e moduli per le domande sono scaricabili dal sito <http://formazione.centropapagiovanni.it>. Per informazioni: Centro PapaGiovani XXIII onlus - Gambioli Giorgia, Martinengo Silvia - tel. 0712140199 int. 3 - formazione@centropapagiovanni.it.

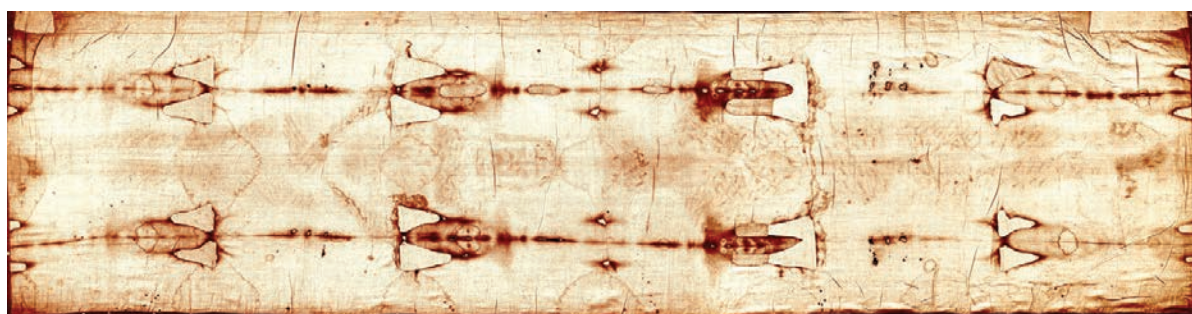
Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@cadnet.marche.it - o visitate il sito www.cadnet.marche.it/cig. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.

Whirlpool, prosegue il trasloco

Continua il trasloco di Whirlpool dalla storica sede fabrianese di viale Merloni alla nuova costruzione milanese di Pero dove si stanno centralizzando svariati segmenti lavorativi. In arrivo c'è una nuova possibile migrazione che riguarda l'ufficio "finance Italia" in cui in città lavorano quasi una ventina di impiegati per i quali si fa incumbente il trasferimento nella sede lombarda. Nelle lettere inviate ai dipendenti locali è infatti emersa la volontà del colosso americano di razionalizzare il servizio e dunque a breve potrebbe compiersi l'unificazione con l'inevitabile spostamento in terra lombarda dell'ufficio che segue contabilità, mutui, prestiti, crediti e quanto ruota attorno alla materia finanziaria in merito alle operazioni in territorio nazionale. Insomma, tutto lascia presagire come all'interno del 'palazzone' di fronte alla stazione ferroviaria si andrà a perdere un altro reparto dando di fatto continuità al progetto di robustissima cura dimagrante che rischia di ridurre ai minimi termini la presenza dei "colletti bianchi" nello stabile allora quartier generale di Indesit. Nelle ultime comunicazioni ai sindacati di qualche mese fa il management aziendale aveva riferito di 90 esuberanti tra gli impiegati delle sedi fabrianesi. Ma un nuovo aggiornamento potrebbe arrivare il 17 maggio quando a Roma in Ministero si terrà il vertice con le parti sociali a cui nei giorni successivi dovrebbe seguire un secondo summit a Fabriano per fare il punto sui siti locali. Confronti incentrati non solo sui timori degli impiegati, ma anche sugli affanni produttivi che tornano a farsi sentire nello stabilimento fabrianese di Melano specializzato nei piani cottura dove è in arrivo una nuova ondata di giornate di chiusura. Da metà maggio a fine giugno potrebbero essere ben 9 i giorni con la fabbrica interamente chiusa e quattro quelli in cui saranno operative meno della metà delle 16 linee produttive. Il programma dovrebbe infatti prevedere quattro fermate piene e due giornate a meno di mezzo servizio a maggio, mentre a giugno si va verso cinque stop e due semi-operativi. Provvedimenti innescati dalle vendite a singhiozzo che dopo aver registrato un discreto rialzo a cavallo tra fine inverno ed inizio primavera ora sembrano aver nuovamente imboccato una pericolosa discesa.

Relazioni tra la Sindone e Matelica?

Un convegno illustrerà le nuove scoperte scientifiche



Ci sono correlazioni tra le vicissitudini e la storia della Sacra Sindone e la nostra città? E' quanto intenderebbe dimostrare un interessante incontro culturale organizzato dalla Diocesi di Fabriano - Matelica e dalla parrocchia di Santa Maria Cattedrale in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi Sindonologici di Torino ed il patrocinio del Comune di Matelica, che si terrà **sabato 26 maggio** alle ore 16 a Palazzo Ottoni a Matelica, dedicato alla Sacra Sindone ed al legame che essa ebbe in qualche modo con questa città. E si tratta di certo di un argomento destinato ad accendere la curiosità, relativamente ad un reperto, quello del sudario di Cristo, che di misteri, curiosità e fascinosa attrazione ne ha sempre esercitata, nel corso dei secoli. In particolare l'incontro è nato per l'interesse suscitato al Centro Internazionale di Sindonologia di Torino su alcuni elementi storici di cui si è parlato negli ultimi anni e

che in quell'occasione verranno più attentamente messi in risalto anche negli interventi di Mons. Stefano Russo, vescovo della Diocesi di



Fabriano - Matelica, da Mons. Lorenzo Paglioni, vicario di zona, e dal sindaco di Matelica e storico dell'arte Alessandro Delpriori. L'interesse da parte degli studiosi del Cis verso Matelica è cresciuta grazie alla 'scoperta' di alcuni

oggetti, personaggi e vicende che legano strettamente la storia cittadina a quella del sacro telo di Torino e che verranno approfonditi nel corso del convegno di sabato 26 appunto. Quanto ai due relatori del Cis di Torino si soffermeranno sul contesto della Sacra Sindone, sui dubbi e misteri che sono nati attorno ad essa, portando un'analisi scientifica dei dati, anche a fronte della tanto discussa analisi al carbonio del lenzuolo.

L'ingegnere Massimo Rogante (*nella foto*) in particolare parlerà del profilo prettamente tecnico-scientifico delle ricerche; è noto per i suoi studi di ricerca nell'ambito dell'ingegneria nucleare e conosce bene la nostra zona, avendo effettuato delle ricerche per conto della Soprintendenza Archeologica delle Marche negli anni 2007-2008 mediante tecniche neutroniche di vari reperti archeologici delle necropoli umbro-picene di Matelica e Fabriano, scoperte negli ultimi 20 anni.

Festa solidale tra "mamme" del cratere

Il Centro Italiano Femminile Comunale di Matelica ha promosso un'iniziativa di solidarietà con il parroco don Roberto Rafaiani della chiesa di Pievebovigliana, frazione

di Valfornace, nel pomeriggio di sabato 12 maggio, portando in dono un arredo liturgico e floreale per i fedeli di questa comunità colpita molto gravemente dal sisma del 2016. La popolazione sta pian piano ritornando in questi luoghi dove il 70% delle case sono inagibili e dove la terra continua a tremare tutti i giorni facendo da "culla" nelle strutture Sae, che per la fine di maggio, come ha detto il sindaco Massimo Citracca, saranno completate e consegnate a tutte le famiglie che hanno deciso di ritornare. Oltre al sindaco hanno partecipato all'incontro le amiche del Cif di Macerata, di Camerino, la presidente provinciale del Cif Franca Fusco ed il Vescovo della Diocesi di Camerino-San Severino Marche, Mons. Francesco Giovanni Brugnaro, che con il parroco ha celebrato la Santa Messa. Il Vescovo nella sua omelia ha auspicato che l'ascensione continui ad operare in noi sentimenti comuni di collaborazione nell'affrontare le difficoltà della ricostruzione, affinché nel futuro si possano ancora realizzare tante attività per il bene comune. La presidente del Cif di Matelica, Antonella Dipaolo ha letto una preghiera di lode a Maria, ringraziando poi tutti gli intervenuti con un rinfresco in una saletta in fondo alla chiesa, dove sono stati esposti alcuni lavori realizzati dalle "ciffine" di Matelica, in occasione della festa della mamma.

Franca Riccioni



Tutti avranno notato che da diversi giorni Matelica si sta...colorando. La primavera certamente, ma anche l'iniziativa di Matelica-Noi, la neonata associazione dei commercianti matelicesi (di cui torneremo presto a parlare) che ha preso questa bella iniziativa, rifacendosi all'arte dell'urban knitting, l'arte di rivestire piante, pan-

Un'invasione di colori



chine e arredi urbani con creazioni colorate fatte di pezzi di lana e stoffe riciclate. Piazza Beata Mattia è stata già "invasa" da questa voglia di colorare, con diversi alberi, due in particolare, già rivestiti. Ma l'associazione invita tutta la cittadinanza a partecipare e visto il successo di adesioni, immaginiamo anche il successo dell'iniziativa.

Scuola materna, arriva il campus di animazione

Ecco un'informazione per i genitori dei bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia: il Comune di Matelica intende organizzare, nei locali della scuola stessa, plesso sito in via Bellini, un centro estivo di animazione, nel periodo dal 2 al 27 luglio, nei giorni dal lunedì al venerdì con orario massimo dalle ore 7.15 alle ore 17.15.

I genitori interessati dovranno far pervenire, all'Ufficio del Cittadino, il talloncino posto in fondo alla presente, compilato in ogni sua parte in stampatello ed in modo leggibile, entro e non oltre il giorno 16 giugno 2018.



Tempo di Feste Triennali

Una tradizione devozionale che si perde nei secoli: ecco gli 11 giorni

di ANTONIO GENTILUCCI

“**C**ari amici di Matelica! Le feste triennali ci danno la bella opportunità di continuare a “fare Pasqua”, rinnovando in noi la coscienza che dal legno della Croce, attraverso Cristo, ci giunge l’Amore misericordioso di Dio che cambia la storia dell’umanità e fa sì che la nostra vita possa essere una continua risposta a quell’amore”. Con queste parole il nostro Vescovo, Mons. Stefano Russo, presenta le Feste Triennali del SS. Crocifisso, che si terranno da giovedì 17 a domenica 27 maggio.

Torna il perpetuarsi di una tradizione devozionale e spirituale che affonda le radici nei secoli passati. Il Crocifisso, si sa, apparteneva alla Confraternita di San Giovanni, ed è stato per secoli nella chiesa a lui dedicata, in via Oberdan.

Spogliato dei suoi significati religiosi, è un manufatto della fine del XIV secolo, e il suo uso originario era quello di vessillo della Compagnia, e come tale veniva portato nelle processioni e nelle marce religiose.

Il culto per i miracoli che avrebbe compiuto, secondo lo storico matelicense Camillo Acquacotta, risalirebbero al 1616: “Fin dall’anno 1616 era celebre per i miracoli”,

scrive lo storico nelle sue Memorie, mentre l’altro grande storico locale, Sennen Bigiaretti, sposta questo culto due secoli indietro: “Siccome la chiesa pubblica fu costruita nel sec. XV così ragionevolmente si deve supporre che allora incominciasse il suo pubblico culto, come antiche memorie parlando di strepitosi prodigi” si legge nel suo libro dedicato al Crocifisso. Ciò che si sa è che gli ex voto a lui dedicati e destinati erano così numerosi che il 22 ottobre 1751 si decise di acquistare nuove tavole dove incollarceli tutti. E lo testimonia anche il bacile per la questua sempre pieno, e utile alla Confraternita per svolgere il suo principale compito istituzionale: la beneficenza e l’assistenza ai poveri e ai malati. La festa era inizialmente il venerdì santo, poi all’inizio dell’800 venne spostata al 3 maggio, giorno in cui si festeggiava la scoperta della vera



Questo il programma, sempre con inizio alle 20.30

croce. Poi il giorno diventò quello di Pentecoste, sempre con cadenza triennale. Fino ad oggi.

Quest’anno le processioni inizieranno dunque giovedì 17 maggio, per 11 giorni.

Il predicatore di queste serate sarà il Cappuccino Padre Marzio Calletti.

Giovedì 17 maggio: chiesa di S.Maria Cattedrale - chiesa della Beata Mattia.

Venerdì 18 maggio: chiesa della Beata Mattia - chiesa del Crocifisso del Piano.

Sabato 19 maggio: chiesa del Crocifisso del Piano - chiesa di Regina Pacis.

Domenica 20 maggio: chiesa di Regina Pacis - chiesa Madonna dei Pantani.

Lunedì 21 maggio: chiesa Madonna dei Pantani - chiesa di S. Rocco.

Martedì 22 maggio: chiesa di S.Rocco - chiesa SS. Annunziata e Adriano (le Monachette).

Mercoledì 23 maggio: chiesa SS. Annunziata e Adriano (Monachette) - chiesa di S. Francesco.

Giovedì 24 maggio: chiesa di S. Francesco - chiesa di S.Maria Nuova (Invalidi).

Venerdì 25 maggio: chiesa di S.Maria Nuova (Invalidi) - Casette S.Domenico.

Sabato 26 maggio: Casette S.Domenico - chiesa di S.Maria Cattedrale.

Domenica 27 maggio: processione generale per le vie della città. Benedizione solenne a Piazza Enrico Mattei.

Matelica a Cannes? E' una...Mission possible

C'è anche un po' di Matelica al Festival del cinema di Cannes. Più precisamente, c'è la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Camerino. Lunedì 14 maggio c'è stata infatti l'anteprima mondiale del film “Mission Possible”, prodotto dalla Movie On di Enrico Pinocci. Il film, scritto sempre da Pinocci e dall'anconitano Francesco Malavenda, diretto da Bret Roberts, con un importante cast internazionale capitanato da John Savage con James Duval, Chris Coppola, Blanca Blanco, Bret Roberts e gli attori italiani Vincenzo Bocciarelli e Antonella Salvucci, è stato infatti girato lo scorso anno tra la Costa Azzurra e varie location marchigiane. A partire dall'interno del Campus dell'Università di Camerino. Ma c'era anche la Clinica Veterinaria di Matelica, oltre alla città di Tolentino e al suo simbolo, il Castello della Rancia. Tra gli ospiti d'onore della premiere c'era dunque anche il Rettore dell'Università di Camerino, Claudio Pettinari. E allora, “red carpet” per i vertici dell'Università di Camerino al Marchè du Film del Festival di Cannes. Ma di cosa parla il film? E come ci finiscono i protagonisti, dalla Costa azzurra alle Marche e alla clinica veterinaria? Protagonisti del film un gruppo di ragazzi, un cane Shih Tzu (in realtà sono 30!), un bosco, un veterinario, un capitano di Polizia con la sua squadra e la classica “banda” di cattivi. La storia comincia in un bosco dove dei ragazzi si ritrovano per andare a giocare con il loro inseparabile cane shih tzu di nome Alex... ed è grazie a lui che inizierà per tutti una avventura che non dimenticheranno per tutta la vita! Oltre al cast hollywoodiano, interpreti del film con un cameo, anche alcuni studenti universitari e docenti dell'Ateneo. La pellicola verrà distribuita in 40 paesi del mondo, grazie ad un accordo con la Premiere Entertainment Group, importante società di distribuzione americana, un'opportunità unica per promuovere le bellezze e le eccellenze delle Marche.



Il festival organistico fa il pieno

Secondo appuntamento del Festival Organistico d'Esino, venerdì 11 maggio alle ore 21, nella chiesa Pieve di Sant'Anatolia di Esanatoglia, gremita di ascoltatori provenienti anche da città vicine. In questa serata protagonisti organo e violino, nell'esecuzione dei Maestri Walter D'Arcangelo e Cristina Palucci, musicisti affermati, da tempo, nella scena concertistica italiana ed internazionale. La straordinaria padronanza strumentale ha permesso interpretazioni di forte carica espressiva con musiche barocche per organo in basso continuo e violino, di autori di scuola inglese come R. Carr, francese con M. Corrette e italiana G. Frescobaldi, A. Corelli e T. A. Vitali.

La partitura per organo accompagnava magnificamente la voce del violino; come affermava il compositore M.Bruch, “il violino può cantare una melodia, e la melodia è l'anima della musica” ed anche in questo concerto le note dei due strumenti, perfettamente concordi, hanno saputo esprimere una notevole potenzialità emotiva.

Nella Sinfonia per organo solo di G. Sarti, l'organo è stato il solo protagonista, facendo manifestare al meglio la voce dello strumento rinascimentale Malamini, gioiello prezioso, testimone di un'antica tradizione musicale ed artigianale della nostra terra. Nella Sonata n. VII di Corelli, il violino ha ripreso a far sentire la sua splendida voce, dalle mani

esperte di Cristina Palucci che ha un vastissimo repertorio internazionale, sia cameristico che orchestrale, ha fondato a Milano un ensemble “Accademia degli Orfei” specializzato in partiture barocche.

Il M° Walter d'Arcangelo diplomato brillantemente presso il Conservatorio “Luisa D'Annunzio” di Pescara in Organo e Composizione Organistica e Clavicembalo, è organista presso la Cattedrale di San Giustino in Chieti, è Direttore Artistico del “Maggio Organistico Teatino, del “Festival Organistico Internazionale di Gamberale” e di “Itinerari Organistici Abruzzesi”, rassegna concertistica che coinvolge tutti gli strumenti storici della Provincia di Chieti.

Un pubblico molto attento ha apprezzato anche il secondo programma della rassegna organistica, applausi calorosi hanno dato prova della riuscita di un evento musicale che richiama al presente il valore inestimabile di una cultura ormai lontana nel tempo, ma che manifesta la sua anima viva in interpretazioni d'eccezione.

Il prossimo concerto venerdì 25 maggio, concluderà il Festival organistico, diretto dal M° Luca Migliorelli e patrocinato dal Comune di Esanatoglia; vedrà l'esibizione del duo Theo Palm organo e Anna Fisher al canto, musicisti tedeschi apprezzati in ambito concertistico internazionale.

Lina Menichelli



“Bocciata di nuovo la proposta sulla scuola a Boschetto”

“**N**uovo Progetto Matelica”, fin dal 9 dicembre 2016 durante un'assemblea pubblica, aveva espresso la volontà e la proposta di edificare un nuovo polo scolastico in località Boschetto. A poco più di un mese dai tremendi eventi sismici di fine ottobre 2016 e recependo le serie preoccupazioni di tutta la popolazione, in particolare di quella scolastica, studenti, genitori, operatori scolastici, sentito anche il parere di esperti del settore, nacque la proposta di un sito idoneo per la realizzazione di un nuovo polo scolastico. Non si era ancora a conoscenza dei finanziamenti, infatti le promesse di finanziamento sono giunte

solamente qualche mese fa euro 5.400.000, nonostante tutto pensammo di finanziare la nuova costruzione con risorse comunali, contributi di privati ed altro. Tutto questo prendeva corpo nel nostro gruppo non sapendo ancora quale era la criticità sismica degli edifici scolastici matelicesi, anche se era stata garantita l'agibilità di tutti i plessi scolastici, non vi erano ancora dati certi sulla vulnerabilità sismica in particolare della Scuola Elementare di via Spontini (nella foto) e della Scuola Media di viale Roma. Quindi nessun scopo politico faceva nascere

tale proposta, ma solamente la ricerca di una soluzione rapida, idonea, sicura, con ampi spazi a disposizione, parcheggi, viabilità

scorrevole, valida nel tempo e adatta per le più diverse soluzioni: da realizzare subito la Scuola Elementare e poi le altre scuole quando

ci saranno le disponibilità economiche. Riteniamo che sia più rapida la soluzione di realizzare la scuola in località Boschetto in quanto non si dovrà attendere la ristrutturazione del palazzo comunale per riportarci gli uffici, successivamente demolire il plesso di via Spontini e procedere poi a ricostruire la nuova scuola. Riteniamo assurdo inoltre demolire un edificio agibile e quindi idoneo ad ospitare molte altre attività socio culturali cittadine. Tale nostra volontà, sempre chiara e netta, è stata sempre manifestata in più occasioni, con di-

versi interventi sulla stampa, con due assemblee pubbliche, con la presentazione di un ordine del giorno in Consiglio comunale che ci è stato respinto, con la presentazione di una delibera consiliare per istituire una commissione tecnico-politica, aperta alle varie realtà assembleari cittadine, per studiare approfonditamente il problema. Anche l'istituzione di una commissione è stata respinta dalla maggioranza del sindaco Delpriori. Abbiamo verificato ogni possibilità di confronto, dialogo e condivisione. Purtroppo i numeri non sono stati dalla nostra parte. Continueremo comunque ad impegnarci per trovare le migliori soluzioni per la vita futura dei cittadini e della città di Matelica.

Nuovo Progetto Matelica



Fi: “Decisione unilaterale della maggioranza”

Al centro del Consiglio comunale del 3 maggio la discussione sul nuovo plesso scolastico della città. In realtà la discussione è stata poca, la maggioranza aveva già preso la sua decisione, a nulla sono valse le argomentazioni dell'opposizione. L'argomento è stato portato all'attenzione della pubblica assise dai consiglieri di Nuovo progetto Matelica che già ne aveva chiesto l'inserimento nell'ordine del giorno del precedente consiglio. La maggioranza, Per Matelica, aveva sempre evitato l'argomento. Nuovo Progetto Matelica ha chiesto l'istituzione di una commissione per lo studio, analisi e risoluzione delle problematiche relative all'individuazione del sito ed alla realizzazione di un nuovo polo scolastico. La commissione poteva essere composta da politici, rappresen-

tanti della scuola, e per una maggiore apertura verso tutti i cittadini, dai presidenti dei Comitati di quartiere e da rappresentanti delle società sportive e di altre associazioni. La decisione avrebbe dovuto essere condivisa e confrontata con i cittadini. Si è parlato poco della commissione e molto della scelta del plesso, la maggioranza ha cercato in tutti i modi di giustificare la scelta di abbattere e ricostruire l'edificio di via Spontini. L'assessore Ruggeri è subito intervenuta, andando, volutamente, fuori tema, non ha parlato di commissione, ha detto, fermamente, che la scuola si farà in via Spontini. Verrà abbattuto l'attuale edificio e lì saranno ricostruite le 21 aule di scuola elementare. Solo scuola primaria, non ci sono né spazi, né volontà di pensare alle scuole secondarie. Ha fatto riferimento ad

una relazione tecnica dell'ingegnere Ronci che in pochi hanno visionato. Si è mascherata una decisione politica in decisione tecnica. Si sono spacciati incontri di un tavolo tecnico e di capigruppo, dei quali non esistono verbali, per una commissione sulla scuola. Una commissione “farsa”. Secondo la capogruppo Sorci in quegli incontri sono state discusse e chiarite tutte le problematiche sulle scuole, “non si può perdere tempo a parlare sempre delle stesse cose”. Il dibattito, la discussione, la partecipazione sono perdite di tempo. La maggioranza ha deciso da sola, nessuna decisione condivisa, sorda ad ogni suggerimento, ma fedele ad una ideologia ormai superata che consiste nel dire sempre e comunque no al contributo della minoranza. Nessuna apertura, nessuna lungimiranza, nessuno sguardo verso il futuro. Sulle esigenze dei

bambini, delle famiglie, sulla loro tranquillità ha prevalso l'ideologia di partito. Questa decisione doveva essere presa, dopo incontri, discussioni, riflessioni che coinvolgono tutti, i cittadini in primis. L'istituzione di una Commissione allargata è strumento di partecipazione democratica e di trasparenza amministrativa. Siamo assolutamente contrari all'abbattimento dell'edificio di via Spontini; deve essere trovata una soluzione alternativa. Approviamo la scelta di Boschetto, lì ci sono spazi che permettono la realizzazione di un ottimo polo scolastico. Si possono costruire le scuole primarie, prevedere le scuole secondarie, un'ampia palestra, spazi verdi. Chiediamo che siano resi pubblici la relazione dell'ingegner Ronci ed i verbali degli incontri dei capigruppo. Esprimiamo massima solidarietà ai consi-

gliere Montemezzo, criticato dalla maggioranza perché autore di alcune considerazioni non gradite. Nessuna considerazione sulla disposizione attuale dei bambini della scuola elementare, nei suoi tempi per risolverla. I bambini attualmente sono divisi tra scuola elementare di via Spontini, scuola Media e Istituto Tecnico Commerciale. Aule rimediate, mense superaffollate e palestre in Comune. Per alcuni lo spostamento dalla scuola alla mensa avviene a piedi, qualsiasi siano le condizioni atmosferiche. L'educazione fisica viene svolta subito dopo il pranzo per evitare che i bambini escano più volte. E' necessario porre subito

fine a questa situazione, ridare dignità ai nostri bambini e ragazzi. Non si conoscono i tempi di realizzazione di una scuola nuova, è impensabile andare avanti così, auspichiamo che il sindaco e la sua maggioranza si adoperino subito per una nuova sistemazione. Il prossimo anno scolastico non si deve svolgere in queste condizioni. Altrettanto gravoso il problema di viabilità per raggiungere le scuole, non sarà certo la bretella Casette San Domenico - San Rocco a risolvere la questione. Il quartiere più popoloso è Regina Pacis, è da lì che si muovono il maggior numero di studenti. Siamo disponibili a collaborare per trovare sistemazione adeguata alle scuole, nella speranza che ancora una volta non ci si arroccchi su posizioni ideologiche e di partito.

Forza Italia Matelica

Con Restart centro Italia ci sono vantaggi per chi investe

Chissà che ricadute avrà il progetto “Restart centro Italia”, opportunità per le imprese, anche di fuori regione, che vogliono investire nei Comuni del cratere sismico e che è stato presentato sabato mattina, alla presenza di funzionari della Regione e di Invalitalia. Si tratta di un accordo di programma del ministero per lo Sviluppo Economico che mette a disposizione per le Marche 29 milioni e 760mila euro, di gran lunga la fetta più corposa, cui se-

guono Lazio ed Umbria con 6,72 milioni e Abruzzo con 4,80 milioni. Le domande si sono aperte il 10 maggio ed il termine per la presentazione è il 9 luglio. «Si punta a favorire il rilancio delle attività imprenditoriali, la salvaguardia e la creazione di posti di lavoro e l'attrazione di nuovi investimenti nei Comuni delle regioni colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017», così è stata presentata l'iniziativa. Il bando è rivolto a piccole, medie e grandi imprese

già costituite, in forma di società di capitali, cooperative e consortili. Si possono presentare programmi di investimento per la produzione e la tutela ambientale, ed eventualmente insieme



anche progetti per innovare l'organizzazione aziendale. La spesa ammessa a finanziamento non deve essere inferiore a un milione e mezzo di euro, né superiore a dieci milioni. Possono presentare domanda i seguenti settori: manifatturiero, energetico, estrattivo, servizi alle imprese ed il settore della ricettività turistica. I progetti presentati devono necessariamente indicare la salvaguardia dei posti di lavoro già esistenti nello stabilimento oggetto di intervento o un loro aumento. Gli incentivi possono coprire al massimo il 75 per cento dell'investimento e consistono in un contributo a fondo perduto ed in un mutuo agevolato.

Tornano le scadenze

Finita la finestra di sospensione di imposte e pagamenti dovute al sisma, il Comune ricorda le prossime scan-

denze. Entro il 18 giugno deve essere pagato il 50% dell'importo dovuto per l'anno 2018 relativamente a Imu e Tasi. L'imposta è dovuta su fabbricati ed aree edificabili. Nel Comune di Matelica i terreni agricoli sono esenti.

Si ricorda inoltre che, relativamente alla sospensione delle imposte comunali seguite agli eventi sismici dello scorso 2016, il disposto dell'art. 48 del Decreto legge 189/2016 stabilisce che entro il 31 maggio i soggetti che hanno usufruito della sospensione debbano procedere alla regolarizzazione del dovuto. L'art. 48 del D.L. 189/2016 stabilisce anche che, previo debita comunicazione, i contribuenti interessati possano avvalersi della rateizzazione del dovuto (max 24 rate).

Per quanto sopra quindi i contribuenti che vorranno ricorrere alla dilazione dovranno darne tempestiva comunicazione all'ufficio tributi, usando il modello appositamente predisposto, disponibile anche sul nostro sito istituzionale. Relativamente alla Tari, nel confermare che è in spedizione il ruolo per l'anno in corso, si rammenta che chi intende rateizzare gli importi oggetto della sospensione (causa sisma annualità 2016/2017) dovranno presentare istanza all'Agenzia delle Entrate.

solo per chi sottoscrive un

NUOVO ABBONAMENTO

(valido fino al 31.12.18)

a L'Azione

il costo è di **20,00 euro**

8 mesi al prezzo di **6!!!**

non perdere l'occasione
per abbonarti!



...ora siamo anche
on-line!

www.lazione.com

Moro, al di là della politica

Marco Damilano a Sassoferrato nel quarantennale del celebre statista

di GALLIANO CRINELLA

Promosso e organizzato dall'Istituto internazionale di Studi Picensi "Bar-tolo da Sassoferrato" e dal fabrianese Centro Studi don Giuseppe Riganelli, con il patrocinio del Comune di Sassoferrato, si è tenuto nella Sala del Consiglio comunale della città sentinate, in occasione del quarantennale del tragico eccidio di Via Fani, con l'uccisione dei cinque uomini della scorta di Aldo Moro e successivamente dello stesso Moro (1978/2018), un partecipatissimo incontro ("Aldo Moro. Il ruolo della politica, l'impegno per la democrazia") moderato da Francesco Iacobini e con la straordinaria partecipazione del giornalista Marco Damilano, commentatore politico e direttore de "L'Espresso". Alla presentazione del sindaco Ugo Pesciarelli, di Galliano Crinella e Carlo Cammoranesi, ha fatto seguito un'interessante comunicazione di Maurizio Verdenelli sul tema: "I Marchigiani nella vicenda Moro". Il giornalista e scrittore umbro, maceratese d'adozione, ha richiamato l'attenzione dei presenti su episodi e figure che, in positivo o in negativo, ci dicono del rapporto della nostra regione con Aldo Moro e la sua vicenda complessiva.

La relazione di Damilano è stata ampia e assai interessante. Ha ripreso taluni aspetti del suo recentissimo volume, edito da Feltrinelli, *Un atomo di verità. Aldo Moro e la fine della politica in Italia*, in cui rivela le sue doti di storico, che cita fonti di prima mano, e di studioso della teoria politica, in un quadro di riferimenti assai ampio ed

l'indecifrabilità e il sospetto su molti punti, l'ormai suffragato coinvolgimento, nella progettazione di Via Fani e nel sequestro di Moro, nell'azione "militare" perfettamente riuscita, di altre forze, di importanti interessi e sostegni, anche internazionali, che vanno ben al di là delle Brigate Rosse. Come pure appare positivo, in un tempo politico differente,

telligenza degli avvenimenti che si muovono nella società civile e il necessario adegua-

sità di non incatenare Moro, che non poteva dar inizio alle sue giornate piene di impegni senza l'immane preghiera mattutina, in una vicenda tutta politica, che lo diminuirebbe e lo offenderebbe profondamente, e liberarne la dimensione umana, spirituale e culturale. Se non facessimo questo, ha scritto Carlo Bo nel 1979 nel suo *Aldo Moro, Delitto di abbandono*, uccideremmo una seconda volta l'uomo che si mostrò lettore raro di segni ancora chiusi nel pozzo del futuro, un uomo "che

aveva creduto e lavorato esemplarmente per rendere il mondo un po' più sensibile allo spirito di giustizia e un po' meno soggetto allo spirito di sopraffazione". In un mirabile saggio giovanile, *Al di là della politica*, pubblicato nel 1945 su "Studium", Moro scriveva: "Senza sana e libera politica manca all'uomo l'ambiente nel quale costruire il suo mondo, manca la libertà necessaria per essere libero. Ma se la politica vuol essere tutta la vita, l'uomo è finito e la vita perde la sua chiarezza e ricchezza". E ancora: "La politica uscirà irrobustita da questa rinuncia, diventata più umana, più vigile, più pronta a servire la vita. Noi siamo molte volte conquistati dall'attrattiva dell'ultima cosa che siamo chiamati a sperimentare. Dobbiamo invece avere il coraggio di essere, in un tempo fatalmente politico, più che politici. Cioè pienamente e veramente, uomini".

Uno studioso marchigiano, don Italo Mancini, filosofo alla Cattolica e poi ad Urbino, celebrò a Roma il funerale privato di Moro. Lo aveva conosciuto ad Assisi, ai convegni estivi della Pro Civitate nei primi anni settanta. E nella lettera dalla prigionia al figlio Giovanni, Moro scriveva "... povero libro del buon Mancini che avrei dovuto leggere e che avevo con me in macchina da qualche parte. Che ne sarà stato? Consigliati con don Mancini, che mi saluterai tanto". Nei suoi scritti su Moro, Mancini ne ha sottolineato la profondità della filosofia del diritto ed anche la modernità della sua concezione del diritto penale.



originale. Il volume, con ampi spunti autobiografici, fornisce un orizzonte nuovo nella lettura della tragedia che ha segnato, insieme alla fine di Enrico Mattei in un misterioso incidente d'aereo nel 1962, la storia dell'Italia nel secondo Novecento.

Cosicché tornare a rileggere quell'evento è sì l'occasione per confermare

riprendere il metodo e l'atteggiamento di Moro facendo leva sulla sua idea della democrazia, del rapporto tra i partiti e lo Stato, a partire dal suo eccezionale contributo, seppure giovanissimo, alla definizione della Carta costituzionale come "casa comune" degli italiani. E ancora, il suo appello alla verità, per una necessaria in-

mento politico-istituzionale: "Datemi un milione di voti e toglietemi un atomo di verità e io sarò perdente" (Aldo Moro).

Damilano ha parlato anche delle convergenti prospettive e analisi socio-politiche che sembrano collegare Moro con Leonardo Sciascia e Pier Paolo Pasolini, ed ha evidenziato, soprattutto, la neces-

sa di non incatenare Moro, che non poteva dar inizio alle sue giornate piene di impegni senza l'immane preghiera mattutina, in una vicenda tutta politica, che lo diminuirebbe e lo offenderebbe profondamente, e liberarne la dimensione umana, spirituale e culturale. Se non facessimo questo, ha scritto Carlo Bo nel 1979 nel suo *Aldo Moro, Delitto di abbandono*, uccideremmo una seconda volta l'uomo che si mostrò lettore raro di segni ancora chiusi nel pozzo del futuro, un uomo "che

Pulmino per disabili grazie al Rotary

Consegnato al Comune sentinate un nuovo e modernissimo pulmino dotato di tutti i confort per il trasporto dei ragazzi e adulti diversamente abili.

Il mezzo è stato donato nei giorni scorsi ed è il frutto della generosità del Club Rotary Altavallese-Grottefrassati, del distretto Rotary 2090 e della sponsorizzazione di due note imprese sassoferratesi: la ditta Fiori e Fratelli Valentini, proprietari del supermercato ad insegna

Coal. "Il nostro club", spiega la presidente rotariana Simonetta Burattini, "è venuto a conoscenza della necessità di un nuovo mezzo tramite Roberta Leri, consigliere comunale, e sua mamma Manuela al Campus Disabili. Progetto che, da 14 anni, coinvolge 28 club rotariani delle Marche per offrire una settimana di vacanza a 100 ospiti e alle loro famiglie. Abbiamo dato un aiuto concreto a queste famiglie particolarmente vulnerabili e ci siamo organizzati per delle raccolte

fondi che hanno coinvolto anche i non soci. In particolare una cena a Serradica, alcuni mesi fa, ci ha permesso di incamerare una discreta somma. Un merito va alla Conad di Fabriano che ha dimezzato lo scontrino della spesa". Al taglio del nastro, il sindaco di Sassoferrato, Ugo



Pesciarelli, ha sottolineato quanto questo progetto sia un esempio di collaborazione tra la pubblica amministrazione, il tessuto economico e le associazioni del territorio. Consente di affrontare, unendo energie e risorse, importanti sfide sociali. Il mezzo donato è il frutto delle sponsorizzazioni e risponde ai bisogni delle famiglie, ma nel quotidiano risolve i problemi per merito del grande lavoro dell'Auser sentinate. L'Auser, associazione di volontariato e promozione sociale, impegnata

nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e valorizzare il loro ruolo nella società, è nata nel 2011 a Sassoferrato. Una quarantina di soci di cui una quindicina regalano ogni giorno, alternandosi, una ventina di ore del loro tempo libero e garantiscono il trasporto dei ragazzi diversamente abili tra casa, scuole e strutture socio-educative e riabilitative, ma anche l'assistenza nel trasporto per la scuola dell'infanzia nei pulmini. Alla consegna erano presenti il vice sindaco Lorena Varani, l'assessore ai Lavori Pubblici Sauro Santoni, rappresentanti della Croce Rossa sentinate e numerosi rappresentanti dell'Auser.

Veronique Angeletti

Il Gran Tour musei con suggestive proposte

Sassoferrato aderisce anche quest'anno al Grand Tour Musei della Regione Marche che prevede la Giornata Internazionale dei Musei indetta da Icom e la Notte europea dei Musei, con nuove e suggestive proposte. L'iniziativa "Grand Tour Musei-Giornata internazionale dei musei - 18 maggio Notte dei musei - 19-20 maggio 2018", promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Marche e dal Coordinamento Regionale Marche Icom, in

collaborazione con il ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Fondazione Marche Cultura, propone un viaggio alla scoperta del nostro patrimonio culturale, invitando gli operatori locali ad arricchire e motivare la visita con eventi e spettacoli di vario genere. Le realtà sentinate che si occupano della gestione delle ricchezze turistiche del territorio, la soc. coop. Hap-penines e l'Associazione Culturale la Miniera onlus, in collaborazione

con il Comune di Sassoferrato offrono rispettivamente, le seguenti proposte: "Un giorno intero al Mam's per la Notte dei Musei" laboratori per grandi e piccoli, visite guidate alla mostra "Lost Contemporary" e alla Galleria d'Arte Contemporanea. "Sarà una lunga notte-affermano gli organizzatori- quella di sabato 19 maggio al Mam's. dal pomeriggio alla tarda serata, tanti sono gli appuntamenti previsti". Alle 15 visita libera alla mostra "Lost in Contemporary" e al museo (entrambi visitabili fino alle 23) alle 17 inizierà il primo laboratorio adatto ai bambini e anche a chi vorrà essere "critico d'arte per un giorno"; alle 18.30 una "caccia all'opera" e infine la serata proseguirà alle 21 con la visita gui-

data dal curatore della mostra "Lost in Contemporary", inaugurata il 7 aprile scorso. A chiusura serata verrà offerto un bicchier di vino "della buonanotte" a tutti i partecipanti. Al Parco Archeominerario di Cabernardi, in collaborazione con l'Associazione onlus "Musi Pelosi" ci si può ritrovare sabato 19 maggio per ... "4 Passi 6 Zampe", una passeggiata con i propri amici a 4 zampe lungo i luoghi della Miniera di Zolfo con visita al Parco Archeominerario. L'appuntamento sarà alle 15.30 davanti ai locali del Museo della Miniera di Zolfo, alle 16 partenza per la passeggiata e alle 17 arrivo e visita al Parco. A completare il pomeriggio un gustoso aperitivo con prodotti tipici locali. La serata

proseguirà con la proiezione presso l'Auditorium, all'interno del Parco, alle ore 21.30 del film "Il Cammino della Speranza", del 1950, diretto da Pietro Germi, tratto dal romanzo "Cuore negli abissi" di Nino Di Maria, che racconta la storia della chiusura di una solfatara in Sicilia, della protesta dei minatori con il tentativo di occupazione e con scioperi, e l'inevitabile via verso l'emigrazione per mancanza di lavoro. Temi oggi molti attuali e scottanti.

Per l'occasione sarà possibile ammirare le opere dell'artista Natascia Marinelli esposte all'interno dell'auditorium, dal 13 al 27 maggio (Mostra Personale d'Arte Contemporanea "l'Arte è una Creazione della Storia").

Slot mob contro l'azzardo

Il D'Esiderio Caffè ha ospitato un evento con Nanni, esperto del Sert

di BEATRICE CESARONI

“Un bar senza slot ha più spazio per le persone”. Con questo slogan, è approdato anche a Cerreto d'Esio lo “Slot Mob”, una forma di flashmob che mira a premiare gli esercizi che hanno deciso di mettere alla berlina macchinette e dispositivi implicati nel gioco d'azzardo, andando a valorizzare diversamente le proprie capacità attrattive. A monte, l'adesione da parte della Scuola Secondaria di Primo Grado “S. Melchiorri” al progetto a carattere nazionale “Tuttingioco”, promosso sul nostro territorio dall'Ambito Territoriale Sociale n.10 di Fabriano e dalla Comunità Montana dell'Esino Frasassi. Lo scopo è quello di redarguire la popolazione sulla pericolosità del gioco d'azzardo patologico, vera e

propria forma di dipendenza sempre più pubblicizzata e diffusa, grazie anche alla sua capacità di celarsi subdolamente dietro al concetto di “gioco”. Una trappola insidiosa, una droga potentissima che può spingere le vittime fino alla bancarotta. A volte, persino al suicidio. Della presentazione dell'evento si è occupato Paolo Nanni, esperto e brillante comunicatore del Sert di Macerata, che ha scoperto subito le carte facendo capire ai ragazzi quanto la società intera sia confusa e distratta dal concetto stesso di azzardo. Chi non ha mai tentato la fortuna con un gratta e vinci? Divertimento innocuo, per lo più. Eppure, anche un solo biglietto, come una mano a poker, come una giocata alla slot, come una scommessa alla schedina, può essere capace, in soggetti predisposti, di scatenare un desiderio irrefrenabile di continuare a sfidare la sorte. Nel bene o nel

male. Il meccanismo psicologico è lo stesso: l'illusione della vittoria facile, anche se esigua, può rivelarsi un allettante specchietto per le allodole per chiunque. E mentre la parte del cervello che regola le emozioni spera, quella della volontà e del raziocinio perde il controllo. Così, i tentativi aumentano, le tasche si svuotano, si perdono beni su beni e arrivano i creditori. Sapete qual è uno dei modi più tragici per distruggere la vita di qualcuno? Questo. Ecco perché, grazie all'intervento di numerosi enti e associazioni (Dipartimento delle dipendenze patologiche di Fabriano, Cooperativa Sociale “il Mosaico”, Caritas della diocesi di Fabriano – Matelica, Scout Fabriano 1 e 2, Scout Cerreto d'Esio, Inarte, giovani della Croce Rossa di Sassoferrato, Conferenza di Cerreto d'Esio della San Vincenzo de' Paoli, Associazione 4 Maggio 2008, Fabbricamenti, Lokendil, Libera Fabriano, Circolo Cortomatese, Centro di aggregazione S. Antonio Fuori le Mura di Fabriano e Centro Didattico Ricreativo di Sassoferrato), alla fine del 2017 è stato dato il via a un progetto del genere. Saranno coinvolte anche altre città, oltre a quella nella leggendaria terra di Belisario, con il patrocinio dei comuni di Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esio, Genga e Serra San Quirico. Tante le scuole implicate nell'iniziativa. Si tratta degli Istituti Comprensivi di Sassoferrato – Genga, “Italo Carloni” di Cerreto d'Esio, “Imondi Romagnoli”, “Marco Polo”, “Aldo Moro” di Fabriano, degli Istituti di Istruzione Superiore “Morea – Vivarelli” e “Merloni Miliani” e dei Licei Scientifico “Vito Volterra”, Classico “Francesco Stelluti” e Artistico “Edgardo Mannucci” di Fabriano.

Per quanto riguarda la città dei Cerri, è stato il “D'Esiderio Caffè” ad ospitare l'evento martedì 8 maggio,



Il momento del riconoscimento: il D'Esiderio Caffè è un bar senza slot

dando il benvenuto con un ricco aperitivo alle ore 11 ai rappresentanti delle associazioni coinvolte e ad alcuni alunni e docenti della vicina “S. Melchiorri”. Trattandosi di orario curricolare, dopo la presentazione dello Slot Mob da parte di Nanni, anche i ragazzi hanno dovuto fare la loro parte, andando a presentare il video realizzato con una telecamera amatoriale e poi montato ad arte, nel quale hanno voluto sottolineare i momenti salienti con una particolarissima colonna sonora realizzata recitando in tante lingue diverse il mantra “Se continui a giocare perderai tutto”. A seguire, un momento di animazione, durante il quale a farla da padrona è stato “Issu”, versione prettamente cerretese dell'inquietante personaggio “IT” partorito dalla fantasia dell'horror master Stephen King. Successo strepitoso per le magliette dei ragazzi, recanti appositamente l'immagine del mostro protagonista del celebre romanzo di King. Decisamente emblematico si è rivelato il fumetto realizzato dagli alunni cerretesi, opera pittorica dal titolo “A forza

de giocà...le mutanne te cascherà”. Risate e stupore, infine, hanno caratterizzato l'entrata in scena del vero “Issu”, interpretato dall'artista Prof. Massimo Melchiorri, che ha mimato i due stati d'animo che caratterizzano “IT”, corrispondenti al doppio volto del gioco d'azzardo: l'illusione della vittoria che provoca speranza e aspettativa nel giocatore (maschera con il “sorriso”) e la preoccupazione di chi, caduto nella rete del gioco, continua a perdere senza riuscire a sconfiggere la compulsione che lo spinge a ritentare e a perdere di nuovo (maschera con espressione “preoccupata”). L'iniziativa si è conclusa alle 12.40 con la consegna della targa “slotmob” al giovane proprietario del D'Esiderio Caffè, Adriano Minetti, con lo scoppio di palloncini e lo svolgimento del flashmob n. 224. “Ho scelto di gestire un bar senza slot perché la notte voglio dormire sonni tranquilli. Voglio vivere con la consapevolezza di non aver rovinato nessuno, dato che non è possibile controllare quanto e chi gioca con le slot. Il discorso delle sostanze è diverso: io, gestore di un bar, mi rendo conto quando un cliente è in certe condizioni e mi posso rifiutare di servirgli da bere. Inoltre, è sufficiente chiedere di esibire la carta di identità per evitare di vendere prodotti alcolici ai minorenni, altra cosa severamente vietata. Per questo, continuerò anche in futuro a chiudere le porte alle slot e a dire no a chi verrà a tentarmi in qualunque modo.” Una scelta controcorrente, quella di Adriano, che dimostra, così, di avere a cuore chi frequenta il suo locale, ma anche i suoi stessi interessi. Un atteggiamento impagabile, da considerare esemplare ancor più per la giovane età che porta sulle spalle. Un simbolo di onestà, decisamente da lodare in una società in cerca di facili guadagni.



Il discorso di Paolo Nanni sui pericoli del gioco d'azzardo patologico

Per la 4 maggio 2008 dieci anni in campo: una commedia dialettale, poi allo stadio

Tra un'iniziativa e l'altra, è tempo di entrare nel vivo del programma promosso dall' “Associazione 4 Maggio 2008” in occasione dei festeggiamenti per i suoi dieci anni di attività. Sono già passati due lustri, ormai, da quando l'attuale presidente Alvaro Galdelli, in collaborazione con altri membri del direttivo, ha deciso di dare una precisa identità a quello che era semplicemente un gruppo di genitori, facendone il simbolo della dura lotta contro il disagio giovanile e la tossicodipendenza. Le armi messe in gioco da questi volontari sono la sensibilizzazione, la prevenzione e il recupero di chi è tentato o è già caduto nel buco nero della ingannevole felicità che si nasconde dietro uso e abuso di sostanze, gioco d'azzardo patologico e altre trappole mentali e fisiche difficilmente controllabili con la volontà. Aspettando la partita di cal-

cio tra la Nazionale Attori e la formazione “Life – Ritorno alla vita” che si terrà il prossimo 20 maggio allo stadio Mirco Aghetoni di Fabriano, è stata la città dei cerri a proporre il primo spettacolo. L'evento, organizzato con il patrocinio del Comune di Cerreto d'Esio, ha avuto luogo venerdì 11 maggio nei locali del Teatro Casanova, dove la “Compagnia de lu Callaju” si è divertita a portare in scena tante piccole “Commedie Dialettali”, esibendosi in vivaci interpretazioni rigorosamente all'insegna del “cerretese doc”. A dare il via all'iniziativa, alle 21, ci ha pensato la presentatrice Paola Bruzzechesse che, tra un atto e l'altro, ha lasciato spazio agli interventi del presidente della “Associazione 4 Maggio”, Alvaro Galdelli, e al membro del direttivo Valerio Cofani, i quali hanno salutato e ringraziato la platea gremita,

accennando brevemente alla storia, al modus operandi e agli obiettivi perseguiti dalla suddetta associazione. Particolare riferimento, è stato dato ai progetti di sensibilizzazione rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, un tassello fondamentale sia in ambito divulgativo, sia dal punto di vista educativo. Allo spettacolo, terminato intorno alle 23.30, hanno partecipato, eccezionalmente, anche alcuni ospiti della residenza protetta Giovanni Paolo II di Cerreto d'Esio e del Coser “C'era L'Acca” di Fabriano. L'intero ricavato della serata è stato, poi, devoluto all' “Associazione 4 Maggio”, come anche quello della Cena Sociale che ha avuto luogo sabato 12 maggio alle 20 presso il Centro Parrocchiale cittadino. Grande successo, finora, per tutte le iniziative promosse, mentre la “Compagnia de lu Callaju”, dal canto proprio, ha annunciato

sui social di essere a buon punto nella preparazione di nuove scenette tutte da ridere, destinate a colorare il palco del Casanova in occasione del prossimo Natale. Chissà realmente che cosa bolle in pentola. E chissà quante sorprese caratterizzeranno il pomeriggio di domenica 20 maggio. Sarà una vera e propria festa e, per una volta, sarà tutta all'insegna dei ragazzi. Per non dimenticare che liberarsi delle dipendenze e lasciarsi alle spalle il disagio giovanile, è assai complicato. Ma chiedere aiuto si può, anzi, si deve! Ebbene, da dieci anni, anche qui esiste qualcuno che lotta con forza al fianco di chi ha bisogno di questo tipo di sostegno. Questo è l'Associazione 4 Maggio 2008 ed è il momento di ribadirlo con energia. La speranza, c'è: la forza non deve mancare. Mai più.

b.c.

Azalee della ricerca, che generosità!

Grande successo anche quest'anno per la distribuzione delle Azalee della Ricerca. In occasione della festa della mamma ricorsa domenica 13 maggio, infatti, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (Airc) ha chiamato a raccolta i propri volontari per offrire ai cittadini le coloratissime piantine nelle piazze italiane. Una di queste è stata, ancora una volta, piazza Lippera, nella quale un gruppo di volontari locali (nella foto), tra le 8 e le 12.30 ha elargito ben 104 azalee. Il risultato è stato ottenuto anche grazie all'impegno di un secondo gruppo di affiliati Airc, i quali hanno allestito un'altra postazione davanti al supermercato Coal. Nella città dei cerri, l'iniziativa è stata svolta, per motivi organizzativi, sabato 12 maggio.

Ancora una volta, non resta che applaudire chi si è cimentato in questa opera di sensibilizzazione rivolta a tutta la popolazione del territorio, ma anche a chi ha voluto generosamente contribuire acquistando queste piantine, conscio che quanto ricavato dall'iniziativa andrà, come di consueto, a favore della ricerca contro il cancro. Un altro modo per ribadire che quando si collabora tutti insieme, nessun traguardo fa veramente paura.

b.c.



>CHIESA

Alla Misericordia ritorna "Dove sei?" con nuove canzoni ed interamente riscritto

Musical in versione bis

di ROBERTA STAZI

Torna, interamente riscritto e con nuove canzoni, il musical "Dove sei?", spettacolo scritto e diretto da don Umberto Rotili che vedrà in scena tutto il Coro degli adulti della parrocchia della Misericordia.

L'opera ha preso vita con la preziosa collaborazione di Paola Paolucci e Marco Rucchi, che si sono occupati degli arrangiamenti corali e strumentali, e di Matteo Volpotti, che ha scritto le musiche originali.

Il Musical andrà in scena durante la Festa parrocchiale, il 16, 17 e 18 maggio, ed è già sold out.

"Rispetto al "Dove sei?" andato in scena ormai diversi anni fa al Teatro Gentile, questa versione è totalmente diversa, e Don Umberto non ha voluto svelare troppi dettagli.

Special guest dello spettacolo l'artista, acrobata e performer Marta Benigni e Valerio Gaoni del gruppo Walls of Babylon. Il Musical ha messo in moto moltissime collaborazioni: per le coreografie il Centro Effe Due di Fabrizia Martini e la Compagnia S.B., il coreografo Roberto Lori. In scena per il passo a due Michela Paoloni e Fabio Bacaloni (C.S.B.). I ballerini che interpreteranno gli angeli e i diavoli sono: Francesca Agostinelli, Giorgia Castellani, Arianna Cesandri, Arianna Mazzocchi, Ilaria Romagnoli, Cecilia Torselletti, Aurora Traballon.

La scenografia sarà una sorpresa, costruita in parte digi-

talmente da Victor Torresan e Mosè Boldrini, grazie anche all'aiuto di Francesco Mattioli di Pixel Multimedia Studio, e a Federica Petruio e Roberta Fratini per i costumi della versione originale. Luci e audio a cura di RMAudio con la collaborazione di Pallante Angelo al seguipersone

Sul palco, per queste tre serate speciali, vedremo: Andrea Ferroni, Carmela Cappella, Catia Piersimoni, Cosimo Dell'Aquila, Danila Chietera, Dina Spuri, Elisabetta Carvelli, Emanuela Bugliosi, Fabrizio Perini, Francesco Galletti, Giulia Gaoni, Giuliana Mancinelli, Giuseppina Rossi Mercanti, Irene Rizzi, Lamberto Socci, Lorenzo Cavalieri, Lucia Tiberi, Marco Ventura, Mauro Gaspari, Michela Scola, Monica Salvatori, Paola Angeletti, Paola Paolucci, Raffaella Governatori, Rita Fiorenza, Rosetta Brandi, Rossella Pirozzi, Sandra Lopez, Silvia Scola, Simona Annese, Simona Mancini, Stefano Carlini, Teresa Ciagnorio, Tina Bernardi, Umberto Santoro. Proprio uno di loro, Giulia, ci racconta l'esperienza intensa di questi mesi di prove: "Per noi è bellissimo, ci siamo ancora più uniti, fatto nuove conoscenze e soprattutto messi alla prova. È stata dura metterlo in piedi, mesi e mesi di prove, e nessuno di noi aveva mai fatto niente del genere, a parte il regista! ora ci dispiace che sia quasi finita: manca solo il tour de force finale e andremo in scena. Speriamo piaccia, noi abbiamo messo il massimo impegno. Soprattutto abbiamo nel cast sì le giovanissime di 19 anni ma anche 'super rocce' di 83: tante fasce di età,



Le prove dello spettacolo

tanti caratteri diversi, esperienze e vissuti che hanno arricchito il tutto. Speriamo rimanga davvero qualcosa di forte e profondo a chi guarda".

I bambini e i colori di Guelfo

Almeno 240 bambini dalle scuole materne a quelle delle elementari hanno aderito al progetto "I bambini raccontano... i colori di Guelfo", all'interno delle festività di S. Venanzio. L'appuntamento è previsto per **venerdì 18 maggio** alle ore 17 presso il chiostro della Cattedrale con l'inaugurazione di una mostra che ha visto coinvolti i numerosi piccoli.



I bambini dell'Aldo Moro



Per Padre Pio

Gruppo di preghiera di S. Padre Pio presso il Santuario della Madonna del Buon Gesù mercoledì 23 maggio alle ore 8.30 S. Rosario seguito alle ore 9 dalla S. Messa in onore di S. Padre Pio. Tutti sono invitati a partecipare al sacro rito.

La festa di Santa Rita

Anche quest'anno la tradizionale e tanto partecipata festa di S. Rita, a motivo della inagibilità della chiesa di S. Agostino, viene celebrata nella chiesa di S. Biagio **martedì 22 maggio**.

L'orario delle Ss. Messe sarà il seguente: 8,30-10-11,30-16-18.15. Dopo ogni Messa ci sarà la benedizione delle rose, che verranno distribuite dal Gruppo Caritas parrocchiale ad offerta libera.

La chiesa aprirà alle ore 8 e chiuderà alle ore 20.

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 20 maggio dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,26-27; 16,12-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paraclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo

Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Una parola per tutti

Con la solennità della domenica di Pentecoste si chiude il tempo di Pasqua e si apre, per il cristiano, un periodo nuovo in cui si manifesta la luce dello Spirito, promesso dal Padre e donato dal Figlio nello splendore della Resurrezione. Nel disegno di Dio c'è qualcosa di umanamente impensabile, inimmaginabile: il Consolatore, che accompagna l'uomo liberandolo dalla solitudine, è stato mandato da Dio per insegnare ogni cosa agli esseri umani attraverso gli apostoli

e i loro successori. Il Paraclito, forza vivificante e santificante, è il principio dell'uomo nuovo che sorge dalla morte del suo passato e diventa creatura destinata alla vita eterna. Lo Spirito Santo, Persona-Amore che unisce il Padre e il Figlio, dà la gioia e la pienezza. Esso attualizza il Vangelo rendendo contemporaneo e vivo Cristo nella storia, guidando nella verità la Chiesa che è l'insieme di tutti i credenti in Gesù.

Come la possiamo vivere

- L'amore tra i primi cristiani è stato il principale motivo dell'espansione rapidissima del cristianesimo. Gesù l'aveva detto: "Da questo riconosceranno che siete miei discepoli, se vi amerete gli uni gli altri".

- Lo Spirito Santo costruisce la Chiesa che Cristo ha fondato, dando la possibilità a quanti vengono battezzati e credono nella persona del Salvatore di vivere la vita che Gesù stesso

ha portato e il compito di continuare la sua opera di amore.

- In quest'epoca di aridità spirituale, ognuno tende a fare affidamento sulle certezze materiali, ma anche religiose, interpretando la Parola in modo soggettivo, senza accorgersi di rimanere chiuso e isolato dagli altri. L'opera dello Spirito agisce nella comunità cristiana perché si faccia missionaria e portatrice del messaggio della Resurrezione.

- Il cristiano è sempre pronto all'ascolto perché ha nel cuore il desiderio di incontrare Gesù e lascia operare lo Spirito, ricercando, riconoscendo e mettendosi a disposizione di chi ha bisogno. Potremmo cominciare da chi ci sta più vicino, nella nostra famiglia, con i colleghi di lavoro, gli amici.

- Il fascino visibile del nostro amore verso gli altri può attirarli a sperimentare la salvezza piena che viene dalla Chiesa. Scegliere Gesù è un "sì" senza condizioni e significa assaporare il Paradiso già qui sulla terra.

Contrastare le fake news

di PAOLO PEVERINI

Il messaggio del Papa per la 52ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali interroga l'opinione pubblica su un fenomeno dilagante e oggetto di un dibattito intenso e diversificato: l'alterazione della verità e le sue drammatiche ripercussioni sui legami sociali. La premessa del messaggio è che nella fedeltà alla logica cristiana la comunicazione costituisce una dimensione essenziale tanto sul piano individuale quanto collettivo nella ricerca della verità e del bene condiviso.

Tuttavia occorre riconoscere come questa possa essere utilizzata a tutti gli effetti come un'arma per delegittimare l'altro a fini egoistici, per separare piuttosto che per unire. La prospettiva avanzata dal Papa nella prima parte del messaggio è preziosa nella misura in cui aiuta a non ricadere in una visione deterministica del rapporto tra gli strumenti della comunicazione e la manipolazione della verità; i rischi di un uso distorto della responsabilità della testimonianza sono infatti in primo luogo radicati in una visione del rapporto con l'altro che non riconosce il valore del dialogo e della fratellanza. Significativamente nel messaggio la questione delle fake news viene così inquadrata in una prospettiva che prima ancora che tecnologica potrebbe essere definita antropologica. Una delle caratteristiche che rendono particolarmente insidiosi i contenuti falsi è infatti la loro natura "mimetica", il sembrare autentici per alcuni pur essendo del tutto infondati, rafforzando atteggiamenti di intolleranza, alimentando passioni negative come l'odio, il disprezzo, in ultima istanza facendo leva sulla bramosia.

Al contempo occorre evidenziare come il fenomeno dell'uso manipolatorio della comunicazione abbia assunto dimensioni e caratteristiche peculiari nel contesto dei media contemporanei e dei social network alimentandosi di una logica del conflitto tesa a screditare l'altro per ottenere un vantaggio sul piano politico ma anche a distorcere i fatti

per interessi di natura economica. In questo senso viene giustamente ricordato il fenomeno ormai noto e oggetto di numerosi studi delle cosiddette "echo chambers" che rendono particolarmente complesso il lavoro di smentita della falsità e di svelamento del pregiudizio.

La parte centrale del messaggio del Papa è incentrata sul ruolo essenziale che gioca la responsabilità singola e collettiva nel contrastare la dinamica delle fake news. Appare dunque denso di significati il richiamo alla strategia della manipolazione utilizzata dal "serpente astuto", di cui parla il Libro della Genesi che consente di rilevare come l'efficacia drammatica della distorsione attuata tramite la comunicazione chiami sempre in causa anche il destinatario del messaggio falso, ne interroghi l'intelligenza e la compassione, ne solleciti il discernimento. In questo senso si ricorda dunque che "nessuno di noi può esonerarsi dalla responsabilità di contrastare queste falsità". Il terzo passaggio del messaggio è incentrato sulla relazione tra verità e libertà intesa nella visione cristiana non solo come "svelare la realtà" - aletheia (da a-lethès, "non nascosto") ma come una dimensione esistenziale che segna la vita intera. Ecco dunque che in questa prospettiva la verità "non si guadagna veramente quando è imposta come qualcosa di estrinseco e impersonale; sgorga invece da relazioni libere tra le persone, nell'ascolto reciproco". Questo aiuta a cogliere il senso del richiamo a "La verità vi farà liberi" (Gv 8,32): riconoscere che la comunicazione è abitata dalla verità nella misura in cui la verità degli enunciati si accompagna a una riflessione accurata, non cancella mai del tutto la possibilità del dialogo, del riconoscimento dell'altro.

La conclusione del testo contiene così un'apertura al giornalismo di pace, inteso non come un approccio buonista e ipocrita ai fatti drammatici quanto piuttosto come la professione di un impegno prezioso nella ricerca e nel racconto delle cause che realmente sono al fondamento dei conflitti, come l'assunzione

La Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali contiene un'apertura al giornalismo di pace, inteso come la professione di un impegno prezioso



di una grande responsabilità nella comprensione delle dinamiche che innescano e alimentano l'ostilità

senza cui sarebbe impensabile immaginarne e prefigurarne il superamento.

PROGRAMMA VEGLIA DI PENTECOSTE Sabato 19 maggio alle ore 19 a Frasassi

- Ore 19 ritrovo presso il Santuario della B. Vergine di Frasassi (18:30 nel piazzale inferiore).
- Cena conviviale al sacco nell'area retrostante il Tempio del Valadier (ognuno porta qualcosa: dolce o salato o bibita).
- Lucernaio: mentre ancora si consuma la cena lentamente ci si cala nell'atmosfera della veglia mediante l'accensione del fuoco e l'inizio dei canti.
- Ascolto della Parola: vengono proclamate le letture che la liturgia propone, intervallate da un canto.
- Rinnovo del Battesimo.
- Omelia: Il Vescovo propone una esortazione a commento delle letture.
- Rinnovo della Cresima.
- Preghiera Universale.
- Grande Invocazione allo Spirito Santo.
- Abbraccio di Pace.
- Recita del Padre Nostro e Benedizione finale del Vescovo (ore 21.30 circa).

Possibilità di parcheggio presso stabilimento Ariston (frazione Pianello) o nelle aree di sosta lungo la strada. Dal piazzale inferiore fino al Santuario c'è un dislivello di 700 metri percorribile solo a piedi (in 15 minuti).

La Madonna pellegrina: da Lourdes... all'Unitalsi

In occasione dei 160 anni dalla prima apparizione di Lourdes e dei 115 anni dalla nascita dell'Unitalsi. Nel mese mariano la statua della Madonna di Lourdes sarà in pellegrinaggio per le città in cui ci sono sezioni e sottosezioni dell'associazione. A Fabriano la statua della Madonna di Lourdes sarà nei giorni dal 28 al 31 maggio. Questo il programma del pellegrinaggio: **lunedì 28 maggio:** Arrivo a Santa Maria Maddalena rosario ore 18; Santa Messa 18.30 e adorazione fino alle 22.30. **Martedì 29 e mercoledì 30 maggio:** A Monterosso - chiesa Santa Maria dell'Olmo del Capaturo Rosario ore 17; Santa Messa ore 17.30 adorazione tra i due giorni alla sera e preghiera mariana. **Giovedì 31 maggio:** ore 9: Santa Messa Buon Gesù a Fabriano e tutto il giorno venerazione in Cattedrale, alla sera ore 21 Solennità del Corpus Domini.

AGENDA LITURGICA

di Don Leopoldo Paloni

- ~ **FESTA DI S. VENANZIO A VENATURA:** venerdì 18 maggio alle ore 18.30.
- ~ **ALBACINA RICORDA IL CULTO DELL'ACQUARELLA NELLA STORIA:** sabato 19 maggio alle ore 16 S. Messa del vescovo, mostra fotografica e recital.
- ~ **VEGLIA DI PENTECOSTE:** sabato 19 maggio alle ore 19 nel tempio del Valadier di Frasassi.
- ~ **CRESIME NELLA CONCATTEDRALE DI MATELICA:** domenica 20 maggio alle ore 10.
- ~ **CRESIME ALLA SACRA FAMIGLIA:** domenica 20 maggio alle ore 11.30.
- ~ **ASSEMBLEA DELLA CEI:** da lunedì 21 a giovedì 24 nell'aula Paolo VI a Roma.



Ss. Messe

FERIALI

- ore 7:00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7:20: - S. Silvestro
- ore 7:30: - **M. della Misericordia**
- Mon. S. Margherita
- ore 8:00: - Casa di Riposo
- Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8:30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9:00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16:00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18:00: - **M. della Misericordia**
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18:15: - San Biagio
- ore 18:30: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- **S. Nicolò** (lun.-merc.-ven.)
- **S. Nicolò** Centro Com. (mart.-giovedì-sab.)

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17:30: - Collegioli
- ore 18:00: - **M. della Misericordia**
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18:30: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- **S. Nicolò** Centro Com.
- ore 19:00: - Collegio Gentile

FESTIVE

- ore 7:00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8:00: - **M. della Misericordia**
- Casa di Riposo
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8:30: - **S. Nicolò** (Centro Comunitario)
- **Sacra Famiglia**
- S. Margherita
- ore 8:45: - S. Luca
- Cappella dell'ospedale
- ore 9:00: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta di S. Romualdo
- ore 9:30: - **Cattedrale**
- Collepaganello
- ore 10:00: - **M. della Misericordia**
- Nebbiano
- Cupo
- ore 10:15: - **Attiggio**
- **Moscano**
- ore 10:30: - S. Silvestro
- ore 11:00: - **S. Nicolò**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- ore 11:15: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- ore 11:30: - **M. della Misericordia**
- Oratorio Tesoro nel Campo
- Melano
- ore 11:45: - Argignano
- ore 16:30: - **Cattedrale**
- ore 18:00: - **M. della Misericordia**
- ore 18:15: - San Biagio
- ore 18:30: - **S. Giuseppe Lavoratore**

Matelica

MESSE FERIALI

- 7:30: - Regina Pacis
- 8:00: - S. Teresa
- 9:30: - Concattedrale S. Maria
- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa - S. Francesco
- Regina Pacis

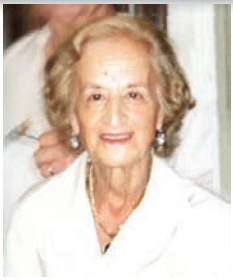
MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa
- 19:00: - Regina Pacis

Messe FESTIVE

- 7:30: - Beata Mattia
- 8:00: - Concattedrale S. Maria
- 8:30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9:00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9:30: - Invalidi - S. Teresa
- 10:30: - Concattedrale S. Maria
- Regina Pacis
- 11:00: - S. Teresa - Braccano
- 11:15: - S. Francesco
- 11:30: - Regina Pacis
- 12:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:00: - Concattedrale S. Maria
- 18:30: - S. Teresa - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



CHIESA di S.NICOLÒ'
Mercoledì 16 maggio
è ricorso il 7° anniversario
della scomparsa dell'amata

ELEDA EUSTACCHI
CAMMORANESI

I figli, la nuora, il genero, i nipoti e tutti coloro che l'hanno amata la ricorderanno con una S. Messa venerdì 18 maggio alle ore 18.30. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il marito **ARDUINO (PEPPINO)**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
Martedì 22 maggio
ricorre il 1° anniversario
della scomparsa dell'amato
Ferdinando Pantanella
La moglie Marsilia, i figli Florindo e Diego, la nuora Graziella e i parenti lo ricordano con affetto. S. Messa martedì 22 maggio alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **BOLDRINI** commossa per la grande manifestazione di affetto ricevuta in occasione della scomparsa del caro

CLAUDIO

ringrazia i colleghi Medici e quanti si sono uniti al dolore.

Marchigiano

ANNUNCIO

Giovedì 10 maggio, è mancata all'affetto dei suoi cari

ALBA MARIA SPITONI
(ADORNA) ved. VANNUCCI

Lo comunicano il figlio Roberto con Franca, i nipoti Renzo con Yun, Antonella con Tobia, la piccola Vanessa, i parenti tutti, l'affezionata Oksana.

Marchigiano

ANNUNCIO

Giovedì 10 maggio, a 64 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
ELISABETTA BUSINI
in STROPPA

Lo comunicano il marito Massimo, la figlia Barbara con Matteo, il figlio Andrea, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Giovedì 3 maggio, a 54 anni, è ritornato tra le braccia della Madre Celeste
FABIO BALDONI

Lo comunicano la sorella Antonietta, i parenti e tutti coloro che gli hanno voluto bene.

Marchigiano

ANNUNCIO

Mercoledì 9 maggio, a 89 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
ENRICA BUCCHI
ved. COFANI

Lo comunicano i figli Carmen, Emanuela, Stefano, i generi Giuliano e Renato, la nuora Simonetta, i nipoti, i pronipoti, la cognata Giovanna, il cognato Dario, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Venerdì 11 maggio, a 84 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
BARBARA APPOLLONI
ved. RADICIONI

Lo comunicano i figli Maria Luisa e Giulio, il genero Luigi, la nuora Tiziana, i nipoti Alida con Leonardo, Annalisa con Andrea, Simone con Francesco ed Andrea, i pronipoti Laura, Alessia e Luca, le sorelle, i cognati, la consuecra Adele ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



RAFFAELE SERBASSI

Insieme a **COSTANZA SERBASSI** e **ENNIO SPURI** siete sempre con me, prego tutti i giorni per voi. Signore accogliili nel tuo eterno riposo.

S. Messa sabato 19 maggio alle ore 18.30 nella chiesa di Marischio. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.



GIOVANNA FERRETTI

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. VENANZIO
Venerdì 25 maggio
ricorre il 1° anniversario
della scomparsa dell'amata
ANGELA CORVO

Il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti la ricordano con affetto. Durante la S. Messa di sabato 26 maggio alle ore 18.30 sarà ricordato anche il marito **ELVIO GIACOMETTI**

Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.



ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
Martedì 22 maggio
ricorre il 2° anniversario
della scomparsa dell'amata
ROSA CROCETTI
ved. LATINI

Il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano con affetto. Nella S. Messa di lunedì 21 maggio alle ore 18 sarà ricordato anche il marito **FERNANDO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

TRIGESIMO



CHIESA della MISERICORDIA
Mercoledì 23 maggio
ricorre il trigesimo
della scomparsa dell'amata
SILVANA BALDI

La sorella, il fratello, la cognata, il cognato, i nipoti ed i parenti la ricordano con affetto. S. Messa mercoledì 23 maggio alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di ALBACINA
Nella ricorrenza dell'anniversario della scomparsa degli amati

RENATO LUPETTI e DANILÒ NINNO

sarà celebrata una S. Messa martedì 22 maggio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.



ANNIVERSARIO



Nel 4° anniversario
della scomparsa dell'amata

GINA BARONI ved. PIGNANI
i familiari ed i parenti la ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

TRIGESIMO



CHIESA di S. NICOLÒ'
Nel trigesimo
della scomparsa dell'amata
ASSUNTA CESARI ved. TENTI
i familiari ed i parenti la ricordano con affetto. Santa Messa lunedì 28 maggio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Lunedì 14 maggio, a 82 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
MARIO ZEPPONI

Lo comunicano la moglie Emilia Campioni, la figlia Carla, i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Sabato 26 maggio
ricorre il 1° anniversario
della scomparsa dell'amata
ELENA GATTI
in CIAPPELLONI

Il marito Giovanni, i figli Sergio e Lidia, la nuora Carla, il nipote Luca ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S. Messa sabato 26 maggio alle ore 18.30 nella chiesa di San Venanzio. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. MARIA
(Oratorio S. Giovanni Bosco)
Sabato 19 maggio
ricorre il 1° anniversario
della scomparsa dell'amato

LUCIANO FATTORINI

La moglie, i figli, le nuore, la nipotina e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto. S. Messa alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Non piangete la mia assenza, sono beato in Dio e prego per voi. Io vi amerò dal cielo come vi ho amati in terra".

ANNIVERSARIO
Sassoferrato

13 anni fa il nostro caro

PRIMO PELLICCIARI
ci lasciava.

Lunedì 21 maggio lo ricorderemo insieme con una Messa alle ore 18 presso il Convento la Pace di Sassoferrato.

ANNIVERSARIO



CHIESA della SACRA FAMIGLIA
Giovedì 24 maggio
ricorre il 3° anniversario
della scomparsa del caro
FABIO ROSATI

La moglie, i figli, i parenti e gli amici nel ricordarlo a quanti lo conobbero, faranno celebrare una S. Messa di suffragio alle ore 18.30 Si ringrazia chi si unirà alle Preghiere.

"Il tempo che trascorre inesorabile non cancella il tuo ricordo, sei sempre nei nostri cuori, nei nostri pensieri che ci aiutano a sentire meno la tua mancanza".

I tuoi cari
Marchigiano

ANNUNCIO

Mercoledì 9 maggio, a 77 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
CELESTINA GAGLIARDI

Lo comunicano il fratello Gino, i cugini, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.

Bondoni

TRIGESIMO



CHIESA di S. VENANZIO
Sabato 26 maggio
ricorre il trigesimo
della scomparsa dell'amata
CLARA POLIDORI
ved. CECCARANI

I familiari ed i parenti la ricordano con affetto. S. Messa sabato 26 maggio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Giovedì 10 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari nella clinica Villa Verde di Fermo

il conte

ing. FRANCESCO
RACCAMADORO RAMELLI

Ne danno il triste annuncio la moglie Maura, i figli Piermatteo con Valentina, Camilla e Matilde, Alessandro con Sara, la sorella Maria Isabella con Paolo e i nipoti. Il funerale si è svolto sabato 12 nel Duomo di Fermo. Non fiori, ma offerte all'A.I.L.

SERVIZIO CONTINUO
FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI
BELARDINELLI
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025
Serietà e Professionalità
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri
Beniani
Matelica (MC) - 0737 83735

Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733
Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850
email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre
Bondoni
Serietà e professionalità
Autorizzato anche per tutto
il Comune di Fabriano.
Trasporti Nazionali
ed Internazionali.
Lavori cimiteriali.
Serra San Quirico 0731 86208
Servizio continuo

IMPRENDITORI DAL 1890
MARCHIGIANO
di BARTOLINI
SERVIZIO CONTINUO
0732 21321
335 315311
FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri
PITTORI
Viale Europa 56 Matelica (MC)
www.pittori.eu
Tel. 0737.787547
Casa del Commiato a Cerreto D'Esì
338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
IMPIGLIA CAV.
PIERO
Santarelli
ONORANZE
FUNEBRI

24 ore su 24
anche festivo

Servizio a spalla. Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero
DISCREZIONE - SERIETÀ
PROFESSIONALITÀ
339.4035497 - 333.2497511
Tel. 0732.24507
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

Gli annunci vanno
portati in redazione,
Piazza Papa Giovan-
ni Paolo II, entro il
martedì mattina

>CULTURA



L'incontro
dei Templari
a Fabiano
nella Sala Ubaldi

Templari, i custodi del sacro

di MIRIANA VANZIRO

Numerose volte siamo entrati nelle chiese e siamo rimasti sbalorditi di fronte alla maestosità di queste importanti costruzioni e aggirandoci per la navata, abbiamo visto simboli e immagini di cui non riuscivamo a darci spiegazione? Proprio questo è stato il tema affrontato nella conferenza che si è tenuta il 4 maggio presso la Sala Ubaldi dell'Istituto Tecnico Agrario Vivarelli, su "I Templari e i simboli del Sacro", un convegno culturale organizzato dall'Associazione Templari Cattolici d'Italia, in collaborazione con l'Università Popolare di Fabiano. Le nostre chiese sono disseminate di numerosi simboli e segni, di cui molto spesso ignoriamo il significato. Scopo del convegno appunto analizzare i numerosi simboli presenti nelle chiese come la croce, la croce patente raffigurata nelle tuniche bianche dei templari, il cerchio e varie altre figure geometriche e figurative che ci sono certamente familiari ma di cui ignoriamo il significato simbolico profondo per la cristianità. Far conoscere questi simboli per far riacquisire nei fedeli e non una conoscenza per simboli che si è persa con il tempo e con l'alfabetizzazione crescente della popolazione; parlare per simboli era infatti in tempi antichi indispensabile. A qualcuno suonerà strano sentire il termine Templari. Siamo abituati ad una rappresentazione dei templari mistica e leggendaria, fomentata negli ultimi anni anche da molta letteratura fantasy che ha ripreso le numerose leggende sui templari, come quella sul Sacro Graal e l'Arca dell'Alleanza; una raffigurazione romantica che se ha avuto il merito di riportare in auge e anche di far conoscere a tutto il pubblico le figure dei Templari ha però creato come spesso

accade nella narrativa molte distorsioni e caricature. L'Associazione Templari Cattolici d'Italia è un'associazione presente a livello nazionale, che specie negli ultimi anni si sta sviluppando in vari punti d'Italia, e infatti è presente anche a Fabiano e il responsabile del territorio fabrianese è Simone Coacci. E' un'associazione privata di fedeli strutturata internamente come un ordine cavalleresco, ovvero seguono una disciplina, una gerarchia, una spiritualità ispirata all'antico ordine dei Pauperes Commilitones Christi Templique Salomonis. Ovviamente nel Terzo Millennio le affinità con l'ordine templare dei monaci guerrieri che difendevano in armi la cristianità in Terra Santa non sono quelle guerriere, ormai i tempi sono cambiati ma l'associazione riprende comunque i valori profondi che animavano i fratelli del Medioevo, cioè la difesa della cristianità, la tutela di fedeli e dei pastori della chiesa, la promozione dei valori della cristianità e la guerra sì, ma al male e ai mali che affliggono la società. Altro importante ruolo svolto dall'associazione templari è la promozione della storia, la rieducazione e la diffusione della conoscenza a tutti i livelli della popolazione. Le attività principali svolte sono

appunto quelle di presidiare le chiese abbandonate, custodire le reliquie e l'attività del cammino spirituale. All'azione dei Templari si deve anche la riapertura a Fabiano della Cripta del Beato Giovanni nella chiesa di S. Benedetto, che ha permesso, dopo il terremoto del '97 con la chiesa chiusa per i lavori di ristrutturazione, di far scoprire questo gioiello ai cittadini e ai numerosi turisti che visitano la città. Il compito di questa associazione è quello di servire la Chiesa, attenendosi a direttive nazionali e collaborando costantemente con sacerdoti, suore, monaci e fedeli e presidiano ad oggi contemporaneamente 100 chiese in tutta Italia, rispondendo alla chiamata di Papa Francesco di tenere aperte le chiese. Altra attività svolta a Fabiano dai Templari è la veglia eucaristica il giovedì santo, con cui si ricorda l'istituzione della Divina Eucarestia, che si svolge dalle 22 alle 7.30 del mattino e che vede i Templari in numero di due, rimanere accanto all'ostia consacrata tutta la notte. Dopo il successo della passata conferenza, l'attività prosegue ed è già in programma una conferenza proposta da don Umberto Rotili su un quadro antico della Madonna della Misericordia, un quadro da processione dalla storia misteriosa essendo arrivato a Fabiano direttamente dalla Terra Santa. I Templari Cattolici d'Italia con il loro impegno attivo e le attività no profit contribuiscono a servire la Chiesa e a diffonderne i valori, insegnandoci uno dei più importanti e più dimenticati nei nostri giorni, ovvero il sacrificio personale per il bene comune.



La prima edizione fabrianese dell'International Jazz Day conquista gli appassionati di musica. Una festa scattata lo scorso 30 aprile, intorno le ore 19.30 con i primi live, dopo una guida all'ascolto di un concerto jazz di qualche ora prima, che ha "istruito" gli appassionati. Un palco "allargato" e 6 i locali del centro storico ad accogliere i musicisti del territorio, dal jazz screziato di blues a quello "sperimentale" dove ottoni ed organo hammond si sono fusi per raccontare una musica complessa ed imprevedibile. Il gran finale con l'orchestra Concordia. Poco prima delle 23 ecco che l'attenzione degli appassionati (e non) si è spostata nei pressi del teatro Gentile, per ascoltare l'esibizione dell'Orchestra Concordia.

Nessun palco, nessun podio per il direttore, ma il chiostro del teatro ad accogliere musica, musicisti e tantissimi appassionati. Ma con ancora la musica dell'International Jazz Day nelle orecchie, ecco arrivare le prime certezze in merito alla quinta edizione di

Il Jazz Day conquista tutti

Fabri-jazz. Dopo il successo della scorsa edizione (ospite d'onore il pianista degli Area e compositore Patrizio Fariselli) la rassegna si "allarga" e si aprirà alla musica a partire dal 7 luglio. Previsti come di consueto corsi e masterclass dal 28 agosto al 2 settembre e 4 concerti, il primo proprio il 7 luglio. Tanti i musicisti ed ospiti d'onore Massimo Manzi, Roberto Gatto, Daniele Sepe e Fabrizio Bosso. Il 7 luglio primo live: protagonista l'Intuition Quartet. A scaldare l'estate in musica ci saranno alla batteria Roberto Bisello, al sax Andrea Sabbini, Luis Pablo Prioretti alla

chitarra ed al basso Paolo Della Mora. Due settimane dopo, il 21 luglio, ecco arrivare Massimo Manzi alla batteria accompagnato alla fisarmonica da Antonio De Luca ed al basso da Emanuele Di Teodoro. Si passa poi



al 3 agosto per accogliere Roberto Gatto e Daniele Sepe. Il batterista ed il sassofonista saranno sostenuti al piano da Tommy De Paola e Pierpaolo Ranieri al basso. Un mese (poco più) di attesa ed ecco arrivare Fabrizio Bosso. L'8 settembre il trombettista torinese chiuderà in musica la nuova edizione della kermesse fabrianese. Diplomato a 15 in tromba al conservatorio "Verdi" di Torino, vincitore di premi e molto apprezzato da critica e pubblico, ha "prestato" la sua tromba ad artisti del calibro di Renato Zero e Sergio Cammariere, senza dimenticare ovviamente una carriera solista di spessore. Mancano ancora i "luoghi" dei live estivi, ma con le date fissate il percorso di avvicinamento è già iniziato. Per gli interessati a corsi e masterclass si potranno trovare a breve informazioni facendo riferimento al sito dell'associazione organizzatrice, www.fabrianopromusica.it oppure attraverso la mail info@fabrianopromusica.it.

Saverio Spadavecchia

Le gigantografie in mostra

Il Chiostro di San Venanzio ospita la rassegna fotografica dell'Ast Club

di DANIELE GATTUCCI

Il fascino e la suggestione del Chiostro di San Venanzio amplifica ulteriormente l'essenza della mostra di gigantografie dedicate alle dodici abbazie e ai "Luoghi del Silenzio" allestita appunto nel chiostro della Cattedrale. In questo avvincente luogo del centro storico si potrà visitare e ammirare fino a settembre, un percorso di storia, cultura e religione organizzato dall'Ast Club di Fabriano, presieduto da Alberto Orfei, che da anni si occupa di turismo nel territorio. La mostra si divide in due sezioni, una nel cuore della città e l'altra nell'antico Castello di Salmeregia, situato a poca distanza da Fabriano e oramai famoso per le iniziative dell'Ast Club, tra le quali la rassegna di metà agosto "Momento Arte tra Marche ed Umbria". In questa località preziosa

gemma incastonata in un incantevole paesaggio che unisce territorialmente i Comuni di Nocera Umbra, Fabriano, Fiuminata e le Comunità Montane dell'Esino - Frasassi e dell'Alta Valle del Potenza, sono state esposte en plein air le opere di apprezzati pittori e scultori umbro-marchigiani, selezionati dall'Associazione per lo sviluppo turistico e la valorizzazione del territorio umbro-marchigiano (Ast Club) che ancora una volta, con grande impegno e determinazione, ha organizzato un appuntamento che ha fatto il suo esordio nel giugno del 1989. Da questa data, con crescente successo di pubblico e di appassionati di arte moderna si è passati alla edizioni del 1991 con l'adozione di una inedita formula e modulo, poi ampliato nel '93 quando le opere di scultura sono state esposte nel Castello di Salmeregia, mentre, appunto, come in



Foto Carlo Alberto Agostinelli

questo caso, le gigantografie hanno trovato sede il chiostro di San Biagio e Romualdo a Fabriano, suddiviso in due spazi spostivi. Da un lato trovano posto incantevoli foto che pongono in risalto la forza e la potenza attrattiva delle abbazie disseminate nel territorio che raccontano l'epoca di San Romualdo, grande santo riformatore della regola benedettina, il cui corpo giace nella cripta della chiesa di San Biagio e Romualdo. Dall'altro, invece, sono state collocate immagini dei principali monasteri dei diversi ordini religiosi, che hanno ospitato e dato vita a grandi santi come San Francesco, San Romualdo, San Silvestro, con il conseguente forte e inalienabile contributo alla cultura religiosa. La seconda parte della mostra, come detto, è stata collocata nel Castello di Salmeregia, struttura che consente al turista e non solo, di conoscere una parte importante

della nostra cultura legata alle Marche e all'Umbria da rapporti storici risalenti all'epoca medievale e ducale di Spoleto. Qui, in simbiosi con la natura del luogo, fanno bello sfoggio immagini di rocche, castelli e di paesaggi naturali che portano molto bene in risalto l'importanza di un territorio di confine strategico per le vari vicende storico-religiose che hanno formato non soltanto la cultura umbro-picena, ma anche quella dell'Appennino umbro-marchigiano. "Sono felice e orgoglioso - ci dice Orfei - che in questo ultimo periodo in cui fioriscono tanti momenti di rinascita e iniziative che tendono a valorizzare la nostra martoriata nostra realtà, anche la nostra associazione contribuisce, attraverso questa mostra, ad allargare la visuale della nostra profonda cultura che nei secoli ha prodotto profondi segni sia nella spiritualità religiosa sia nell'ingegno".

Solidarietà ed etica al Lions Club

Anche un service di donazioni di libri e giochi per il "Salesi"

Particolarmente interessante e ricca di contenuti sotto il profilo sociale, solidaristico, culturale ed etico, la conviviale del Lions Club Fabriano, condotta dal presidente Paolo Giantomassi, il 21 aprile scorso presso lo Janus Hotel. Ospite della serata, tra gli altri, il Leo Club Fabriano che ha festeggiato, insieme al Club Padrino, la prestigiosa pergamena (charter) giunta dal "Lions Clubs International", targata giugno 2012, quale sigillo dell'anno di costituzione del giovane sodalizio fabrianese. La serata, suddivisa in due parti è iniziata con il ricordo, a vent'anni dalla morte, della figura del dottor Sergio Parca, presidente del Lions Club di Fabriano, nell'anno

I giovani Leo ospiti

Un cenno particolare va fatto anche per i giovani dell'Associazione Leo, ospiti alla conviviale, che hanno ricevuto la pergamena, dal "Lions Clubs International" quale riconoscimento ufficiale della loro esistenza dal 2012. Se è vero, come è stato detto da più parti, che il "nuovo" si materializza nei giovani e la sopravvivenza di un'organizzazione si fonda sulla capacità di trasferire la propria leadership da una generazione all'altra, la presenza dei ragazzi, risulta fondamentale per la continuazione storica dell'Associazione Lions. "L'acronimo Leo, come è noto, significa: Leadership, Esperienza e Opportunità - ha detto Ilenia Benedetti, attuale presidente - mi soffermerei in particolare sull'importanza di fare esperienza e formazione per i giovani che, attraverso il Leo, hanno il privilegio di trovarsi a contatto con realtà molto particolari, dove la sofferenza, il disagio e la malattia sono delle costanti quotidiane. Mi è capitato ad esempio di incontrare un cane guida che accompagnava un ipovedente, ebbene, sapere che il servizio nazionale Cani Guida è stato fondato dai Lions italiani ci rende veramente onorati di appartenere a questo Club".

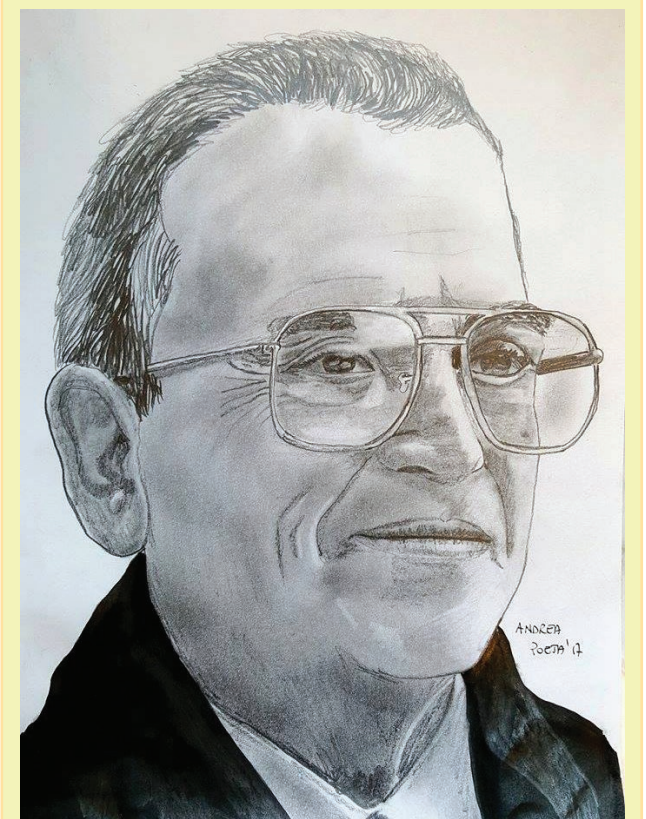


Foto Cico

sociale 1972/1973, e medico chirurgo di chiara fama, presso l'Ospedale "Profili" di Fabriano. "Gli antichi pensavano che la memoria risiedesse nel cuore - ha sottolineato il dottor Franco Tobaldi, nel racconto sul collega e amico di una vita - per comprendere, sapere, conoscere e donare. Non so se ciò sia vero, ma Sergio è stata l'espressione vivente di questo concetto". Equilibrio, prudenza, coraggio, competenza, capacità diagnostiche, umanità, sono tutti aggettivi che si sono succeduti nel ricordo dei familiari e dei colleghi. A favore del dott. Parca, hanno sottolineato gli ospiti presenti, è stata presentata in Consiglio comunale un'interpellanza per intitolargli una via della città di Fabriano. Conclusa la prima parte della serata, il presidente Gianomassi ha presentato il service congiunto Leo- Lions realizzato nell'anno in corso. Si tratta della donazione di libri, giochi di società, bambole e macchinine all'Ospedale pediatrico "Salesi" ed in particolare ai bambini

degenti nella struttura anconetana. Il progetto realizzato con l'ausilio del socio Lions, Alaimo Angelelli, e l'attuale presidente Leo, Ilenia Benedetti, ha visto anche la partecipazione dalle patronesse del "Salesi" che si sono adoperate per la buona riuscita dell'iniziativa. "L'esistenza di una biblioteca o di una ludoteca all'interno dei reparti di degenza, soprattutto se destinata ai piccoli pazienti, ha un grande valore etico e sociale - ha commentato Alaimo Angelelli - perché permette al personale e ai volontari, dove presenti, di offrire ai bambini e agli adolescenti, durante il ricovero, dei momenti di svago e di serenità. Di tutt'altra valenza, ma non di minore importanza, il progetto "Martina", ideato per parlare ai giovani di prevenzione e di attuazione di corretti stili di vita. L'iniziativa presentata ai ragazzi della 3° Liceo scientifico "V. Volterra" di Fabriano dai soci Francesca Giantomassi e Attilio Parca, entrambi medici, è diventato ormai nelle scuole, un appuntamento irrinunciabile

Ritratti da Poeta



DALMAZIO PILATI, ritratto di Andrea Poeta

per sensibilizzare i giovani sull'incidenza di neoplasie e al tempo stesso informarli sulle nuove tecniche diagnostiche alle quali si può accedere. Un cenno particolare va fatto anche al progetto "Viva Sofia", inserito dal socio, Paolo Patrizi, anche all'interno della "Basket School" fabrianese. Si tratta di un Corso di Primo Soccorso e Rianimazione Polmonare di Base, che grazie all'ausilio di Giampiero Marinelli, medico all'Ospedale "Profili" di Fabriano, ha fornito ad una numerosa platea di giovani, conoscenze e procedure utili a salvare la vita in attesa dell'arrivo del personale del 118. Il nome dell'iniziativa è stato mutuata e dedicata a Sofia, una bambina faentina, alla quale la mamma ha salvato la vita nel novembre 2011, rimuovendo un corpo estraneo alimentare dalle sue prime vie respiratorie, grazie alle semplici manovre illustrate nel corso. La conviviale si è conclusa con il saluto ed il ringraziamento del presidente agli ospiti ed ai soci presenti.

Al Gentile sono volati i trent'anni di attività

Si realizza così il sogno del Coro Giovani Fabrianesi

Lil concerto del 6 maggio, per noi, è stato la realizzazione di un sogno che avevamo nel cassetto da tempo.

Tutto era cominciato con Walt Disney, 30 anni fa, e la voglia di ritornare a sognare con le canzoni dei cartoni, era sempre rimasta lì, in attesa di tempi maturi per poter essere esaudita.

Poi piano piano abbiamo messo insieme la musica con la recitazione, la ginnastica, la danza aerea... e il sogno si è realizzato.

Un immenso grazie a tutti coloro che hanno permesso la riuscita dello spettacolo: grazie all'associazione artistica "Papaveri e Papere", e in particolare a Stefano Stopponi per il fondamentale supporto tecnico; Lucio Cavalieri: grintoso Capitan Uncino; Massimo Arteconi: tenace e tenero Spugna; Sirio Aureli per il bellissimo testo scritto e per la regia; e Fabio Bernacconi per la sua splendida supervisione artistica, che ha unito tutti in un'atmosfera magica.

Grazie ad Ambra Martelli e alle ragazze dell'Asd Pindarica Danza Aerea: meravigliose danzatrici volanti; grazie alle tante ragazzine della Ginnastica Fabriano: giocosi animaletti di scena e alla loro insegnante Valeria Carnali; grazie a Matteo Ciampicali, Fabio Bianchi e al M° Marco Agostinelli: musicisti/jazzisti doc e amici consolidati; grazie a Tania Bucciarelli e Daniele Mimotti: incantevoli nel ruolo della Bella e la Bestia e sempre disponibili nei nostri confronti.

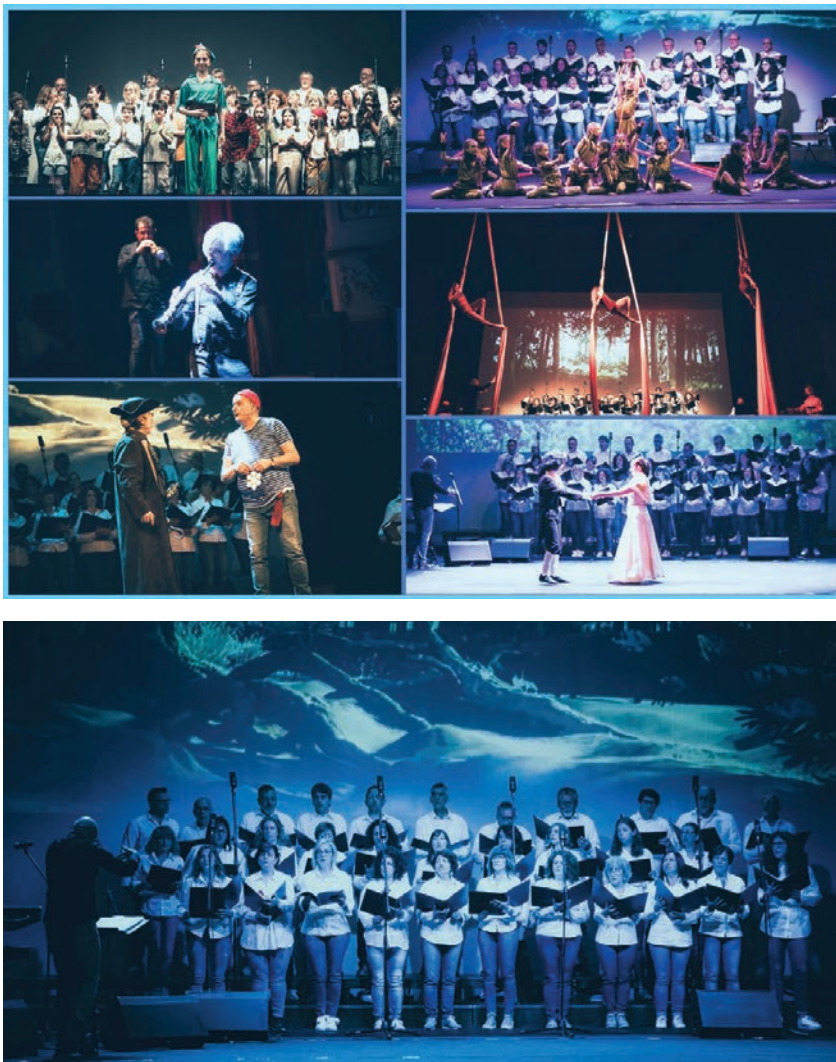
Grazie a Beatrice Carrozzo: un Peter Pan semplicemente fantastico! Un grazie particolare ai nostri ragazzi dello Young Singers Choir, i nostri "Bimbi Perduti" e al M° Paola Paolucci per essere tornata a far parte di quella famiglia, il nostro Coro Giovani Fabrianesi, di cui è stata orgogliosamente fondatrice.

Grazie al nostro mitico gruppo di musicisti: Stefano Mezzanotte alla batteria, Paolo De Maria al basso, Cristiano Pascucci alle chitarre, e Paolo Lepri alle tastiere. Senza di loro i brani non avrebbero le stesse bellissime atmosfere. Grazie al M° Emilio Procaccini, il nostro direttore, persona splendida, al quale va la nostra sconfinata stima ed il nostro immenso affetto.

Infine grazie a tutti voi che siete venuti ad assistere allo spettacolo: siete stati in tanti e questo ci riempie di orgoglio perchè ci permetterà di poter aiutare la Scuola per l'Infanzia Don Petruo di Fabriano, che a settembre riaprirà le sue porte ai "nostri" bimbi.

È proprio vero: "Chi Sogna può Volare".

Coro Giovani Fabrianesi



Accogliere il peso della croce

Fede è restare dalla parte di Dio qualunque cosa accada, fede è sperare contro ogni speranza che il Dio crocifisso vinca, che ogni creatura, nei cieli, sulla terra e sotto terra" a lui si sottometta (Fil 2,10) e dice: "Tu sei degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione" (Ap 5,12). Dio vorrebbe salvare tutto e tutti, come un padre e una madre vogliono il bene dei loro figli, specialmente dei più lontani, quelli che rischiano di perdersi. Redenzione dovrebbe dunque essere salvezza di tutte le creature. Ma non è detto che sarà così. Se è possibile sarà così. Un po' come nel Getsemani, quando Gesù con "anima triste fino alla morte", gettandosi a terra "pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora" (Mc 14, 34-35). Redenzione potrebbe infatti essere giudizio terribile che non lascia scampo per nessuno. In molte pagine della Scrittura sacra si teme questa drammatica possibilità. Come nelle Scritture antiche si paventava che il Cristo dovesse sopportare molte "sofferenze per entrare nella sua gloria" (Lc 24,26), così il Nazareno, a quel tale che gli chiede se sono pochi quelli che si salvano, risponde schietto: "Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perchè molti, vi dico, cercheranno di entrarvi, ma non ci riusciranno" (Lc 13, 23-24). L'angusta via che conduce al regno è la via del Risorto che ha pianto e sofferto con angoscia grande, quella che pochissimi vogliono percorrere, non quella facile di chi vorrebbe anche l'aldilà dopo essersi goduto tutto nell'aldiquà. Seguire il Signore è accogliere su di sé il peso della sua croce, è condividere il pane con gli affamati e il dolore con chi soffre. E' vero, tutti noi confidiamo nella magnanimità del Padre e nella grandezza del perdono. Ma non tutto e non sempre è possibile perdonare. C'è una giustizia da salvaguardare a ogni costo, c'è un grido incessante di vittime innocenti che finora è rimasto inascoltato. Non può essere cancellata la differenza tra il bene e il male, non c'è peggior cosa di quello stile untuoso e benedicente del tutto comprendere e del tutto perdonare, che assomiglia al far le fusa. Colui che ha creato e che porta l'intero universo non può sopportare, non può perdonare il crimine che l'uomo commette contro l'uomo. Il mondo in cui il perdono è onnipotente viene inumano.

Il credente è colui che dice: accada ciò che accada, io non abbandonerò il mio Dio. La fede è tale se s'aggrappa a Dio, se lo ama con tutte le forze, se continua a credere che "Dio è amore" (1Gv 4,8), anche di fronte al fatto che qualcuno possa restare nel tormento di non poter mai più entrare in quel luogo in cui i redenti banchettano insieme ad Abramo, ai profeti e agli apostoli, col Signore che gli asciuga le lacrime. Il credente sa che se Dio potesse salverebbe tutti, che ha amato e amerà per sempre, con infinita premura, in ogni istante, ogni creatura, compresi i dannati in eterno, se ci saranno, e sarebbe forse quello il loro castigo: sentire di essere infinitamente amati da Dio e non riuscire a sopportarlo. Quelli che piangono saranno consolati, e quelli che ridono a crepapelle, sordi alle pene dei fratelli saranno, invece, nel pianto e nello stridore di denti (Arg. Lc 6, 24-25).

Andrea Giombi

Bruno Agostinelli

Pacem in terris ed una lettura odierna

Un'analisi sulla situazione politica tenendo in mente uno scritto di Papa Giovanni XXIII

Autostrada deserta, priva di segnaletica e di guide è quella che abbiamo dinanzi; percorriamo questa strada soli con una radio che parla di fesserie in sottofondo. Fesserie che blaterano veti incrociati al fine della esclusiva realizzazione personale, lasciando ognuno di noi in balia del suo viaggio. Mi riecheggiano, invece, in questi giorni parole diverse, scritte da Papa Giovanni XXIII nella sua Enciclica "Pacem in terris": "Non si dimentichi che la gradualità è la legge della vita in tutte le sue espressioni; per cui anche nelle istituzioni umane non si riesce ad innovare verso il meglio che agendo dal di dentro di esse gradualmente. Non nella rivoluzione — proclama Pio XII — ma in una evoluzione concordata sta la salvezza e la giustizia".

Parole le quali vogliono rendere edotto il lettore di come l'incontro leale, culminante nella mediazione politica e nell'accordo, sia l'unica strada per una graduale formazione di una collettività che non escluda nessuno. In questi due mesi dalla votazione politica, si è mostrato apertamente come l'interesse partitico sia diverso dall'interesse politico nazionale, in cui i vari capi politici hanno mostrato di assomigliare apertamente al Napoleone maiale di Orwell che amava dichiarare "Siamo tutti uguali ma io sono più uguale di voi". Da quasi un anno ho intrapreso direttamente un'attività politica da eletto, seppure a livello municipale, ma credo con discreta certezza che alcune dinamiche che sentiamo blaterare nelle radio siano le stesse anche a livello locale. In molte occasioni ho avvertito come ci siano "tante maschere e pochi volti", con l'unico intento quello di vivere di consenso per impinguare il proprio esclusivo interesse anche se in conflitto con quello generale.

Una cosa mi gratifica, e mi scuso se posso peccare di presunzione: in questo contesto mi dà forza lo specchiarmi e capire la distanza verso chi percepisce lo stipendio da parlamentare in questi mesi di vacanze romane, e verso chi, anche a Fabriano, vede e vedrà sempre l'agire politico come il solo mezzo per sovrastare l'altro.

Un'ultima cosa, odio fermamente coloro i quali dicono "non politicizzare questo e quest'altro" come se impegnarsi per la collettività sia un peccato da spiare con un quindicina di atti di dolore, senza capire la fatica, dentro la liberalità, nel provare a realizzare delle proposte in favore dell'ente che si rappresenta; ma forse questo sentire deriva dall'autostrada deserta in cui ci hanno lasciato quelli delle vacanze romane.

appendice

Dopo circa una settimana dalla scrittura di queste poche righe sembra prefigurarsi un Governo italiano giallo-verde: Movimento a Cinque Stelle (come piace chiamarlo a Cicchitto) e Lega (non più nord). Mi rammarico che il Pd non abbia voluto cercare di confrontarsi con i grillini: governare serve a tentare di far vivere i propri temi (nel caso specifico sarebbero dovuti essere quelli sociali), e il rintanarsi penso significhi solo cercare di riprendere il consenso perso facendo vedere ai molti elettori di sinistra che il loro voto è andato nei confronti anche dell'altro Matteo, ex padano



e "cattolico" in un modo diverso, però, da quello del Pontefice. Conseguentemente la rivoluzione di Grillo se conduce ad un governo con il centro destra a trazione leghista significa dover dire agli elettori del sud Italia che quando i padani cantavano "Vesuvio lavali col fuoco" scherzavano. Oggi il mio pensiero è questo: c'è solo una lenta tristezza, ci si dichiara cattolici, ai comizi si porta accanto alla Costituzione il Vangelo, ma al tempo stesso si ha la presunzione di oltrepassare l'infallibilità del Pontefice (che è un dogma di fede), ed il contratto di governo lo si farebbe anche col demonio, purchè in una notte stellata.

La salute della nostra sanità

L'ex consulente del presidente della Regione segnala le mancanze più gravi

di ALBERTO BALDUCCI

Ogni volta che leggo sulla stampa nazionale e/o locale dell'ottimo "stato di salute" del sistema sanitario della nostra regione mi viene il dubbio che abbia buttato in pattumiera i miei più che cinquant'anni di esperienza lavorativa, di cui più di quaranta con il titolo di dirigente e più di 10 anni nella sanità come collaboratore e consulente al servizio degli ultimi tre "governatori" regionali: D'Ambrosio, Spacca e Ceriscioli.

Non sono stati dieci anni facili, soprattutto perché lo spirito collaborativo con gli stessi non è stato privo di turbolenze e di scontri dovuti a disaccordi su loro scelte ad oggi ancora da valutare per quanto di negativo la popolazione ha dovuto e deve ancora subire e pagare.

A mio parere, come più volte ho chiesto anche a Ceriscioli, è necessario aprirsi ad un vero confronto pubblico con le figure apicali regionali, a partire dallo stesso presidente, per chiarire quanto corrisponda a verità il lusinghiero giudizio di cui si vantano i titolari del governo regionale dell'attività sanitaria e quanto invece costituisce la più colossale bugia a danno della popolazione marchigiana. Una popolazione



ne che potrebbe e dovrebbe avere un'offerta a tutela della salute degna perché rispondente più puntualmente alla domanda, con una spesa più consapevole dei 3 miliardi di euro disponibili per la sanità, cioè di sei mila miliardi di vecchie lire provenienti ogni anno dalla tassazione a carico dei cittadini.

Il documento da me compilato che riprende tutte le macro deficienze del sistema di cui parliamo esclude a mio avviso ogni possibilità che la gestione del sistema sanitario marchigiano possa essere ai primi posti della classifica nazionale. La titolazione che ho voluto dare a tale documento esprime compiutamente tutti i miei dubbi e perplessità: "niente è vero, niente è falso,

fino alla - impossibile - prova contraria". Le analisi e le osservazioni condotte sui 10 anni vissuti in Regione, con il fine di proporre un vero miglioramento del governo del sistema sanitario regionale necessita di un lavoro da subito con un forte e significativo miglioramento del valore della classe dirigente apicale e per un tempo non inferiore ai cinque anni per adeguare i processi informativi e di programmazione, così come evidenziato in un'intervista rilasciata al "Corriere Adriatico". Le mancanze più gravi, che rendono debolissimo il sistema di governo sanitario a danno della popolazione marchigiana, risultano essere:

1. La mancata scrittura di un sistema di governo pro-

grammato, che parta dalla conoscenza della domanda di salute delle persone costituenti la popolazione marchigiana (1,560 milioni); l'ultimo è fermo a quanto approvato dal Consiglio regionale in tema di distribuzione delle risorse economiche tra i livelli essenziali di assistenza (LEA) per l'anno 2000 (DACR n. 277/1999);

2. La mancanza di verifica e di controllo dal punto di vista dell'efficienza ed efficacia sanitarie e della sua equità per le singole persone e della relativa compatibilità economica;

3. La mancata realizzazione dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale dell'intera Regione Marche, secondo quanto previsto dalla legge regionale

13/2003; su questo punto in particolare si può evidenziare:

- Il non appropriato utilizzo delle Aree Vaste sia per la programmazione che per il resto delle attività in relazione a quanto definito dagli articoli 9 e 26 della lr 13/2003;

- L'inesistenza, non solo per l'Asur ma per l'intero SSR, di una programmazione credibile (su base non inferiore al triennio) inerente sia l'area gestionale, che quella degli investimenti ed il perdurante ritardo della contabilizzazione degli investimenti in corso e delle relative conseguenze (controlli);

- Una struttura non adeguata per quanto riguarda la "delicata" area degli acquisti di beni e servizi;

- La debolezza della struttura amministrativa in termini di professionalità organizzativa e di gestione delle risorse umane, conseguente a deficit culturali, organizzativi e numerici;

- La mancanza del controllo di gestione, che si riduce al controllo della sola spesa, viste le debolezze del sistema informativo e l'assenza della programmazione e di veri budget, che ora si limitano a definire tetti di spesa iniziali;

- La grave decurtazione del finanziamento dedicato all'attività sanitaria (ad oggi più di 300 milioni di euro) effettuata a seguito dell'attuazione del

Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 riguardante la GSA (Gestione Sanitaria Accentrata a livello regionale), specie in assenza di una indispensabile analisi dell'offerta sanitaria e dei dati relativi;

- A carico della GSA occorre anche annoverare la inadeguata gestione del cosiddetto "fondo di riequilibrio" che, insieme ad altre voci gestite centralmente in regione, supera il limite del 5 per cento del fondo sanitario regionale imposto dall'articolo 26 della citata lr 13/2003 e che si limita a ripianare il perdurante risultato negativo delle aziende ospedaliere e dell'Inrca (60+60+30 milioni), senza chiedere nessun piano di rientro;

- L'inesistenza di veri piani di investimento di natura strategica (valevoli almeno per 10 anni) e quindi la mancanza della necessaria progettualità riguardante le cosiddette "manutenzioni straordinarie", a partire da quel grande problema irrisolto delle "liste d'attesa".

A chiusura non posso non segnalare il fatto colpevole che la situazione così come sopradescritta è nota e, a mio parere condivisa, dalla dirigenza di tutti i partiti e/o movimenti "vincitori" o "perdenti" dalle elezioni del 4 marzo, e in particolar modo dagli eletti.

Tra storia e spiritualità

Attendevo da tempo la possibilità di visitare la Polonia e grazie all'agenzia Viaggi del Gentile ho potuto intraprendere questo viaggio dal 22 al 25 aprile.

È stato un viaggio intenso, ricco di emozioni tra storia e spiritualità.

La Polonia ci accoglie con le bellezze naturali, visto la gran distesa di verde davanti a noi.

La visita alle miniere di sale di "Wieliczka", patrimonio dell'Unesco mostra ancora di più la bellezza della natura. Anche se devo ammettere che passare da zero a meno sessantaquattro metri da terra in un minuto, all'apertura delle porte dell'ascensore ti senti un po' sotto sopra. Tutto passa di fronte allo spettacolo che ti trovi di fronte come la cappella dedicata a Santa Kinga con bassorilievi di sale raffiguranti la vita di Gesù.

Cracovia è una città che mostra le tracce del nazismo e del comunismo attraverso le costruzioni ancora esistenti ma che oggi sta crescendo, visto il numero altissimo di università, ventisei tra statali e private, la portano ad essere il capoluogo dei giovani.



Quello che ha permesso alla Polonia e al popolo polacco di non scomparire nonostante i due totalitarismi che l'hanno attraversata è la profonda identità cristiana. Questo l'ho notato in due momenti particolari la visita alla casa di Karol Wojtyła a Wadowice. Abbiamo ripercorso la vita ed i ventisei anni di pontificato di San Giovanni Paolo II. È stato bello ripercorrere la vita del Santo Padre attraverso le parole e le emozioni della guida, un suo connazionale. Altro momento molto intenso la visita al Santuario della Madonna di Czestochowa soprattutto durante la processione sotto il quadro, con la chiesa gremita di giovani. Nell'ultimo giorno di permanenza in Polonia abbiamo

visitato i campi di concentramento da Auschwitz e Birkenau (Auschwitz II). Si possono leggere quanti libri si vuole e vedere altrettanti documentari ma niente ti prepara all'orrore della realtà. L'unica domanda che ti poni di fronte a tanta atrocità è solo: perché?

Ovviamente in questo viaggio non sono mancate le risate come l'ultima sera in cui abbiamo attraversato il centro di Cracovia fino al Castello del Wawel in carrozza, semplicemente fantastico. Personalmente devo ringraziare mia madre Stefania, Marco e tutto il gruppo di "sollevatori" che mi hanno fatto vivere un'esperienza fantastica.

Federica Stroppa

La risorsa più preziosa costituita dal volontariato

In un mondo commercializzato, in cui è difficile fare qualcosa senza attendere un ritorno economico, in cui l'uomo rischia di diventare esclusivamente una componente del reddito e in cui il debole della fascia di età minima o massima diventa un problema perché consuma e non rende, in questo mondo non si può fare a meno del volontariato esercitato a livello personale o associativo perché è il volontariato che dà un volto alla società. Una delle risorse più originali e preziose del nostro territorio è costituita dalla grande vitalità del volontariato che, nel corso degli anni, ha contribuito silenziosamente ad arricchire non solo a parole, ma soprattutto con i fatti, il nostro tessuto culturale e sociale dei grandi valori della condivisione, della solidarietà e del farsi prossimo nei confronti della persona, soprattutto se in stato di debolezza e fragilità. Questa grande vitalità in questi ultimi

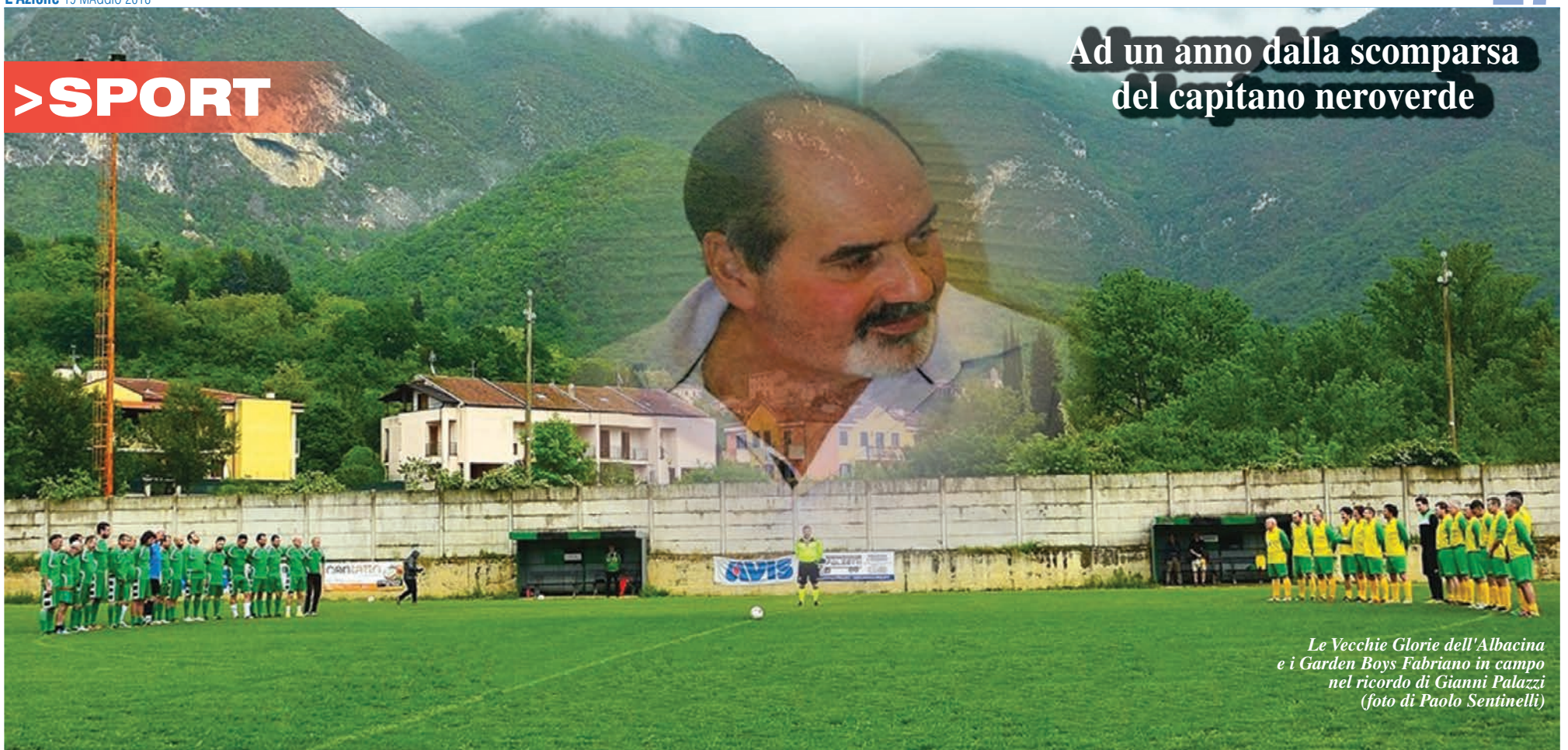
Una vitalità che ha assunto una forte valenza sociale anche nel territorio

anni ha assunto una valenza sociale forte, in quanto, unita alla grande professionalità maturata in seguito ad un'attenzione particolare alla formazione, è stata messa a disposizione non solo delle singole persone e famiglie, ma anche delle istituzioni. Delle volte la burocrazia dell'assistenza sociale pubblica rende difficile individuare e approfondire la situazione del bisogno nella sua realtà e nella sua diversità. La decisione amministrativa, la sua espletazione e la sua espressione istituzionale, richiede tempo. In tal modo le associazioni di volontariato possono rappresentare una reale e immediata risposta ai bisognosi più urgenti, grazie alla libertà, l'elasticità, l'autonomia di cui sono dotate e possono inoltre scoprire nuovi bisogni sociali e nuovi campi di intervento. I volontari, proprio per un principio di partecipazione e di collaborazione, dovranno coordinarsi con tutto ciò che

già esiste per dare animazione e aiuto, per riceverne orientamenti e consulenze. Occorre soprattutto evitare le competizioni e gli arrivismi, ma tendere sempre ad integrare e migliorare ciò che già esiste, nel dovuto rispetto delle giuste autonomie. Oggi il singolo cittadino deve sentirsi responsabile di tutta la vita del suo paese e deve farsi carico di tutti i problemi che lo investono, attraverso un'azione concreta e positiva. Non si possono negare l'importanza, la necessità e l'urgenza di un volontariato veramente consapevole, attivo e intraprendente, che collabori, in leale spirito di critica costruttiva, di positivo orientamento, di responsabile sollecitudine, alla realizzazione del bene comune. Il volontariato è e rimane una grande sfida per la società del nostro tempo.

Sandro Tiberi

>SPORT

Ad un anno dalla scomparsa
del capitano neroverdeLe Vecchie Glorie dell'Albacina
e i Garden Boys Fabriano in campo
nel ricordo di Gianni Palazzi
(foto di Paolo Sentinelli)

CALCIO

Il Memorial

Indimenticabile numero 10: in campo per Gianni Palazzi

Partita ricordo tra Vecchie glorie dell'Albacina e Garden Boys

di FERRUCCIO COCCO

Lex calciatore fabrianese **Gianni Palazzi**, scomparso prematuramente l'11 aprile del 2017 all'età di 57 anni in seguito ad un rapido e grave male, aveva legato la sua carriera ai colori neroverdi dell'Albacina (con una parentesi al Borgo di Fabriano). E perciò al campo sportivo "Renato Lupetti" di Albacina sabato 12 maggio si è svolto il primo "Memorial" organizzato da famigliari, amici, ex compagni di squadra e dalla locale società calcistica, in ricordo del "numero 10" che tanto si è divertito e ha fatto divertire con il pallone tra i piedi. Per l'occasione, è stata giocata una partita amichevole tra Vecchie

Glorie dell'Albacina e i Garden Boys Fabriano, terminata con la vittoria di questi ultimi per 1-2. Trofeo, targhe e medaglie ricordo per tutti i partecipanti, con una merenda offerta dalla società locale Renato Lupetti Albacina, il cui presidente - Valerio Merloni - ha donato ai famigliari di Gianni Palazzi la maglia neroverde del loro caro incorniciata. Tutti i partecipanti al Memorial hanno devoluto una somma in denaro, contributo che sarà donato all'Hospice di Fabriano.

Le due squadre insieme nel ricordo di Gianni Palazzi (foto di Paolo Sentinelli), più a destra Valerio Merloni con la maglia incorniciata (foto di Maurizio Animobono)



CICLISMO

Paralimpico

TAEKWONDO

Torneo interregionale ligure

Giorgio Farroni inizia a pensare a... Tokyo 2020

Il campione fabrianese di ciclismo paralimpico **Giorgio Farroni** è tornato dal Belgio dove, a Ostenda, ha corso la prima prova stagionale di Coppa del Mondo.

Ma, stavolta, non sono i suoi risultati a fare notizia (3° a cronometro e 4° su strada), quanto il fatto che per la prima volta abbia gareggiato nella nuova categoria di disabilità T1.

A Farroni, infatti, è stato riconosciuto dall'apposita Commissione giudicante un grado di disabilità più elevato della T2 di cui faceva parte prima.

Farroni, affetto da emiplegia dalla nascita (che non gli consente di controllare la parte destra del corpo), finora nella sua ventennale carriera ha dovuto fronteggiare atleti in una categoria più vicina ai normodotati che ai paralimpici, si è sempre battuto alla grande conquistando due medaglie olimpiche (ai



Il fabrianese Giorgio Farroni in Belgio (Fotogliso)

Giochi di Pechino e a Londra), ma - certo - soprattutto nelle cronometro il fatto di poter spingere solo con una parte del

corpo lo ha sempre messo un po' in difficoltà, mentre, grazie alla sua bravura ciclistica, è spesso risultato eccellente nei

percorsi "tecnici" delle gare su strada.

Ora, nella nuova categoria, in teoria avrà la possibilità di ergersi al "top" della concorrenza. L'appuntamento in Belgio con la maglia azzurra, il primo nella T1, gli è servito per conoscere meglio il nuovo ambiente e i nuovi avversari. «Nella cronometro sono arrivato terzo - racconta Giorgio al ritorno a Fabriano. - Poi nella gara su strada ho fatto lavoro di squadra, giungendo quarto. Nel complesso mi sento bene, ho voglia di allenarmi e di correre, comincio a pensare seriamente di puntare a Tokyo 2020». Se riuscirà a qualificarsi, per Giorgio Farroni (che compirà 42 anni il 28 settembre) sarà la quinta partecipazione ai Giochi Paralimpici dopo Sidney 2000, Pechino 2008, Londra 2012 e Rio 2016.

f.c.

Andrea Spreca sale sul gradino più alto

L'atleta fabrianese **Andrea Spreca** in forza alla **Tiger Team Fabriano** ha conquistato l'oro nel torneo interregionale ligure di taekwondo, specialità "combattimento", a Savona. Una kermesse con circa mille atleti iscritti provenienti da tutte le regioni d'Italia, con un grado tecnico elevato e un'ottima organizzazione. L'atleta fabrianese anagraficamente più giovane rispetto ai suoi avversari ha saputo vincere l'iniziale titubanza e conquistare la vittoria in tutti e

tre i combattimenti e addirittura in due casi la vittoria è giunta prima del limite. Dopo il podio nel torneo di Pesaro, l'ottima prestazione in Lombardia e il secondo podio a Velletri, finalmente la meritata vittoria, frutto di sacrifici e allenamento. Ora massima attenzione ai prossimi appuntamenti verso il traguardo dei Campionati Italiani.



Il maestro Federico Alifano con Andrea Spreca

MARCIA E CORSA IN MONTAGNA

Tradizionale appuntamento - 22 km e 13 km

PATTINAGGIO Regionali

Domenica 20 maggio c'è la Primavera Fabrianese

Fortitudo in sesta posizione

L'edizione 2018 della **Primavera Fabrianese** - in programma domenica 20 maggio - si presenta in una veste completamente nuova. Giunta alla 43ª edizione, la manifestazione raddoppia, proponendo al vasto pubblico dei suoi affezionati partecipanti una duplice scelta. Da una parte una marcia non competitiva, aperta a tutti, grandi e piccoli, famiglie e scolaresche. Dall'altra una vera gara in montagna, riservata agli atleti tesserati di Federazioni Sportive e dotati di certificato medico agonistico adatto a competizioni di questo genere. Entrambe le soluzioni si articolano nei due tradizionali tracciati, ormai ben noti, di 13 o di 22 chilometri. La partenza sarà però diversificata: prima partiranno gli atleti che parteciperanno alla gara, alle ore 8.30, mentre chi parteciperà alla marcia in montagna seguirà dopo pochi minuti, alle 8.35. Ciò anche per favorire una partenza senza intoppi e tale da far divertire tutti. Si parte sempre dai Giardini sottostanti l'Istituto Agrario, ma una ulteriore novità dell'edizione 2018 della Primavera Fabrianese è costituita dalla possibilità di iscriversi on line, tramite il sito www.caifabriano.it. Rimane ovviamente la possibilità di iscriversi anche presso i negozi Mon-

La 43ª edizione dell'evento organizzato dal Cai Fabriano



La partenza della scorsa edizione della Primavera Fabrianese

teverde Sport e Bici Sport, attività da sempre a fianco del Club Alpino Italiano nel supportare la manifestazione, fino alla sera di venerdì 18 maggio. Sabato 19 maggio ci si potrà iscrivere invece presso la Direzione della gara ai Giardini di viale Moccia (Parco

Unità d'Italia) dalle ore 16 alle ore 20. Rimane valida anche l'iscrizione dell'ultima ora la mattina prima della partenza, dalle 7 alle 8. Naturalmente l'iscrizione risulta decisamente più conveniente se effettuata on-line. Anche quest'anno ogni partecipante

vedrà registrato il proprio tempo grazie ad un micro chip inserito nel pettorale e potrà, nel caso degli atleti in gara, concorrere per una vera e propria classifica, mentre i partecipanti alla marcia potranno conoscere il proprio tempo prescindendo da essa.

L'organizzazione garantisce i ristori lungo il percorso ed all'arrivo, la possibilità di fruire di docce calde e un pacco gara per ogni partecipante. Quest'anno saranno ospiti della manifestazione anche i bimbi che durante l'anno raggiungono le proprie scuole grazie al "Piedibus", per testimoniare il valore del movimento all'aria aperta nel rispetto dell'ambiente. Una sorta di gemellaggio, dunque, che si spera generi entusiasmo nei bambini e, magari, li invogli a divenire i protagonisti della Primavera Fabrianese dei prossimi decenni. Negli ultimi anni la manifestazione ha raggiunto altissimi livelli di gradimento, arrivando a sfiorare i 1.000 partecipanti. Ci auguriamo che anche quest'anno gli appassionati della montagna, ma anche chi vuole solo passare una domenica all'aria aperta con gli amici, partecipino numerosi a quella che è diventata una vera "classica" di primavera. Buon divertimento!

CAI - Club Alpino Italiano
Sezione di Fabriano

Domenica scorsa si sono svolti a Fabriano i Campionati Regionali su strada. La società ospitante - la **Fortitudo Fabriano Pattinaggio** - ha ottenuto buoni risultati con i suoi atleti, classificandosi al 6° posto tra i sedici team partecipanti. Sono saliti sul podio Cristian Scassellati nella categoria Esordienti (2° nei 50 metri in corsia, 1° nei 200 sprint e nei 1000 in linea), Elisa Scassellati nella categoria Allieve (prima nel giro sprint e nella 5000 punti), poi nella categoria Junior Camilla Fattori ed Erica Greci rispettivamente seconda e terza nel giro sprint. Hanno gareggiato per i colori rossoblù anche Elena Russo, Tommaso Violoni, Perla De Maria, Nicole Paciarotti, Nicola Garzia, Martina Poeta, Giulia Bazzocchini, Emma Ninno, Maria Ninno, Alessandro Carnevali, Roberto Raiola, Federica Martella e Tiziano Arteconi. Questi campionati erano qualificanti per la fase nazionale che si svolgerà a metà giugno a Cassano d'Adda. Si sono qualificati quasi tutti i fabrianesi. A contorno dei Regionali c'è stata una garetta dei cuccioli-primi passi, alla quale hanno partecipato in massa i piccoli della scuola di pattinaggio rossoblù. Presenti alle premiazioni il sindaco Gabriele Santarelli e l'assessore allo sport Francesco Scaloni.

Ferruccio Cocco

VOLLEY

Settore giovanile

Domenica il "Memorial Gabellieri"

Resoconto dell'attività settimanale in casa **Pallavolo Fabriano**. Doppio appuntamento per la **Under 16** femminile Princess, guidata da Loredana Cini. Nel primo incontro, ottima prova in casa, con vittoria per 3-0 (25-17; 25-16; 25-23) sulla Perialisi Volley C Jesi. Nella seconda gara, le "apette" fabrianesi hanno affrontato, a Falconara, la squadra del Castelferretti. Una partita lunghissima ed emozionante, persa al tie-break 3-2 (26-24; 25-14; 20-25; 18-25; 15-10). La formazione: Ballerini Chiara, Calpista Alice, Cipriani Sofia, De Angelis Alice, Galletti Gaia, Grillini Giorgia, Grucka Ester, Mancini Giulia, Marino Caterina, Pascucci Margherita, Persigilli Martina, Tartarelli Giada. Prossimo appuntamento, l'ultimo di questo anno, in trasferta a Moie contro la Polisportiva Lorella.

Sfortunatissima semifinale per le ragazze fabrianesi dell'**Under 13** allenata da Porfirio Rossini e Roberta Luciani, che domenica 13 maggio, a Senigallia, per sola differenza punti non sono riuscite ad aggiudicarsi il "pass" per disputare la finale per il 1°, 2° e 3° posto di domenica 27 maggio. Nonostante la classifica dica Senigallia 3 punti, Offagna 3 punti e Fabriano 3 punti, avendo prima battuto le padrone di casa per 0-2 (25-27; 23-25) con una magnifica prestazione, e avendo poi perso con Offagna 2-0 (25-20; 25-22), con una differenza punti di meno quattro, dovranno accontentarsi della finale per il 7°, 8° e 9° posto. Un vero peccato, anche se il risultato è comunque ottimo. Le ragazze fabrianesi sono tra le prime nove squadre della provincia. La formazione: Benigni Serena, Ciccolossi Sofia, Cistrinino Federica, Gambucci Linda, Ge-

race Chiara, Gubinelli Michela, Marino Caterina, Mercurelli Caterina, Mercurelli Chiara, Micucci Lavinia, Palazzi Vanessa, Rogari Angelica, Sagromola Tiaré, Strinati Michela. Con grande orgoglio, inoltre, questa settimana segnaliamo che la giovane pallavolista fabrianese **Ester Grucka**, classe 2004, ha conquistato il titolo di Campionessa Regionale Under 14 con la formazione di La Nef Pallavolo Osimo. Un ottimo risultato, a coronamento dei vari impegni agonistici dell'atleta fabrianese con la serie D, la Under 18 e la Under 16 della Pallavolo Fabriano e, appunto, con la Under 14 della Pallavolo Osimo. E potrebbe non essere finita

qui, visto che proprio in questa settimana Ester sta affrontando, con La Nef Pallavolo Osimo, le Finali Nazionali Under 14 che si stanno svolgendo a Tortoli, in provincia di Nuoro, che decreteranno la formazione Under 14 Campione d'Italia. Infine si ricorda che la Pallavolo Fabriano organizza (e invita tutti gli appassionati ad assistere) **domenica 20 maggio** la 30ª edizione del **Torneo di Minivolley "Città di Fabriano"** - "2° Memorial Alessandro Gabellieri", che si svolgerà presso gli impianti sportivi del PalaGuerrieri, PalaCesari e PalaFermi di Fabriano, a partire dalle ore 9.30.

Andrea Paggi

BASKET

Settore giovanile

Under 16 fabrianese in semifinale

Consueta panoramica sul settore giovanile **Basket School Fabriano**, iniziando dai più piccoli. L'**Under 13 Regionale** di coach Massimo Cerini (assistenti Bolzonetti e Antonelli) ha perso ad Ancona contro la Stamura per 77-57. Il tabellino: Antonietti 2, Ballerini, Bartocci 2, Bussoletti, Costantini 5, Salari 14, Palazzesi, Stelluti 6, Vitali 2, Anibaldi 2, Zepponi, Stazi 24. La stessa squadra, è uscita sconfitta anche dal match casalingo contro gli 88ers Civitanova per 52-67. Il tabellino: Antonietti 2, Bartocci 4, Bussoletti, Costantini, Palazzesi, Stelluti, Vitali, Anibaldi 8, Ottoni 13, Paccapelo 2, Romagnoli 18, Zepponi 5. Senza fortuna il team **Under**

14 Regionale (targato Spider) allenato da coach Ildebrando Falcioni, ko a Pesaro contro la Vuella per 65-60. Il tabellino: Scipioni 4, Biccucci, Boldrini 2, Brenciani 10, Crialesi, Delella, Fata 10, Kelemen 15, Merigliola 4, Patrizi 15. Due successi per la **Under 15 Regionale** di coach Massimo Cerini (assistenti Bolzonetti e Antonelli), che ha superato il Basket Giovane Pesaro per 58-71 (tabellino: Angeletti, Bolzonetti 11, Cola 25, Fracassini 10, Maffei 13, Minutiello 5, Settini 6, Zannelli, Colini 1) e si è ripetuta in casa contro la Maceratese per 49-39 (tabellino: Angeletti, Bolzonetti 9, Ferretti 4, Fracassini 3, Grassi 2, Maffei 8, Maurizi,

Martinelli 4, Minutiello 1, Settini, Colini 6, Cola 12). La formazione Under 16 di coach Fabio Panzini, impegnata nel campionato Regionale, ha superato i "quarti di finali" eliminando la Cab Stamura Ancona nel doppio confronto e si qualifica per la semifinale. All'andata si erano imposti i dorici 82-78, con i fabrianesi protagonisti di una gara incolora (tabellino: Bevilacqua 8, Fanesi 12, Adinolfi, Alianello 5, Beltrami 14, D'Annibale 8, Fiorucci, Francavilla 31, Furbetta, Ielpo, Signoriello). Al ritorno, pronto riscatto della Basket School Fabriano che parte fortissimo e vince 69-44 ribaltando così in proprio favore la differenza canestri. Il tabellino: Barbarossa, Bevilacqua 7, Bizzarri 4, Fanesi 11, Adinolfi, Alianello 9, Beltrami, D'Annibale 9, Francavilla 25, Furbetta 2, Ielpo 2, Signoriello. Ora la semifinale venerdì 18 maggio a Senigallia contro il Fossombrone (ore 20). L'eventuale finale martedì 22 maggio. L'**Under 18** (targato Janus), anch'essa allenata da coach Fabio Panzini, già conquistato con una giornata d'anticipo il titolo Regionale di categoria, ha sporcato il proprio cammino immacolato nella seconda fase proprio all'ultima giornata perdendo 69-66 ad Ascoli. Il tabellino fabrianese: Boldrini 8, Cimarra, Foscolo 26, Galdelli 15, Gatti 2, Loretelli 6, Stegenga 5, Passari, Petrucci, Sebastianelli 4. Infine, ha terminato il campionato Regionale con una sconfitta anche la squadra **Under 20** di coach Daniele Aniello: 97-74 ad Ancona per mano della Stamura. Il tabellino fabrianese: Galieni 10, Martinelli 1, Moscatelli 20, Fanesi 14, Kraaijenbosh 1, Carsetti 3, Alese 8, Nadi 1, Cicconcelli 16.

Atletica Fabriano in corsa per le finali di B

Sono oltre 2.400 le società di atletica leggera in Italia e soltanto 48 accedono alle finali nazionali. L'**Atletica Fabriano**, con la squadra femminile, al momento è al 44° posto ed è già un grande merito poter lottare per ottenere di nuovo quello che sarebbe un risultato a dir poco strepitoso. Il nuovo regolamento del Campionato di Società Assoluto recita che, al termine delle previste due prove, ogni Società, per essere in classifica nazionale, dovrà sommare 18 punteggi su altrettante gare diverse (su 20). Accederanno nella Finale A Oro le prime 12, a quella A Argento le seconde 12, a quella A Bronzo le successive 12, così come all'unica finale di Serie B. Dunque, 48 società elette finaliste e, al momento, l'Atletica Fabriano è al 44° posto quando, allo spoglio, manca soltanto la Sardegna. Sono 407 le Società in classifica, le nostre Ragazze hanno sommato 12.282 punteggi, ottenuti già nelle 18 gare previste dal regolamento. Un nuovo piccolo grande sogno da coltivare ancora, come già avvenne lo scorso anno, quando sembrava molto più semplice ottenere un risultato del genere, visto che la Serie B era composta da 4 raggruppamenti interregionali. Comunque, sembra scontato che questo 44° posto le Ragazze dovranno difenderlo con grande temperamento nella seconda e decisiva prova (in precedenza erano tre), in programma il 26-27 maggio prossimo a San Benedetto del Tronto. Ovviamente, sarebbe quanto mai importante aggiungere qualche centinaio di punti in più per avere ulteriori speranze di farcela. Al momento i 18 punteggi sono stati questi: 1) Metri 100 - Aurora Olivetti - 13"24 - P.685, 2) Metri 200 - Noemi Dolciotti - 26"69 - P.745, 3) Metri 400 - Noemi

Dolciotti - 1'00"46 - P.745, 4) Metri 800 - Giulia Bartocci - 2'39"93 - P.542, 5) Metri 1500 - Giulia Bartocci - 5'36"12 - P.492, 6) Metri 5000 - Rachele Stazi - 19'44"38 - P.656, 7) Metri 1000s - Martina Ruggeri - 16'05 - P.730, 8) Metri 4000s - Giorgia Piergigli - 1'19"68 - P.464, 9) Alto - Federica Carini - 1.35 - P.523, 10) Lungo - Martina Ruggeri - 5.36 - P.760, 11) Triplo - Angelica Marinelli - 10.83 - P.592, 12) Peso - Irene Rinaldi - 12.00 - P.766, 13) Disco - Linda Lattanzi - 40.46 - P.777, 14) Martello - Sara Zuccaro - 50.27 - P.860, 15) Giavellotto - Gaia Ruggeri - 37.62 - P.725, 16) Marcia - Camilla Gatti - 28'04"33 - P.709, 17) 4X100 - Angelica Marinelli, Martina Ruggeri, Livia Moretti, Aurora Olivetti - 50"44 - P.832, 18) 4X400 - Silvia Moretti, Giorgia Piergigli, Lucia Marcellini, Noemi Dolciotti - 4'20"43 - P.679 // Totale Punti 12.282. Potessimo aggiungere un paio di punteggi doppi saremmo a cavallo, visto che Benedetta Dell'Osso, nel martello, con metri 49.74 ha ottenuto 852 punti e Irene Rinaldi, nel disco, con metri 38.74 ne ha ottenuti 743, ma purtroppo il regolamento non lo consente. I maschi, dal canto loro, sono al 142° posto su 530 Società in classifica (tutte le Regioni presenti) ma con 11 gare soltanto coperte. Darsi da fare, dunque, su entrambi i fronti, per vedere che cosa si riuscirà ad ottenere. Intanto stanno per iniziare anche i Campionati per Allievi e Allieve (16-17 anni) e Cadetti e Cadette (14-15). Nel 2017 l'Atletica Fabriano è riuscita a centrare la Finale di Serie B con le Assolute (7° posto conclusivo) e con le Allieve, Campionesse Regionali e terze in Serie B Nazionale.

Sandro Petrucci

CALCIO

Serie D - Semifinale playoff

Il Matelica riprende a macinare gol

di RICCARDO CAMMORANESI

Il Matelica torna a sorridere, esattamente una settimana dopo la pesantissima sconfitta di Avezzano. I biancorossi sono tornati alla vittoria tra le mura amiche nella semifinale dei play off contro L'Aquila, quinta classificata nella regular season. Una vittoria convincente e meritata, che ha visto gli uomini di Tiozzo spazzare via gli abruzzesi con il risultato di 3-0, un successo che vale il pass per la finale dei play-off che si terrà domenica prossima. Il match ha visto partire meglio gli ospiti, infatti al 4' Boldrini su punizione costringe il portiere Kerezovic alla deviazione in angolo. Due minuti dopo il Matelica si fa vedere pericoloso con Kyeremateng che fornisce a Gabbianelli un prezioso assist, sciupando banalmente il tutto. Lo stesso accade per l'attaccante matelicese Lillo che fallisce tra il 12' e il 13' due occasioni preziose. La pressione dei padroni di casa è costante e al 25' ancora Lillo mette una palla dentro dopo aver raccolto il cross di Brentan, ma Gerevini non colpisce clamorosamente il pallone. Il vantaggio è nell'aria e arriva al 39' quando l'arbitro concede un calcio di rigore per fallo su Angelilli: si incarica della battuta Gabbianelli che batte il portiere Farroni, realizzando il momentaneo 1-0. Prima del riposo è ancora Lillo a sfiorare la traversa con un tiro dal vertice sinistro. La ripresa si apre con una bella azione ospite, del neo entrato Buscè, ma il suo tiro viene bloccato da un ottimo Kerezovic. Al 50' il Matelica raddoppia: angolo di Gabbianelli,

Eliminata per 3-0 L'Aquila, ora la finale con il Pineto

MATELICA 3
L'AQUILA 0

MATELICA - Kerezovic, Brentan, Cuccato, Meneghello, De Gregorio, Lo Sicco (22' pt Malagò), Gerevini, Angelillo (44' st Messina), Gabbianelli (31' st Callegaro), Lillo (19' st Tonelli), Kyeremateng (20' st D'Apollonia). All. Ortolani (Tiozzo squalificato)

L'AQUILA - Farroni (51' st Scolavino), Cafiero (31' st Gagliardini), Esposito, Papeschi, Sieno, Di Paolo (1' st Buscè), Steri, Ruci, Padovani (17' st lbe), De Iulius (42' st Fabrizi), Boldrini. All. Battistini

RETI - 40' pt Gabbianelli (r), 6' st Meneghello, 52' st Callegaro (r)

pallone che subisce un "batti e ribatti" continuo, ma alla fine arriva la deviazione decisiva di Cuccato che spedisce in rete il 2-0. All'80' i locali restano in dieci per l'espulsione di Malagò, reo di un comportamento inappropriato nei confronti del direttore di gara. Il Matelica, comunque controlla la gara senza eccessivi affanni, addirittura nel recupero arriva anche il secondo rigore della gara, a causa del fallo di Esposito che viene espulso per vigoria sproporzionata. Dal dischetto va Callegaro che sigla il terzo gol che chiude definitivamente la gara, subito dopo il triplice fischio dell'arbitro. Adesso manca solamente un ultimo passo prima di poter accedere alle fasi finali nazionali che permetteranno (in caso di vittoria anche di quest'ultime) di aggiudicarsi la promozione alla tanto attesa Serie C, altrimenti sperare in un eventuale possibile ripescaggio. Il prossimo ostacolo si chiama Pineto, squadra che è riuscita a sconfiggere l'Avezzano in casa con il risultato di 0-2, una vittoria che quindi permette agli abruzzesi di giocare l'accesso alle fasi nazionali nel match a gara unica contro i matelicesi. La partita si giocherà domenica 20 maggio allo stadio comunale di Matelica, l'ultimo atto per quanto riguarda questo girone F di Serie D, il fischio d'inizio alle ore 16.



Il match tra Matelica e L'Aquila

CALCIO

Promozione e Seconda Categoria

Sassoferrato Genga vicino ai play-off, Argignano in lotta

Nel campionato di Promozione girone A di calcio, il Sassoferrato Genga fa un altro passo verso i play-off. I sentinati di mister Goffredi, infatti, nel turno scorso hanno pareggiato 0-0 sul terreno amico con il Gabicce Gradara, così, visto il concomitante pareggio del Valfoglia (2-2 a Porto Recanati, che a proposito ha vinto il campionato ed è salito in Eccellenza), stanno per strappare il "pass" per gli spareggi promozione. Sarebbe un grande risultato, indubbiamente, per il Sassoferrato Genga, considerando che si tratta di un team neopromosso che ha immediatamente fatto vedere buone cose in questa stagione. Ora la prossima partita - l'ultima di campionato - sarà decisiva. Il Sassoferrato Genga giocherà in trasferta a Cantiano sabato 19 maggio (ore 16.30). Basterebbe un punto per qualificarsi ai play-off, senza attendere i risultati dagli altri campi. Tornando all'ultima partita pareggiata 0-0 in casa con il Gabicce Gradara, c'è da dire che - dopo aver tremato per la ghiotta occasione capitata al pesarese Rossi da due passi al 19' - il Sassoferrato Genga ha cercato di sfondare la retroguardia avversaria con Monno, Petroni, Toteri e Piermattei, ma senza troppa fortuna. Nella ripresa, il Gabicce Gradara giocava gli ultimi venti minuti in dieci per l'espulsione di Rossi, i sentinati perciò tentavano il tutto per tutto, costruendo una buona occasione con Piermattei al 33', ma senza riuscire a concretizzarla. In Seconda Categoria girone D, netto passo falso dell'Argignano nella penultima giornata di campionato. I biancocelesti hanno perso con la Labor 4-0. E' andata bene che anche il Pianello Vallesina, dietro, abbia perso. Ma si è rifatta sotto l'Aurora Jesi. Per sapere chi fra le tre squadre riuscirà a rimabere fuori dai play-out, bisognerà quindi attendere l'ultima giornata di campionato: l'Argignano giocherà in

casa contro l'Osimo 2011, il Pianello Vallesina in casa con il Castebellino, mentre l'Aurora Jesi andrà in trasferta ad Apri. Vincendo, l'Argignano sarebbe matematicamente salvo senza attendere i risultati dagli altri campi. In Seconda Categoria girone F, la Fabiani Matelica - già promossa in Prima Categoria - ha stravinto 4-0 con il San Francesco Cingoli. Ultima di campionato in trasferta sul campo del Real Tolentino.

Ferruccio Cocco

classifiche

PROMOZIONE

Porto Recanati 54; Mondolfo 49; Filotranese e Sassoferrato Genga 48; Marzocca 47; Valfoglia 45; Camerino 43; Vigor Senigallia 42; Osimana 41; Laurentina 37; Cantiano 36; Passatempese, Gabicce Gradara e Villa Musone 35; Moie Vallesina 21; Nuova Real Metauro 17.

SECONDA CATEGORIA - Girone D

Sampalese 62; Cupramontana 55; Labor 50; Falconarese 47; Osimo 2011 45; Castebellino 44; Victoria Strada 43; San Marcello 37; Castelfidardo e Cameratese 34; Palombina Vecchia e Agugliano Polverigi 33; Argignano 29; Pianello Vallesina 28; Aurora Jesi 28; Apri 25.

SECONDA CATEGORIA - Girone F

Fabiani Matelica 66; Settempeda e Sarnano 59; Esanatoglia 54; Cska Amatori Corridonia 50; Belfortese 46; Castelraimondo 40; Rione Pace 39; Sefrense e Real Tolentino 33; Juventus Club, Elfa Tolentino e Accademia Calcio 31; San Francesco Cingoli e Visso 23; Robur 21.



Club Scherma Fabriano: un mese "ricco" di attività

L'ultimo mese è stato molto intenso per il giovane Club Scherma Fabriano. Iniziando il resoconto dal 14 aprile scorso, c'è da segnalare che in quel di Recanati è tornato a gareggiare dopo oltre quattro anni il "neo acquisto" Cristiano Uccellani, gigante di Gubbio, protagonista delle sue prime stoccate nella sciabola. Il 25 aprile a Fermo, poi, nella quarta prova promozionale di fioretto di plastica e prime lame, ben nove giovani atleti fabrianesi hanno sfidato i pari età della regione. Ottime esperienze per Maria Vittoria Trombetti, Ida Filippini e Maria Linda Stroppa nel fioretto di plastica, Margherita Ascani e Daniele Marasco nelle prime lame. Incoraggiante debutto per Mattia Brusati. Netti miglioramenti di Francesca Mita, Darius Catinca e Manuel Conti che in una avvincente finale si è aggiudicato con merito la sua prima gara. Domenica 29 aprile, quindi, a Osimo è andato in scena il campionato regionale. Nel fioretto, alla prima uscita con il "ferro", Francesca Mita (dodicesima) ha ben figurato contro avversarie di maggiore esperienza. Alice Armezani è salita sul gradino

più alto del podio laureandosi Campione Regionale (10-6 alla Pirro dell'Accademia della scherma Fermo). Ottima prova dell'altra portacolori del Club fabrianese, Eleonora Liuba Gubinelli che, dopo una spettacolare prova ai gironi, ha chiuso al terzo posto a pari merito con Asia Volpi di Fano. Il pomeriggio è proseguito con il campionato regionale di fioretto Giovanissimi con le portacolori fabrianesi che, forse stanche dalle gare del mattino, sono state eliminate alla prima diretta. A vincere è stata Sofia Giordani, seconda Maria Angelica Rossolini.

f.c.



Il maestro Triccoli con Alice Armezani ed Eleonora Liuba Gubinelli

CALCIO

Attività sociale

Due "memorial" e tante novità nel Milan Club

Ora sono ufficiali le date dei due "memorial" calcistici, organizzati dal Milan Club Fabriano. Si inizia sabato 26 maggio alle ore 15.30, allo stadio comunale "Mirco Aghetoni", con il "2° Memorial Luca Gobetti", si prosegue domenica 27 maggio dalle ore 9, sempre allo stadio comunale "Mirco Aghetoni", con l'ormai mitico "Memorial Franco Mastriforti", giunto alla sedicesima edizione. Il torneo dedicato a Luca, si disputa tra le formazioni di categoria Allievi di Fortitudo Fabriano, Sassoferrato e Fossato di Vico, che si sfideranno in un triangolare. Il "Mastriforti", oramai famoso per la sfida che da anni vede protagonisti i club cittadini di Milan, Juve e Cartiere Miliani, quest'anno si arricchisce della presenza di una compagine che rappresenterà i tifosi dell'Inter, assenti dal torneo da una decina di anni. Questa notizia rallegra organizzatori e partecipanti, perchè fa tornare alla mente i primi anni di vita del Memorial, quando erano presenti anche Fiorentina Club e Torino Club, con una sfida a sei, che durava dalle ore 8 del mattino, alla sera alle ore 19, tra goliardia, risate, e sfottò... e qualche calcetto. In palio saranno messi trofei e coppe per tutti i partecipanti, compresi miglior goleador e mi-



gior portiere. Ora due parole per il club organizzatore, il Milan, protagonista quest'anno di una stagione a dir poco magica. La notizia eclatante è il record di soci iscritti: nella trasferta per Milan-Verona si è compilata la tessera numero 650, un record assoluto che straccia i 500 raggiunti negli anni d'oro. Altro vanto del sodalizio rossoneri, le 53 tessere abbonamento stadio fatte in questo campionato, questo grazie al contributo di 80 euro ad abbonato, che il club ha donato. Questo numero di abbonamenti ha dato la possibilità di effettuare le 15 trasferte stagionali fatte a San Siro (altro record), sempre a prezzi contenuti, e varie a prezzi veramente regalo, come domenica, che con sole 30 euro, ha permesso a famiglie di

recarsi allo stadio con i propri figli. Ora dopo che una ventina di loro si sono recati a Roma per la finale di Coppa Italia, contro la "Vecchia Signora", si organizzerà l'ultima trasferta a Milano, la sedicesima, per Milan-Fiorentina (data e orari ancora non dati dalla lega, al momento di andare in stampa, per informazioni chiamare 338 6166134). Ancora una cosa importante da comunicare è il rinnovo del Consiglio Direttivo (nella foto), che non ha dovuto procedere ad elezioni, poiché, uscendo il consigliere Fabio Stroppa dimessosi, sono entrati due nuovi, Andrea Coresi e Gianni Governatori, così si è pensato di allargare a 13 componenti il numero degli addetti. A breve si procederà alla suddivisione delle cariche, all'interno del

Consiglio, che verranno poi rese note. Un caloroso grazie a Fabio per quanto ha dato in tutti questi anni di lavori all'interno del club. I primi di giugno presenteremo il nuovo Consiglio a tutti i tesserati, ci ritroveremo per una merenda a base di porchetta fave, pecorino e affettati. A fine giugno circa si procederà al rinnovo degli abbonamenti per San Siro, sempre con la formula degli 80 euro concessi dal Milan Club ad ogni abbonato. Nell'anno che sta finendo, il costo era di 205 euro, meno 80 euro concessi, il prezzo scendeva a 125 euro: con questa cifra 53 persone hanno avuto un abbonamento annuo allo stadio, chi fosse interessato per il prossimo campionato, può contattarci quanto prima.

Sandro Barocci

RUGBY

L'anniversario

La palla ovale fabrianese festeggia i suoi 10 anni

2008-2018:
una settimana
dedicata
a questo sport

di DANIELE GATTUCCI

Sabato 12 maggio nella biblioteca Multimediale "Sassi", il presidente del **Fabiano Rugby**, Pascal Antoine ha reso noti tutti i particolari della settimana di festa dedicata alla celebrazione del decennio di vita di una società sportiva che all'inizio conteggiava su non più di 15 associati ed oggi vanta 100 tesserati che vanno dalla Under 8 fino alla squadra Senior, 10 allenatori qualificati, 25 persone che sostengono la squadra disinteressatamente e senza dimenticare le più che positive cooperazioni con le società di Jesi e Rovigo. "Il rugby - sono parole di Antoine - lo vediamo così: una attività sociale e sportiva, dove tutti i nostri tesserati si impegnano con passione, rispetto delle regole e cosa fondamentale amicizia. E' sostegno, rispetto, sportività, divertimento e coraggio, questa è la palla ovale. Un mix di cose che

noi vogliamo far conoscere alla città. Vogliamo far conoscere uno sport dove si gioca e si vince insieme". Sussidio, correlazione, prossimità sono state espresse anche dal sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, dall'assessore allo Sport Francesco Scaloni e dal presidente della Consulta dello Sport fabrianese, Leandro Santini. Quest'ultimo ha fatto risaltare "il carattere pionieristico della società, poiché, almeno nei periodi d'esordio non era una disciplina conosciuta a Fabriano, oggi dopo 10 anni è una realtà stabilizzata, potenziata e di maggior rilievo del nostro panorama sportivo". Tanto è vero che Scaloni ha commentato: "Ho avuto il piacere di conoscere il mondo del Fabiano Rugby prima di diventare assessore e concordo pienamente con quello che ha detto il presidente Antoine: amicizia, passione e rispetto, valori che hanno permeato l'intero percorso del Fabiano Rugby, a partire da quando ha preso in



Leandro Santini (Consulta Sport), Francesco Scaloni (assessore allo Sport), Pascal Antoine (presidente Fabiano Rugby) e Gabriele Santarelli (sindaco)

Maggio intenso per la Mirasole

Per la **Polisportiva Disabili Mirasole** quello di maggio è un mese ricco di appuntamenti importanti. L'11 e 12 ad Agropoli (Sa) si è svolto il Campionato italiano promozionale Fisdor, a cui hanno preso parte Michele Bylyku, Domenico Di Cicco, Valerio Trivellini, Luca Sargentoni, Aleo Marri ed Aurora Bonci (alla sua prima esperienza a livello nazionale). A Firenze, poi, dal 24 al 27 maggio si svolgerà la decima edizione del Campionato italiano Assoluto di atletica leggera Fisdor con i portacolori Luca Manciolli, Daniel Gerini e Mattia Napolitano. Dopo questa kermesse Luca Manciolli rappresenterà la Polisportiva Mirasole al Golden Gala "Pietro Mennea" a Roma il 31 maggio, un grande riconoscimento per l'atleta e tutta la società. A caratterizzare questo mese intensissimo, presso la piscina di Fabriano si svolgerà il 20 maggio alle ore 15 la seconda prova del campionato regionale Finp/Fisdor con la squadra al completo.

Federica Stroppa

gestione l'impianto del Borgo. L'iter in Prefettura di intitolazione del campo a Cristian Alterio - ha infine annunciato - è praticamente terminato, manca soltanto l'ufficialità per vedere il campo del Fabiano intitolato ad un amico che ha passato la palla troppo presto". Com'è purtroppo noto, Cristian Alterio, è stato un giovane rugbista scomparso prematuramente nel 2011 a soli 33 anni a causa di un male incurabile. In piena sintonia con il collega di Giunta il sindaco, Santarelli, che dopo aver menzionato la pratica di questo sport del fratello Samuele, primo capitano di questa formazione, ha commentato: "Ne ha fatta di strada il Fabiano

Rugby, società in costante crescita ed evoluzione nata dalla passione di un pugno di ragazzi con un sogno, tener duro, per questo i festeggiamenti che accingiamo a vivere sono tutti meriti". Pertanto ci si prepara a vivere una settimana di eventi, iniziata con presentazioni delle attività in conferenza stampa e con l'inaugurazione della mostra fotografica "10 anni in mischia", ospitata all'interno della Biblioteca "Sassi", mostra curata da Santini e Barbarossa, che potrà essere visitata nei giorni di apertura della biblioteca, fino a sabato 19 maggio. In questo conteso dalle ore 16 alle 19 dei giorni della mostra saranno presenti

e si alterneranno giocatori e dirigenti per spiegare ai visitatori il mondo della palla ovale. **Venerdì 18 maggio** appuntamento presso i giardini Regina Margherita con l'avvicinamento alla disciplina ovale (spirito, regole e mini tornei) per ragazzi e ragazze dai 6 agli 8 anni. Dalle 15.30 alle 20, ovviamente ad ingresso gratuito. **Sabato 19 maggio** il gran finale sul campo societario in via Romagnoli. Dalle ore 14 torneo di rugby "seven" che vedrà scendere in campo (oltre al Fabiano Rugby) anche Jesi, Macerata, Pesaro, Fano ed altre che si stanno aggiungendo in queste ultime ore. Subito dopo l'immane partita tra Senior e "Vecchie Glorie" che si scontreranno sul prato fino all'ultima meta. La festa poi proseguirà, dalle ore 20, con la musica dei Petty di Pollon e dei Motozappa, band dove Cristian Alterio prestava la sua passione in qualità di bassista. Il presidente del Fabiano Rugby, in chiusura di conferenza stampa ha sottolineato l'importanza del "Campo del Borgo che da una manciata di anni è diventato il cuore della passione rugbistica fabrianese, traguardo reso possibile dal sostegno delle amministrazioni che Fabriano ha visto succedersi, senza dimenticare la vicinanza dei sostenitori storici, sette giorni di festa per portare avanti i valori del rugby e per guardare al futuro cittadino di una disciplina sportiva da vivere anche in funzione di crescita, nei confronti di tutti quei giovani che si avvineranno a questa disciplina in cui è fondamentale la squadra, la collaborazione tra compagni di squadra: vogliamo raccontare il rugby a 360 gradi con l'intera cittadinanza".

CALCIO a 5

Serie C2

Cerreto, positiva stagione coronata dalle Final Four

Tempo di bilanci, come al termine di ogni stagione, in casa **Cerreto** calcio a 5. La formazione rossonera ha portato a termine il suo sesto campionato consecutivo nel campionato regionale di serie C2 al 6° posto in classifica, ad appena tre lunghezze dalla zona play-off. La squadra allenata da Francesco Rinaldi ha conquistato 40 punti nelle ventisei giornate di campionato, frutto di 11 vittorie e 7 pareggi (a fronte delle 8 sconfitte) con 97 gol fatti e 93 subiti. Il pivot Marco Di Ronza è stato l'unico a giocare tutte le partite risultando anche il miglior realizzatore della squadra con 21 gol a segno. Ma, a stagione in corso, si è rivelato senza dubbio utile l'innesto di Simone Morelli, che ha firmato 14 reti in 12 gare. Prezioso, ad ogni modo, il contributo di tutti i ragazzi utilizzati da mister Rinaldi. A nobilitare la stagione del Cerreto è stato, senza dubbio, il raggiungimento della semifinale di Coppa Marche di serie C, un percorso lunghissimo e vincente anche contro formazioni di categoria superiore (C1), interrottosi soltanto in vista dell'atto finale, 1-4 in favore del Cagli, che poi si è aggiudicato il successo della manifestazione in finale. Parlando del campionato di serie C2, la presidentessa Cinzia Lazzari dice che «come sempre si è dimostrato arduo e ci ha visto a volte protagonisti, meritando

alcune belle vittorie, e a volte compiere qualche scivolone, ma ci sta: ecco, forse la stagione è terminata un po' troppo presto», intendendo dire con ciò che bastavano davvero una manciata di punti in più per partecipare ai play-off, come avvenuto brillantemente nella stagione precedente. «Una gioia immensa - prosegue la Lazzari - è stata la conquista della semifinale di Coppa Marche di serie C, un traguardo storico per la nostra società, un'avventura fantastica dove i nostri ragazzi e il nostro mister si sono fatti valere». A stagione in archivio, la presidentessa ci tiene a fare i dovuti ringraziamenti: «Un grazie ai giocatori, persone ammirevoli che hanno formato un bellissimo gruppo che ogni volta lotta per la propria maglia; un grazie all'allenatore Francesco Rinaldi, che anche quest'anno ha svolto un grandissimo lavoro con la squadra; un grazie ai dirigenti Fabio Coacci, Fausto Balducci, Matteo Albini e Luigi Mingarelli, senza l'impegno dei quali non sarebbe stato facile affrontare questa stagione; un grazie al pubblico che ogni venerdì sera ha affollato le seggioline del palasport; un grazie immenso ai nostri sponsor, che ci hanno dato fiducia anche in questa stagione e ci auguriamo anche in futuro, per il quale già abbiamo iniziato a lavorare».

Ferruccio Cocco

CALCIO a 5

Serie C2

Un bilancio soddisfacente per il Real Fabiano "verde"

E' stata una stagione avvincente quella che si è da poco conclusa per il **Real Fabiano**, con tanti alti e bassi, un po' di rammarico, ma anche tante soddisfazioni. Tutto è iniziato con la nomina di Manuel Micucci nel ruolo di allenatore e Kristian Giordani direttore sportivo. D'accordo con loro, la società ha intrapreso una strada ormai chiara: lanciare i propri giovani e, mercato permettendo, aggiungere qualche giocatore di qualità ed esperienza. La ciliegina sulla torta è stata sicuramente l'arrivo di Gianluca Gubinelli, ex bomber e capitano del Cerreto, oltre alla conferma di tutti i "big", al ritorno di Nicolò Laurenzi e alla promozione dei giovani più talentuosi della Juniores. Una rosa giovane e piena di entusiasmo. Nel girone di andata i segnali, e i risultati, sono stati più che positivi, con il Real che ha chiuso a 22 punti, a sole quattro lunghezze dalla seconda posizione. Ad impreziosire il tutto le due vittorie esterne contro Avenale e Moscosi. Dopo il giro di boa, però, qualcosa si complica: Ciculi è costretto, per questioni lavorative, a lasciare i blaugrana e, poco dopo, la società non potrà far altro che accettare le dimissioni di mister Micucci per motivazioni personali (al suo posto Kristian Giordani). In tutto ciò, com'era prevedibile, i risultati faticano ad arrivare e, complice un girone

equilibratissimo, i fabrianesi si ritrovano a dover lottare per la salvezza. A sei giornate dalla fine, con un calendario difficile, in pochi avrebbero scommesso sulla permanenza in serie C2 del Real, che invece, dopo la sconfitta contro l'Ilva, inanella cinque risultati utili consecutivi (tre vittorie e due pareggi) che valgono la salvezza matematica. Peccato, perché i playoff, alla fine dei conti, erano distanti solo quattro lunghezze. I blaugrana, probabilmente, hanno peccato di inesperienza in alcune situazioni e i risultati lo dimostrano. La soddisfazione, però, è comunque notevole perché all'interno della rosa sono presenti sette (avete capito bene, sette) ragazzi nati tra il 1997 e il 1999. Molti di loro, inoltre, sono stati anche protagonisti di gran parte della stagione, basti considerare che quattro di loro hanno superato le 24 presenze in campionato. Un vero e proprio vanto per questa società. Oltre, ovviamente, al talento e alla professionalità dei più esperti che, oltre ad essere degli esempi per i più giovani, sono risultati decisivi nei momenti chiave. L'obiettivo per la prossima stagione deve, senza scusante alcuna, essere quello di raggiungere i playoff. Questa squadra ha tutte le carte in regola per poterlo fare.

Lorenzo Alunni

CALCIO a 5

Juniores

I baby rossoblù sono stati l'orgoglio del futsal locale

Difficile trovare un aggettivo per descrivere la stagione disputata dai ragazzi della **Juniores del Real Fabiano**, che, contro ogni pronostico, ma meritatamente, si sono piazzati tra le prime quattro squadre delle Marche. L'inizio è stato difficile, perché assembleare in pochi mesi una squadra quasi tutta nuova e competere immediatamente contro formazioni che giocano insieme da più anni è difficile. I ragazzi di mister Prioretti sono stati protagonisti di un testa a testa con la Città di Falconara che, battendoci nell'ultima giornata, si è preso la vetta ma nulla è cambiato in ottica qualificazione alle fasi finali. Entrambe le formazioni, infatti, avevano già staccato il pass per la post season. Il capolavoro, però, non è ancora iniziato. Gli addetti ai lavori ci avevano prontamente etichettato come la "squadra materasso" e, altrettanto prontamente, sono stati smentiti. La vittoria per 1-2 sul campo del Pietralacroce nella gara secca valida per gli Ottavi di Finale, infatti, ha permesso ai blaugrana di sovvertire il pronostico ed accedere ai Quarti. Ad attendere Crescentini e compagni c'era il Cus Macerata e, anche in questo caso, la nostra uscita sembrava inevitabile. Inevitabile fino a quando il Real Fabiano, nella gara di andata, batte i cussini per 5-1, creandosi un ampio margine in vista della gara di

ritorno che rimaneva comunque aperta a qualsiasi scenario. In terra maceratese, ecco compiersi l'ennesimo capolavoro: partita persa per 6-3 che però non compromette, complice il punteggio di andata, l'accesso alle "Finals". Il Real Fabiano è tra le migliori quattro squadre delle Marche. A nemmeno otto mesi dal primo allenamento tutti insieme. Incredibile. Il sorteggio, però, apre per i blaugrana il peggior scenario possibile: l'avversario, infatti, sarà quel Corinaldo che, da quando ci ha battuto 8-1, non ha più perso o pareggiato una partita in tutta la stagione. Abbiamo iniziato con l'armata rossa e con loro abbiamo concluso un percorso che ci ha fatto arrabbiare, lavorare duro ma, soprattutto, emozionare e sognare. Il Corinaldo, poi, vincerà anche il titolo regionale Juniores e a loro vanno i nostri complimenti per essersi dimostrati più forti (di tutti) e per aver giocato una partita esemplare, sempre ad altissima intensità nonostante il punteggio. Alla nostra Juniores rimangono la gioia e la consapevolezza di aver scritto una delle pagine più belle della storia recente del Real Fabiano. Il prossimo anno, fortunatamente, molti dei protagonisti di questa stagione ci saranno, perciò, ancora di più, l'obiettivo rimarrà quello di alzare ulteriormente l'asticella.

l.a.

BASKET

Campionato italiano non udenti

Per i Royal Lions il secondo posto

di FERRUCCIO COCCO

La squadra di basket di non udenti **Royal Lions Fabriano** (foto) si è classificata al secondo posto al recente Campionato Italiano per atleti sordi, svoltosi dal 4 al 6 maggio a Pesaro, al quale in questa edizione hanno preso parte ben cinque formazioni. Ad influire sulle prestazioni della squadra fabrianese è stato senz'altro l'infortunio al forte giocatore Miha Zupan – un nuovo innesto – verificatosi a metà della prima partita. Pur condizionato dal guaio fisico, il lungo sloveno è riuscito a segnare 42 punti nelle due partite giocate, venendo premiato come miglior pivot della manifestazione. Il titolo di miglior giovane è andato sempre ad un giocatore dei Royal Lions Fabriano, lo spagnolo Miquel Lario, ventunenne che ha segnato in totale 65 punti. La squadra cartايا si è portata a casa anche il premio "Fair Play", frutto del rispetto e della lealtà dimostrate in campo. Per quanto riguarda i risultati, a parte la prima sfortunata partita contro i Sordi Pesaro (persa 59-71), i Royal Lions Fabriano allenati da Davide Cola e Andrea Novelli hanno battuto successivamente nell'ordine la Ens Latina (94-48), la Ens Varese (69-68), campione d'Italia uscente, e la Ens Venezia (91-34). La classifica finale è stata: Pesaro, Fabriano, Va-

La squadra fabrianese di sordi ha pagato l'infortunio di Zupan



rese, Latina e Venezia. «Torniamo a casa con un bilancio quindi positivo – commenta Paolo Aisa, giocatore e anima dei Royal Lions Fabriano: – non abbiamo vinto lo scudetto, ma abbiamo contribuito alla vittoria dello sport giocando con passione e correttezza. Nel prossimo futuro dovremo valorizzare maggiormente i giovani, farli crescere, coinvolgerli, responsabilizzarli di più e, soprattutto, fare in modo che

ognuno possa seguire durante l'anno un programma di allenamenti che gli faccia raggiungere la migliore condizione in occasione degli impegni ufficiali importanti. Sarà quindi utile per ognuno frequentare squadre di udenti e allenarsi e giocare con loro. Ci tengo, in conclusione, a ringraziare la Amplifon di Fabriano che ci ha aiutato ad affrontare questo impegno e i prestiti d'onore delle nostre famiglie».

f.c.

Il grintoso Curzi
(foto di Martina Lippera)

BASKET

Serie C - Finale playoff

L'Halley Matelica sta dimostrando un grande cuore

Premessa necessaria: nel momento in cui andiamo in stampa non sappiamo l'esito di gara-4 di finale giocata dalla **Halley Matelica** a Montegrano (mercoledì 16 maggio), per cui vi invitiamo a seguire il nostro sito www.lazione.com per rimanere informati. Attualmente i veregrensi sono in vantaggio 2-1, quindi se saranno loro a spuntarla anche in gara-4, otterranno subito il "pass" per la fase nazionale che mette in palio la promozione in serie B. Se invece l'Halley riuscirà a vincere, porterebbe la serie sul 2-2 e a quel punto si andrebbe alla "bella", eventualmente in programma domenica 20 maggio al palasport di Cerreto (ore 21.15). Tornando a gara-3, l'Halley è stata bravissima ad imporsi con un netto 90-62, tenendo così aperta la contesa. Predominio netto in tutti i quarti per la squadra matelicese (26-16 al 10', 47-33 al 20', 70-48 al 30'), con ben cinque uomini in doppia cifra. Il tabellino completo dell'Halley: Mbaye 13, Rossi 15, Sorci 8, Trastulli 13, Vissani 18, Belardini, Montanari 2, Pelliccioni 6, Qato 2, Selami 2, Curzi 11.



f.c.

Il grintoso Curzi
(foto di Martina Lippera)

I biancorossi di Picchietti raggiungono la finalissima

E' servita la "bella" alla squadra di Promozione dell'**Halley Matelica** per battere l'Indipendente Macerata in semifinale, ma alla fine i ragazzi di coach Picchietti non hanno fallito l'appuntamento e si sono qualificati per la finalissima che mette in palio la promozione in serie D. Il passo falso a Macerata in gara-2 (dove è arrivata una inattesa sconfitta per 61-55) aveva portato la serie sull'1-1. Nel decisivo match a Matelica, però, i ragazzi dell'Halley non si sono fatti sorprendere e si sono imposti con un nettissimo 73-44. Il tabellino matelicese: Olivieri 5, Pignotti ne, Porcarelli 22, Boni 3, Mori 2, Gentiliucci 4, Selami 14, Zampani 2, Ghouti 4, Bracchetti A. 13, Picchietti D. 4, Bracchetti. In finale, la squadra matelicese affronterà i dorici del P73 Ancona in una serie – anche questa – al meglio delle tre partite.



f.c.

BASKET

La lettera/1

Thunder, è stata una storica promozione

Il 6 maggio resterà una data da scolpire negli annali della squadra femminile **Thunder Halley Matelica Fabriano** che ha conquistato la sua storica seconda promozione in serie B, 15 anni dopo la prima. Contro le ragazze del Basket Spello Sioux la Thunder ha ottenuto la vittoria per 89-33, strappando il biglietto per la serie maggiore. Un plauso sicuramente alla società che ha saputo unire le forze e le risorse di due comuni limitrofi per costruire un'importante realtà nella pallacanestro femminile. Il presidente Euro Gatti e il dirigente Piero Salari, con il supporto di tutti i dirigenti e del vitale sponsor Halley, hanno visto sbocciare il primo importante frutto di questo legame. Una lode anche allo staff tecnico, coach Andrea Porcarelli e vice Michele Costantini, che in questo percorso hanno plasmato un ottimo gruppo, non solo sotto il profilo

tecnico, ma anche dal punto di vista della maturità e dei valori sportivi, riuscendo in soli tre anni a scrivere questo importante risultato. In ultimo, ma sicuramente non per importanza, un elogio a pieno cuore a tutte le ragazze che a partire dal primo giorno di questa stagione fino a domenica scorsa hanno saputo impegnarsi, sacrificarsi in palestra, lavorando sempre tutte insieme con un grande spirito di gruppo. Ed è proprio dal gruppo, dai buoni esempi sportivi che bisogna ripartire per programmare la prossima stagione e per fare da guida alle ragazze più giovani, ai gruppi under 13 e under 16 che fanno parte di questa grande famiglia della Thunder e che hanno ottenuto in questa stagione 2017-2018 degli importanti elementi di crescita.

Thunder Matelica Fabriano

BASKET

La lettera/2

Janus Fabriano resta in B: grazie presidente Di Salvo

Ottenuta la permanenza in serie B della **Janus Basket Fabriano**, sponsorizzata dalla Ristopro, ci tengo a ringraziare il presidente Mario Di Salvo e tutti i dirigenti per l'importante obiettivo centrato. Un plauso particolare, ovviamente, va allo staff tecnico e a tutti i giocatori che nel corso dell'anno si sono impegnati per raggiungere questo traguardo: io ho sempre creduto in questo gruppo di ragazzi e durante la stagione – nonostante gli alti e bassi – li ho sostenuti e spronati a non mollare mai. Ecco perché mi sento parte integrante di questo progetto, che in futuro i dirigenti sapranno far crescere ancor di più, forti dell'esperienza accumulata in questa stagione.

Luciano Corradini



Luciano Corradini a Recanati con i tifosi fabrianesi (foto di Marco Teatini)

BASKET

Promozione - Playoff

I Bad Boys Fabriano centrano la finale: ora sfida con Civitanova per salire in D

Anche gara-2 di semifinale del campionato di Promozione è dei **Bad Boys Fabriano**, bravi ad espugnare con decisione il parquet piceno degli Storm Ubique Ascoli per 43-74, sancendo così il 2-0 nella serie e il passaggio del turno. Una vittoria quest'ultima, numeri alla mano, addirittura più netta di quella ottenuta in casa in gara-1 (65-60). «Per questa seconda partita, infatti, avevamo preparato alcuni adeguamenti dopo la prima e direi che i ragazzi li hanno applicati alla perfezione – spiega coach Christian Rapanotti (nella foto) –. In particolare, abbiamo tenuto il loro bomber Stilla a soli 20 punti (in gara-1 ne aveva messi 36, ndr), magari concedendo qualche tiro aperto agli altri, e la scelta ci ha premiato». In gara-2, i Bad Boys Fabriano hanno sempre condotto, aumentando progressivamente il vantaggio quarto dopo quarto (20-25 al 10', 25-37 al 20', 33-55 al 30', 43-74 finale). Il tabellino fabrianese:



Moscattelli 4, Ramsdale 8, Carnevali 11, Kraaijenbosh 6, Tozzi 8, Conti 6, Zepponi 2, Fanesi 18, Stegenga 4, Mearelli 7, Sforza. Ora c'è un ultimo scoglio da superare, la finale, che vedrà i fabrianesi contrapposti al Picchio Civitanova, che a sua volta in semifinale ha eliminato 0-2 il Ponte Morrovalle. «Quella di Civitanova è una squadra esperta e completa

– la descrive coach Rapanotti. – Ma noi giocheremo con tanto entusiasmo, senza eccessive pressioni, siamo cresciuti nel corso dell'anno e siamo felici di dare l'opportunità a ragazzi molto giovani come i nostri di giocare una finale per la promozione. Insomma, adesso siamo lì e vogliamo giocarcela fino alla fine. Anche perché l'anno prossimo vorremmo dar modo ai nostri giovani di confrontarsi con un campionato più competitivo come la D». La serie sarà al meglio delle tre partite, ma questa volta i Bad Boys Fabriano non avranno il vantaggio del campo, visto che Civitanova è arrivata prima nel suo girone. Gara-1 è in programma venerdì 18 maggio al PalaRisorgimento di Civitanova (ore 21.30), gara-2 giovedì 24 maggio al PalaMazzini di Fabriano (ore 21.30), eventuale gara-3 mercoledì 30 maggio al PalaRisorgimento di Civitanova (ore 21.30).

f.c.

40° PELLEGRINAGGIO A PIEDI
proposto da Comunione e Liberazione

Macerata Loreto

40

Incontro
di preparazione
a Fabriano
mercoledì
6 giugno
alle ore 21
presso la chiesa
della Misericordia

"CHE CERCATE?"

SABATO 9 GIUGNO 2018

ORE 20.30 MACERATA



ASSOCIAZIONE "COMITATO PELLEGRINAGGIO A LORETO"

PIAZZA STRAMBI, 4 - 62100 MACERATA TEL. 0733.236401 - FAX 0733.234786 - segreteria@pellegrinaggio.org

www.pellegrinaggio.org #MacerataLoreto18    